PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 8 Febbraio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10981

Gli avvenimenti sul teatro della guerra e la difficile situazione in Turchia.

Il movimento degli arabo-turchi fra Zanzur e Gargaresch

TRIPOLI 6, ore 22.30 (Ufficiale). Le informazioni degli aviatori confermano il movimento nemico fra Gargaresch e Zanzur, dove gli arabi fanno piccoli trinceramenti. Continua la severa vigilanza da parte dei turchi per impedire l'esodo degli arabi verso Tripoli e il passaggio dei nostri informatori a traverso le trincee che si estendono da Sidi Ben Nur a Fonduk Magur.

ROMA 7 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli, 6: Un capo Tarhuna si presentò al comando per trattare la sottomissione dei suoi, i quali furono costretti dai turchi a prendere le armi contro gli italiani. Egli chiese il nostro perdono, prendendo l'impegno di presentarsi e far presentare i suoi gregari con le armi. Atti di sottomissione avvengono quotidianamente.

Il bombardamento eseguito su Zanzur con artiglieria di grosso calibro, ebbe per effetto che i posti nemici sparsi per l'oasi verso Gargaresch, si spostarono, raggruppandosi sui lati opposti verso occidente, ove si costruiscono trincee.

Informatori dicono che a Zavia fu impiantato un posto telegrafico, in diretta comunicazione con il confine tunisino, in sostituzione dell'ufficio di Zanzur, distrutto dalle nostre truppe in ricognizione.

Cammelli e cammellieri eritrei

ROMA 7 (N). La «Tribuna» ha da Tripoli: A Tripoli non è accaduto nulla di nuovo che abbia speciale importanza. Si attende per domani un piroscafo che deve portare una quantità di cammelli e di cammellieri eritrei. Intanto in città sono impartite istruzioni militari a gruppi di volontari arabi, una parte dei quali è destinata ad essere incorporata nella gendarmeria ed una parte ad essere inquadrata nei battaglioni eritrei.

Una banda di predoni dispersa presso Tagiura

MILANO 7 (N). Il «Corriere della sera» ha da Tripoli, 5: Ieri notte nei pressi di Amruss furono uditi ripetuti colpi di fucileria. Da due giorni era stata segnalata un'incursione nell'oasi di Tagiura da parte di una banda di predoni del Tarhuna e si era provveduto ad inviare in quella località un certo numero di «zaptié» indigeni. Il servizio fu preparato dal capitano Andreini, ed appunto questa notte gli aggressori furono dispersi ed inseguiti.

Anche oggi informatori arabi, riusciti a passare a malgrado dell'attivissima sorveglianza dei turchi attraverso i loro nuovi trinceramenti dinanzi a Zanzur, recano che la dislocazione del nemico si sta effettuando verso occidente del nostro fronte di difesa. Le opere di trinceramento osservate fra Sidi Ben Nur e Fonduk Magur, sarebbero state eseguite più per cercare di addormentare la nostra attenzione che per altro.

Il dissidio nel campo arabo-turco

ROMA 7 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Ad Ain-Zara si sono uditi colpi lontani. Informatori dicono che si sia ingaggiato un combattimento fra i Tarhuna e gli Orfella. Vi sarebbero dei morti. L'intromissione di quattro ufficiali turchi sarebbe stata inefficace.

A Tagiura, al comandante del 93.o fanteria si sono presentate due donne arabe con due bambine. Esse hanno detto di provenire da Sidi Ben Nur, ove si troverebbero attualmente circa 300 arabo-turchi e due ufficiali. I turchi, secondo quanto narrano le donne, avrebbero massacrato i loro mariti perchè rifiutavano di combattere. Le donne, dopo essere state violentemente percosse - e ne mostravano le tracce - dagli stessi ufficiali turchi, sarebbero state private di tenere presso di loro due fanciulline di quattro anni. Le arabe implorarono dagli italiani pietà per riavere le figlie. Esse furono rifocillate e confortate ed oggi sono ricoverate a Tripoli.

Sette accampamenti in Cirenaica bombardati
Arabi che si sottomettono

MILANO 7 (N). L'«Avanti» riceve da Tripoli, 6: E' oggi entrato in porto il piroscafo «Città di Catania», incrociatore ausiliario, proveniente dalla crociera fatta dalla nostra flotta lungo la costa della Cirenaica e della Tripolitania. Si è appreso dall'equipaggio che nelle Sirti furono bombardati sette posti ove erano accampati arabi che fuggirono abbandonando ogni cosa, verso l'interno.

A Misurata furono scorti presso la spiaggia due fortini costruiti con ridotte e trincee preparate per impedire un possibile sbarco; pare che vi sia anche qualche cannone.

Nel pomeriggio alla Scuola di agricoltura, vicino al fortino di Sidi-Messri, si presentarono venti arabi con donne e fanciulli, chiedendo di essere sfamati e dichiarandosi pronti a lavorare. La presentazione di questi arabi è ormai continua, perchè la miseria incombe al di là delle nostre trincee. I lavoratori arabi, forse stanchi di guerreggiare, sono allettati dal movimento della nuova vita commerciale di Tripoli, dove i salari sono triplicati per il grande traffico che la guerra vi ha portato.

Esplorazioni aeree a Tobruk

MILANO 7 (N). Il «Secolo» ha da Tripoli in data 6: Notizie ricevute da Tobruk e attinte a fonte sicura recano che il 31 gennaio il biplano «Farman» fece un lungo ed ardito «raid», spingendosi sino a 20 chilometri da Tobruk, volando all'altezza di 300 metri. Gli aviatori passarono sopra il campo nemico, dal quale numerose fucilate furono sparate contro il biplano.

Una missione idrografica

ROMA 7 (N). Il giornale «L'Emigrante» dice che non appena le condizioni speciali della guerra lo permetteranno, il ministro della marina provvederà per l'invio in Tripolitania e Cirenaica di una speciale commissione idrografica, la quale, a completamento degli studi già avviati dalla missione dell'Istituto geografico militare, compierà il rilievo di tutto il Litorale della nuova colonia ai fini propri della difesa militare ed anche della difficile navigazione in quei paraggi, che per gran parte deve riferirsi ancora a vecchie carte dell'ammiragliato inglese.

Il nuovo cimitero a Tripoli

ROMA 7 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Tripoli, 6: Poichè il piccolo cimitero cattolico era divenuto insufficente, oggi se ne è benedetto un altro presso le trincee di Sultania, vicino al forte C. Il luogo adibito al camposanto consiste in un piccolo appezzamento di terreno del deserto, delimitato da un grosso steccacee di Sultania, vicino al forte C. Il luogo adibito a camposanto consiste in otto bare, ognuna delle quali contrassegnata da una croce con il nome del defunto, scritto con inchiostro e ornata di qualche ramo di ulivo.

Notizie di soldati italiani
prigionieri dei turchi

VELLETRI 7 (N). Il soldato Nicola Gorini, partito per la guerra e del quale non si avevano più notizie, ha telegrafato da Dehibat ai suoi genitori: «Io mi trovo prigioniero con l'armata ottomana. Mi trattano bene. Non vi pigliate paura. Baci a tutti. Vostro figlio Nicola».

BARI 7 (N). Il caporale Beniamino Gargano che si trova, come è noto, nel campo turco, rispondendo a un telegramma di suo padre che diceva di stare in pena a causa delle febbri malariche e chiedeva notizie del soldato Felice Proserpio, ha così telegrafato: «Oggi vi ho scritto lettera. Godiamo tutti, insieme a Proserpio, buona salute. Non credete a notizie fantastiche. Beniamino».

La giornata di Caneva a Roma
Un colloquio col re - Una serie di conferenze

ROMA 7 (N). La «Tribuna» così descrive la giornata del generale Caneva. Il generale, che vestiva l'uniforme, dopo di essersi trattenuto stamane brevemente a parlare sorridendo all'Albergo Continentale, dove alloggia, col generale Del Rosso e il comm. Pestalozza, salì in vettura insieme col suo ufficiale d'ordinanza, capitano Della Chiesa, e si recò al Quirinale, dove giunse alle 9.35. Il generale entrò nel palazzo reale, mentre il capitano Della Chiesa rimaneva ad attenderlo. Alle 10.45 il generale discese. Il suo colloquio col re durò un'ora e dieci minuti. Risalito in carrozza, si recò al ministero della guerra dove giunse poco dopo, e dove lo attendeva il ministro, generale Spingardi. Fra i due generali avvenne un rapidissimo colloquio; poi entrambi uscirono. Il generale Spingardi, che vestiva l'uniforme, lo invitò nella sua vettura, che si diresse alla Consulta. La «Tribuna» dice a questo punto: Abbiamo avuto occasione di avvicinare e salutare il generale Caneva che ci ha cortesemente accolti ed ha cordialmente ricambiato i nostri saluti.

Alle brevi domande che gli abbiamo rivolto senza alcuna intenzione d'intervistarlo, il generale Caneva ha risposto con la cortesia di un gentiluomo e col necessario riserbo di un generalissimo. Abbiamo però constatato durante la rapida conversazione il suo buon umore.

Alle 11.15 il ministro Spingardi e il generale Caneva furono ricevuti dal marchese Di San Giuliano. I tre uomini rimasero a colloquio lungamente. Alle 12.40 sull'ingresso del salone giallo apparvero il generale Spingardi e il generale Caneva accompagnati dall'on. Di San Giuliano e dall'on. Di Scalea. Il generale Spingardi e il generale Caneva si recarono quindi insieme all'Hôtel Continental. Alle 15.15 si recarono a palazzo Braschi. Il presidente del Consiglio ricevette subito i due generali, con i quali si trattene lungamente a colloquio.

La nave-ospedale „Menfi" a Palermo

PALERMO 7 (N). Nel pomeriggio, a causa del cattivo tempo, ha appoggiato qui la nave-ospedale della Croce Rossa «Menfi», proveniente da Tripoli e diretta a Napoli, con a bordo feriti e malati. Fra le dame infermiere vi è la duchessa di Aosta. Se il tempo lo permetterà il «Menfi» ripartirà stanotte.

Italiani espulsi dalla Turchia

ROMA 7 (N). Il «Corriere d'Italia» ha ha Costantinopoli che la pubblica sicurezza ha espulso il giornalista italiano Mauronati, accusato di aver mandato informazioni ai corrispondenti di giornali italiani che si trovano in Bulgaria. Per la stessa ragione è stato espulso l'architetto Batitti. Il Governo ottomano decise di cacciare tutti quelli italiani che si mantengono in relazione con la stampa italiana. In seguito a un rapporto del valì dell'Arcipelago furono allontanati altri italiani da Mitilene, Tenedo e Chio, con l'autorizzazione di stabilirsi in altri punti dell'impero.

Il viaggio dei turchi del „Manouba„

SFAX 7 (N). I 27 turchi della Mezzaluna rossa, avendo molto da fare, non hanno potuto partire ieri. Venti infermieri partiranno stasera per Dubans col vapore «Tavignano», portante l'intero materiale d'ambulanza. Altri turchi, fra cui tre medici, lascieranno Sfax poco dopo, per la via di terra.

Il preteso incidente di Hodeida

PARIGI 7 (N). Il «Temps» biasima con le seguenti parole le false notizie su ciò che era chiamato «l'affare di Hodeida»: L'opinione pubblica sarà giustamente severa verso coloro che inconsciamente, amiamo crederlo, vollero complicare con un incidente immaginario incidenti passati già abbastanza spiacevoli; e constatiamo con piacere come essa ha già fortunatamente riconosciuto che questo riprovevole tentativo di trarre un partito qualsiasi da un momento di emozione pubblica è completamente fallito. La responsabilità morale degli autori di tale manifestazione non è per questo minore.

Un'altro rapporto del comandante delle forze navali nel Mar Rosso

ROMA 7 (Ufficiale). Un ulteriore rapporto del comandante della forza navale nel Mar Rosso conferma che in quelle acque avvenne soltanto un bombardamento contro l'accampamento turco di Giubbana e contro i capannoni compresi entro il perimetro dello stesso accampamento. Così è pienamente smentita la notizia data da alcuni giornali stranieri, che le navi italiane avessero bambardato Nodeida. Risulta dal medesimo rapporto che nessuna intimazione di sospendere i lavori si è fatta alla società costruente la ferrovia di Ras Ketib, e che non si è diretto alcun tiro contro i fabbricati appartenenti a quella società.

Un piroscafo francese a Hodeida

PARIGI 7 (N). Il piroscafo postale francese «Armand Behic», partito oggi da Marsiglia, si recherà ad Hodeida per trasportare ad Aden, qualora lo desiderassero, i francesi che si trovano colà. Il Governo italiano ha dichiarato di essere pronto a permettere al piroscafo il libero passaggio attraverso la linea del blocco.

Il governo turco preoccupato

VIENNA 7 (N). La «Zeit» ha in data di Costantinopoli: Il ministero della guerra ha ricevuto dal comandante dell'Yemen, Izzet pascià, un dispaccio con informazioni sul bombardamento della ferrovia Hodeida-Sanaa da parte degli italiani.

Il ministero della guerra a richiesta del Governo francese aveva domandato particolari esatti. I circoli ufficiali non condividono il concetto del «Temps» di Parigi che pel danno dovrebbe essere responsabile la Turchia. La linea non è ancora compiuta e non è stata consegnata al Governo ottomano. Secondo il contratto la linea deve essere costruita entro un determinato tempo, altrimenti il Governo turco può annullare la concessione ed esigere indennizzi. Izzet pascià sarebbe stato informato in precedenza del piano degli italiani, ed avrebbe avvertito i francesi e raccomandato loro di premunirsi.

Il terrorismo giovane turco per le elezioni
Dissensi nel gabinetto - Il blocco nel Mar Rosso e la rivolta araba

VIENNA 7 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Costantinopoli in data 3 una lettera, nella quale è detto fra altro: Contro due ex-deputati, Hair Eddin bey, già deputato di Costantinopoli, e Tevfik bey, già deputato del collegio elettorale di Kerak, il ministro dell'interno ha spiccato mandato d'arresto per porli sotto consiglio di guerra. Il primo è già stato condannato a due mesi e mezzo di carcere per un articolo pubblicato dal suo giornale, ma sarebbe riuscito a fuggire all'estero. Tevfik, che si trova in arresto, è accusato di aver avuto parte nel tentativo d'un colpo di mano avvenuto due anni fa, per il quale suo fratello fu già arrestato in quell'epoca, mentre Tevfik bey fu preservato dalla procedura giudiziaria dal suo diritto di immunità.

Questo procedimento contro i due ex-deputati d'opposizione ha destato un certo panico presso tutta l'opposizione, la quale teme che il partito dominante voglia con questa tattica intimidire gli avversari malvisti nelle elezioni politiche. Sta il fatto che parecchi capi della opposizione sono già fuggiti all'estero per sottrarsi alle persecuzioni dei giovani turchi. Probabilmente sta in relazione con ciò anche la fuga del capo albanese Isamil Kehmal, il quale per la via d'Atene è riparato frettolosamente in Italia. Sono particolarmente allarmati gli ex-deputati arabi ed albanesi, che per la maggior parte stavano all'opposizione.

La lettera constata che in seno al gabinetto le divergenze si sono acuite al punto che il granvisir non prende neppur più parte alle frequenti conferenze dei ministri. Nei consigli di ministri tiene la presidenza il ministro degli esteri Assim bey, che dai giovani turchi è destinato a succedere all'attuale granvisir Said pascià. Pare che le voci di una pretesa malattia di Said pascià sieno state originate dai conflitti in seno al gabinetto.

Infine la lettera, dopo avere accennato alle condizioni critiche all'interno, e in particolare al fermento in Macedonia, osserva affermarsi in Turchia che il blocco da parte delle navi italiane nel Mar Rosso stia in nesso coll'attività del capo dei ribelli arabi. Said Idris si è di nuovo ribellato contro le autorità turche.

La grave situazione in Macedonia

COSTANTINOPOLI 7 (N). Si dice che il consiglio dei ministri, in una lunga seduta, si è occupato della situazione in Macedonia e della nomina di una commissione per le riforme sotto la direzione del ministro dell'interno. Non è ancora stata fissata la data della partenza di questa commissione.

Secondo informazioni pervenute alla Porta, nel villaggio di Bistrizza, distretto di Köprülü, in casa d'un bulgaro esplose una bomba che uccise quattro persone e ne ferì sette.

Le autorità sperano di poter soffocare i moti rivoluzionari macedoni. Finora sono stati uccisi tre capibanda bulgari e le loro bande in parte distrutte. Numerosi affiliati del comitato rivoluzionario bulgaro sono stati arrestati a Petric. A Petric furono sequestrati 20 chilogrammi di dinamite.

Il governo turco saprà mostrarsi forte abbastanza

BERLINO 7 (N). In una notizia del «Lokal Anzeiger», in cui si accenna che il Governo turco ha respinto la proposta della Russia per una mediazione fra l'Italia e la Turchia, è detto che il Governo turco, di fronte ai timori di disordini sui Balcani, saprà mostrarsi forte abbastanza per tutelare l'integrità dell'impero ottomano contro tutte le minacce.

Le relazioni greco-turche turbate per la questione cretese

BERLINO 7 (N). Si telegrafa da Costantinopoli che causa le indecisioni del Governo ellenico, il quale non sa risolversi ad opporsi risolutamente all'invio di delegati cretesi all'assemblea nazionale di Atene, le relazioni greco-turche appariscono di nuovo turbate.

Le feste di Sofia
e i cordiali rapporti fra gli Stati balcanici
L'intimità greco-bulgara

VIENNA 7 (N). La «Reichspost» ha una corrispondenza da Sofia in cui si rileva come significantissimo il fatto che in occasione delle feste nella capitale bulgara si trovavano colà raccolti tutti e cinque i principi ereditari degli stati balcanici. Un avvenimento consimile non si è mai verificato nella storia dei Balcani. Questo convegno dimostra che certe rivalità negli Stati balcanici sono sopite e che il temuto barile di polvere bulgaro è vuoto. Quindi la diplomazia europea può respirare alquanto sollevata da una grave preoccupazione. Il convegno dei cinque principi ereditari potrebbe assumere grande significato per l'avvenire.

SOFIA 7 (B). In un manifesto pubblicato nel giornale ufficiale, re Ferdinando esprime i ringraziamenti al suo popolo per i sentimenti manifestati unanimemente nell'occasione che il principe ereditario fu dichiarato maggiorenne. La presenza di così numerose alte personalità, quali rappresentanti di sovrani e capi di Stato stranieri, dà diritto al paese di essere giustamente orgoglioso e prova quale posto stimato il popolo bulgaro si è conquistato tra gli Stati d'Europa, dopo una così breve esistenza.

ATENE 7 (Ag. aten.). Il giornale bulgaro «Utro» dice che il re di Grecia nell'agosto di quest'anno interverrà alle feste per la solenne incoronazione del re di Bulgaria, accompagnato dal presidente dei ministri Venizelos. I circoli ufficiali dichiarano di non sapere nulla di tutto ciò. Essere del resto prematuro occuparsi di una tale eventualità.

Il giornale «Hestia» conferma che il diadoco Costantino in occasione della sua visita a Sofia, recò a re Ferdinando a nome del re di Grecia l'invito a fare una visita ad Atene; che il re ha accettato l'invito e che probabilmente verrà ad Atene in marzo.

I rapporti del Montenegro con le potenze
Un' interessante intervista con re Nicola

BERLINO 7 (N). Re Nicola durante il suo viaggio a Berlino ha ricevuto nel suo vagone-salon un giornalista al quale disse che probabilmente in maggio farà una visita ufficiale all'imperatore Guglielmo. Circa le relazioni del Montenegro con la Serbia, il re disse: «Noi siamo fratelli. Noi siamo, come si dice, fra noi, e se i ministri di altri paesi ci dessero lealmente pace, potremmo essere ben presto un unico paese».

Circa le relazioni coll'Italia il re disse sorridendo: «Sono simili a quelle di uno suocero col genero».

Chiesto quali fossero i rapporti coll'Austria re Nicola disse: «Ho buone intenzioni rispetto all'Austria, già per riguardo al venerando imperatore. E' un piacere essere il vicino di un paese così grande e progredito. Quei pochi momenti sgradevoli, risultati in occasione della annessione della Bosnia, appartengono alla storia».

Interrogato sulle relazioni con la Turchia il re divenne serio e disse: «Ho la più alta stima per i giovani turchi. Se si lasciassero in pace quei valorosi - il re ripetè la parola «valorosi» - la Turchia sarebbe certa di un grande avvenire».

Circa la guerra italo-turca il re espresse la speranza che terminerà in breve. Devo ammettere, soggiunse, che tutta la faccenda è trascorsa finora per tutta l'Europa meglio di quanto aveva osato sperare».

Circa la questione albanese il re disse: «Io sono dal profondo del cuore partigiano convinto della pace. L'eterna preparazione alla guerra è un orrore. Il Montenegro abbisogna della pace per poter progredire».

LA CRISI SERBA

BELGRADO 7 (B). Fallita la missione di Liuba Stojanovic, re Pietro ha incaricato il generale Sava Gruic di formare il gabinetto. Si ritiene però che anche questa combinazione fallirà, e che quindi non sarà possibile che la costituzione di un gabinetto vecchio radicale.

Dieta dell'Austria inferiore
I biglietti gratuiti sulle ferrovie e le feste intermedie

VIENNA 7 (N). Ieri alla Dieta dell'Austria inferiore il dep. Heilinger aveva deplorato che certi ricconi abusino delle facilitazioni ferroviarie, mentre la povera gente deve pagare salati i biglietti ed aveva citato l'esempio dei principi Schwarzenberg, che quantunque possessori di oltre 100 milioni viaggiano gratuitamente. Oggi alla Dieta il dep. Spielmann prese le difese dei principi Schwarzenberg, dicendo che essi fanno uso delle facilitazioni ferroviarie o come membri della Camera dei Signori o come ufficiali dell'esercito o come impiegati dello Stato.

Heilinger obiettò che certi ricchi dovrebbero vergognarsi di viaggiare gratuitamente o con biglietti ridotti, e per le sue continue interruzioni ebbe cinque chiamate all'ordine.

Alla Dieta fu toccata oggi anche la questione delle feste intermedie.

Spielmann disse che gli agricoltori si lagnano delle troppe feste intermedie perchè ne soffrono i lavori nelle campagne. Disse inoltre che causa le feste intermedie specialmente nei villaggi si deplorano le interruzioni nei servizi postali e telegrafici, cosicchè gli abitanti durante le feste intermedie non ricevono nè lettere nè telegrammi nè giornali.

Il socialista Renner osservò non essere da meravigliarsi che un rappresentante del grande possesso si sia dichiarato favorevole per l'abolizione delle feste intermedie. Il papa col suo «motu proprio» ha voluto appunto appagare gli sfruttatori delle campagne.

Heilinger protestò pure contro la riduzione delle feste intermedie, dicendo che per la classe lavoratrice essa significa una grave calamità, giacchè l'aumento del tempo di lavoro avrebbe per conseguenza un aumento dei disoccupati. I grandi possidenti dovrebbero concedere alla popolazione urbana la possibilità di recarsi nelle feste intermedie all'aperto.

DIETA CARINZIANA
L'istruzione religiosa nelle scuole tecniche
Un encomio a Steinwender

KLAGENFURT 7 (B). Dieta. Discutendosi la proposta Angerer per la riforma della legge sulle scuole tecniche (reali), l'arcivescovo dott. Kaltner s'oppone alla riassunzione nella nuova legge della disposizione, esistente finora soltanto in Carinzia, secondo la quale l'istruzione religiosa non è compresa nel piano d'insegnamento delle classi superiori delle scuole suddette. La proposta Angerer fu assegnata alla Commissione scolastica.

Su proposta Waldner la Dieta esprime infine la sua gratitudine all'on. Steinwender per l'attività da lui spiegata nella questione della riforma della legge sulle acque.

Le trattative alla Dieta galiziana
fra polacchi e ruteni

LEOPOLI 7 (N). Nelle trattative per la riforma elettorale alla Dieta galiziana i ruteni chiedono per sè 57 dei 192 mandati dietali, mentre i polacchi vogliono accordare loro solo 50 seggi. I ruteni hanno dichiarato che la loro domanda è da considerarsi come un «ultimatum». Oggi si ritiene però probabile un'intesa nella questione della riforma elettorale. Quest'intesa non resterebbe senza influenza sulla situazione al Parlamento di Vienna, giacchè il club ucraino molto verosimilmente uscirebbe dalle file dell'opposizione.

La conferenza dei deputati croati a Budapest

BUDAPEST 7 (N). Nell'annunciata conferenza dei deputati croati al Parlamento ungherese, il bano Cuvai dichiarò di voler governare soltanto con mezzi legali, di volere attenersi al programma del partito del progresso nazionale ed aggiunse ch'egli convocherà la Dieta croata entro il termine legale. Nella discussione alcuni oratori dissero che il partito unionista non può sviluppare tutta la sua attività in Croazia senza l'appoggio dell'Ungheria, la quale però dovrebbe dimostrare di voler seriamente riparare alle violazioni del compromesso ungaro-croato. I deputati del gruppo di Esseg espressero il desiderio che appena scomparsa dal tappeto la questione della riforma militare, si discuta anzitutto il regolamento per i ferrovieri. In caso di rifiuto il gruppo dovrebbe trarne le conseguenze.

ZAGABRIA 7 (N). Tutti i giornali d'opposizione furono oggi nuovamente sequestrati. La progettata dimostrazione dei deputati dinanzi alla Dieta non è avvenuta. Il comizio di protesta contro lo scioglimento della Dieta indetto dai socialisti è stato proibito dalla polizia.

Da Budapest si annuncia che i delegati croati al Parlamento ungherese hanno tenuto oggi un'adunanza, in cui il bano Cuvai difese il procedere del Governo.

Le trattative ungaro-austriache a Vienna

BUDAPEST 7 (B). L'Agenzia ufficiale ungherese ha da Vienna: Il presidente dei ministri conte Stürgkh si recò stamane alle dieci al palazzo ungherese, dove conferì col conte Khuen-Hedervary due ore e mezzo. Alla mezza pom. vi comparve il ministro degli honved Hazai, ch'ebbe col conte Khuen un colloquio di un'ora e un quarto. Il conte Khuen sarà ricevuto domattina in udienza dal Sovrano, cui riferirà sulle trattative di questi giorni. Il presidente del Consiglio ungherese e il ministro degli honved ritorneranno a Budapest probabilmente domani dopopranzo.

La questione della leva

VIENNA 7 (N). La «Zeit» apprende che ad onta del rinvio della leva generale si faranno in via di eccezione nei mesi di marzo e d'aprile delle leve speciali, alle quali dovranno presentarsi tutti i coscritti i quali, dovendo recarsi all'estero o per altre ragioni plausibili, credono di non poter presentarsi alla leva generale, l'epoca della quale non si è potuta ancora fissare. Toccherà alle autorità politiche decidere quali coscritti dovranno presentarsi a queste leve speciali.

Il granduca Andrea a Vienna
Una colazione presso l'arciduca ereditario

VIENNA 7 (B). A mezzodì l'arciduca Francesco Ferdinando e la sua consorte diedero una colazione in onore del granduca Andrea Vladimirovich. Vi presero parte l'arciduchessa Maria Teresa, l'ambasciatore russo, il seguito del granduca, il personale dell'ambasciata russa, l'exambasciatore a.-u. a Pietroburgo conte Berchtold, ecc.

Berlino e Vienna non minacciarono a Roma di rompere la Triplice

BERLINO 7 (N). In luogo competente mi si dichiarò assolutamente infondata la notizia di un giornale francese secondo cui la Germania e l'Austria avrebbero minacciato a Roma di sciogliere la Triplice. Il gabinetto di Berlino desidera ora, come prima, la continuazione della politica delle alleanze, dimostratasi valida garanzia di pace.

L'inaugurazione del „Reichstag"
La seduta costitutiva - Commenti al discorso del trono - La Triplice

BERLINO 7 (N). Il Reichstag fu inaugurato oggi col solito cerimoniale (vedi «Piccolo della sera» d'ieri). Il cancelliere porse all'imperatore il manoscritto del discorso del trono e l'imperatore lo lesse ad alta e chiara voce. Parecchi passi furono applauditi, particolarmente quelli in cui si accenna alle buone condizioni delle finanze, alla continuazione dell'attuale politica commerciale, alla necessità di provvedere alla tutela dell'onore nazionale mediante l'aumento delle forze militari per mare e per terra, e infine quello in cui si rilevano gli ottimi rapporti con le potenze estere, sulla base del reciproco rispetto.

Seguita la lettura del discorso del trono, e ritiratasi la Corte, il cancelliere dell'impero dichiarò aperto il nuovo Reichstag. La seduta costitutiva fu presieduta dal presidente anziano Fräger, progressista. Constatato il numero legale la Camera si aggiornò a giovedì, nel qual giorno si procederà anzitutto all'elezione della presidenza.

L'ufficiosa «Norddeutsche Allgemeine Zeitung», commentando il discorso del trono, dice che questo accenna con chiarezza ai criteri fondamentali che il governo imperiale intende seguire nelle questioni di politica interna ed estera. Il discorso fa appello fiduciosamente al patriottismo del Reichstag e di tutta la popolazione.

Già nella prima seduta si presenteranno alcuni progetti di legge. Secondo la «Neue Gesellschaftliche Correspondenz» fino alla fine del 1918 si chiederanno annualmente crediti per la costruzione di sei dreadnought, cosicchè la flotta germanica, prescindendo dalle navi in costruzione previste nella legge navale sarà per quell'anno rinforzata da tre potentissime navi. Nei circoli politici di Berlino si dice che l'Inghilterra ha l'intenzione di rispondere a questo aumento della flotta germanica assumendo un prestito di un miliardo per aumentare la propria flotta. Probabilmente questa voce è esagerata.

VIENNA 7 (N). La «Neue Freie Presse» dice che da molti anni non si era udito in Germania un discorso del trono così ottimistico come quello odierno. Anche il passo riguardante la politica estera è fiducioso e pacifico. Assume speciale significato l'accentuazione dell'intento di coltivare l'alleanza con l'Austria e l'Italia, perchè si deve ritenere che questo messaggio imperiale sia indirizzato ad un Reichstag il quale, se compirà i suoi cinque anni di vita, dovrà prendere cognizione della rinnovazione della Triplice. Da ciò è facile inferire, senza eccessivo sforzo d'interpretazione, che il Governo germanico sia fin d'ora fermamente convinto che l'alleanza con l'Austria e con l'Italia sarà rinnovata.

La Germania si proporrebbe di distruggere Parigi con 300 aviatori militari!

PARIGI 7 (N). L'«Excelsior» dice che la Germania progetterebbe di aggredire la Francia col mezzo di 300 aviatori, i quali si concentrerebbero presso la frontiera dell'Alsazia-Lorena e volerebbero sopra Parigi, per distruggere la capitale della Francia. Per eseguire questo piano gli aviatori germanici dovrebbero rimanere in aria almeno sette ore, ma ciò, dice l'«Excelsior», dati i progressi della tecnica è facilissimo. Il giornale dice inoltre che la Germania per la fine di marzo sarà in possesso di 300 aeroplani ordinati in Francia. Gran parte di questi aeroplani sono già stati forniti e gli ufficiali tedeschi si esercitano molto assiduamente. Il ministro della guerra Millerand sarebbe già edotto della grande superiorità della flotta aerea germanica su quella della Francia; perciò è assolutamente necessario - dice il giornale - che il programma aviatorio francese sia realizzato quanto prima.

Il ritorno dei reali d'Inghilterra

LONDRA 7 (N). I reali assistettero nella cattedrale di S. Paolo a un ufficio divino di ringraziamento per il loro felice ritorno dalle Indie. Vi assistettero anche il principe di Galles, la principessa Mary, la regina vedova Alessandra e la principessa Vittoria.

ALLA CAMERA OLANDESE

Il „motu proprio" del papa e la neutralità dello Stato

L'AJA 7 (N). Prima Camera. Si discute il bilancio della giustizia. Il senatore Vanderveld domanda al guardasigilli se possa guarentire che il «motu proprio» del papa non menomi l'assoluta libertà dei giudici cattolici nel caso che dovessero occuparsi d'una accusa contro un sacerdote. Qualora il Governo non potesse rispondere immediatamente, egli prega di sottoporre a studio la questione e comunicare poi il risultato alla Camera.

Il ministro dell'interno rispondendo ad un'interrogazione dice di confidare che le potenze non violeranno gli accordi concernenti la neutralità dell'Olanda, nondimeno l'Olanda non deve trascurare i provvedimenti atti a prevenire una possibile violazione della neutralità del paese.

La terza conferenza per la pace

L'AJA 7 (Reuter). La terza conferenza per la pace non si riunirà prima del 1915. Si spera di poter inaugurare il palazzo della pace verso la metà dell'anno venturo.

La loggia veneziana di Candia

ROMA 7 (N). Il Consiglio municipale della città di Candia, nella sua ultima seduta, ha deciso che si ricostruisca la famosa loggia veneziana sull'antico disegno, rivolgendosi al nostro Governo per avere un architetto che diriga i lavori, ed alcuni artisti per eseguire le parti scultorie. La domanda della Comunità candiotta è già stata trasmessa a Roma pel tramite del regio Consolato d'Italia alla Canea.

La loggia di Candia, uno dei più antichi e più insigni monumenti dell'arte italiana nel Levante Veneto, era rimasta in piedi fino a pochi anni or sono; ma le sue condizioni statiche erano divenute così precarie che nel 1904, per evitarne la intiera rovina, si è dovuta alleggerire col demolirne il piano superiore, in modo che diede luogo a molte critiche.

La nostra Missione archeologica e specialmente quella inviata dal R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, si interessi molto presso le autorità locali perchè l'insigne monumento non rimanesse allo stato di rudere. Oggi, per merito degli uomini che reggono il municipio di Candia, il voto si è compiuto. L'Italia dovrà rallegrarsi di veder risorgere l'antico Loggia per opera di architetti nostri sul suolo al quale ci legano tante tradizioni lontane e recenti, nella piazza che fra tutte le città dell'Oriente maggiormente ricorda l'antica metropoli veneta: la piazza di San Marco di Candia col palazzo del governatore da un lato e la fontana del Morosini nel centro.

Il re di Danimarca aggravato. COPENAGHEN 7 (N). A quanto si comunicava oggi da Amalienborg, lo stato di re Federico, colto ieri improvvisamente da malore durante una passeggiata, è grave.

Anche Vittoria Luisa nell'Engadina. BERLINO 7 (N). La figlia della coppia imperiale germanica, principessa Vittoria Luisa, ammalata di raffreddore, si recherà a Cellevina presso Sankt Moritz.

Decesso. ROMA 7 (B). E' morto ieri monsignor Sogaro, presidente dell'Accademia pontificia dei nobili ecclesiastici.

Il Cile ordina fucili in Austria

VIENNA 7 (N). La fabbrica austriaca d'armi ha ricevuto una forte commissione di fucili per il Cile.

La convenzione zuccheraria e la Svizzera

BERNA 7 (N). Il Consiglio federale ha deciso all'unanimità di aderire alla proroga della convenzione zuccheraria internazionale per altri cinque anni e all'aumento del contingente d'esportazione dalla Russia.

Una conferenza doganale e commerciale a Vienna

VIENNA 7 (B). Il «Fremdenblatt» reca: Rappresentanti dei ministeri ungheresi del commercio e dell'agricoltura sono giunti oggi a Vienna con a capo i consiglieri ministeriali dott. Lers e dott. Rolando Roth. Dopopranzo comincerà una conferenza comune doganale e commerciale che durerà da due a tre giorni.

Grandi scoperte a Nazareth

Mosaici romani - L'officina di S. Giuseppe

LONDRA 7 (N). La «Pall-Mall Gazette» reca che negli scavi che va praticando una società inglese a Nazareth si è messo allo scoperto un pavimento in mosaico romano magnificamente conservato. Si è potuto riscoprire anche l'officina di San Giuseppe che sotto l'imperatrice Elena era stata trasformata in una cappella, distrutta più tardi da un terremoto.

Dopo superate molte e grandi difficoltà, si è riusciti a dissotterrare tutta la cappella, nella quale si sono trovati arnesi sacri, lampade e candelieri dell'êra cristiana.

Scoperte archeologiche. L'antica Caulonia.

ROMA 7 (N). Sotto la direzione di Paolo Orsi, sovrintendente degli Scavi della Calabria, proseguono a Monasterace nel Circondario di Gerace, in provincia di Reggio, gli scavi dell'antica Caulonia. Ora non cade più dubbio sul sito prima controverso dell'antica città. Si sta mettendo allo scoperto lo stereobata di un grande tempio dorico. Si è esplorata, per ora superficialmente, l'area della città e gli avanzi della cinta murale, che, cosa nuovissima ed eccezionale, era costituita di grossi aggeri di ciottoloni fluviali tolti dal fiume Assi. Il perimetro murale era di circa 5 km., l'area dell'abitato di circa 4 km. q. Questa esiguità di sviluppo che pareggia in circa Caulonia a Velia non deve sorprendere chi conosca la storia della piccola ma fiorente città che fu baluardo di confine fra i potenti stati di Croton e di Locri.

Una bomba nella casa del direttore di una miniera.

BRESLAVIA 7 (B). La «Schlesische Volkszeitung» reca da Kattowitz: Contro il direttore delle miniere di Sodnowitz, Gerardo de Huldschinsky fu commesso un attentato con una bomba. Huldschinsky restò in vita, ma la sua casa fu gravemente devastata. L'autore dell'attentato è un operaio licenziato.

Carrozzone tramviario precipitato da un viadotto.

LONDRA 7 (N). Si telegrafa da Nuova-York che a Coutersville, presso Pittsburg, un carrozzone del tram è precipitato da un viadotto alto 200 metri, e si ribaltò più volte. Cinque persone rimasero uccise.

Il ghiaccio nel Tibisco.

TITTEL 7 (UB). Nel Tibisco va sciogliendosi il ghiaccio. Blocchi galleggianti di ghiaccio hanno danneggiato i battelli. Due rimorchiatori sono affondati, un terzo è in pericolo di affondare. Nessuna vittima.

Palazzo di giustizia in fiamme.

ALENCON 7 (N). Nell'edificio del Tribunale, durante un'udienza della Corte d'Assise, è scoppiato un incendio, provocando grande panico. L'udienza dovette naturalmente essere tolta. Poco dopo crollò il soffitto dell'aula giudiziaria. Nessun ferito; il danno è considerevole.

Il varo di un «Tripoli».

PALERMO 7 (N). Oggi alle 9.50, nel cantiere navale fu felicemente varato il piroscafo «Tripoli» della Società nazionale dei servizi marittimi. Il «Tripoli» è il primo piroscafo che scende in mare del programma di costruzioni che la Società armatrice ha in corso di esecuzione in omaggio agli obblighi della legge 27 aprile 1910.

Il piroscafo scese in mare in completo allestimento e perciò, eseguite le prove ufficiali, entrerà subito in servizio. Gli altri sette piroscafi della Società nazionale dei servizi marittimi che attualmente sono in costruzione nei cantieri nazionali saranno varati fra breve. Alcuni di questi piroscafi sono veramente importanti per tonnellaggio, e verranno destinati alle linee internazionali.

Collisione di piroscafi sul lago di Costanza.

BREGENZ 7 (N). Il battello del lago di Costanza «Imperatore Francesco Giuseppe» collise col battello «Württemberg». Entrambi riportarono una falla, sì da essere resi inservibili. Nessun ferito.

Nella quarta pagina: **Tribunali.** - Nella quinta pagina: **Marina e Navigazione. - Le trattative nazionali in Istria. - Voce slava sul compromesso istriano.** - Nella sesta pagina: **Le feste pro Lega Nazionale. - Cronaca di Pola. - Da Aiello. - Il Consorzio per la valle del Quieto. - Cronaca di Monfalcone. - Consiglio comunale di Cormons.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».** - Nella settima pagina: **Corruzione elettorale che sfuma.**

CRONACA LOCALE

Amburgo e Trieste

dinanzi al problema dell'Università

Amburgo suol essere citata spesso ad esempio a Trieste: il florido emporio mondiale dell'Impero germanico è una specie di città del paragone, che si tira volentieri in campo, specialmente nei circoli viennesi, per stimolare l'amor proprio o per rampognare la neghittosità dei triestini. Sembra sottinteso che Trieste debba diventare una sorta d'Amburgo. E davvero la città anseatica ha molte cose che Trieste non ha. Ed una ne avrà fra poco – per volontà dei suoi cittadini – che a Trieste è negata: un'Università degli studi.

Se Trieste, per lo sviluppo dei suoi commerci, è concepita come un'Amburgo dell'avvenire, valgono anche per lei le ragioni che a favore dell'Università d'Amburgo hanno esposto parecchie personalità illustri della scienza tedesca, interrogate dall'«Hamburger Correspondent».

Nessuna di queste personalità si è soffermata al pedestre concetto che nei circoli tedeschi dell'Austria si brandisce contro le petizioni universitarie italiane: un'Università essere nient'altro che una fabbrica d'impiegati. Cioè vi ha accennato uno degli interrogati, il prof. Sieveking di Zurigo; ma per sfuggire tosto a questa trattazione spigolistra dell'argomento. Egli vorrebbe ad Amburgo, appunto perchè è una città di vita nuova e dove si erigerebbe un'Università nuova, qualche cosa di nuovo nel campo universitario: un'Accademia delle scienze, sul modello delle Università inglesi, dove l'insegnamento quotidiano è affidato alle forze giovani, mentre i professori di chiara fama espongono nei loro corsi liberi soltanto il risultato delle loro ricerche scientifiche personali; un'Accademia che fosse anche un'integrazione delle esistenti Università popolari e che avesse attinenze con una scuola superiore di commercio e con una scuola d'ingegneria navale.

Il prof Sieveking si atteggia ad avvenirista; ma in realtà, se il suo pensiero, anzichè ad Amburgo, si riferisse ad un'altra città commerciale, a Trieste, egli troverebbe apparecchiati dal presente gli elementi di questo avvenire. Qui una scuola superiore di commercio, qui una scuola di costruzione navale, qui un'Università popolare, che ha disciplinato l'ambiente all'interesse per i più alti problemi della scienza e del pensiero: non vi mancherebbe che il nucleo, la sede centrale della cultura, l'Università. E questa i connazionali austriaci del prof. Sieveking a Trieste contrastano; egli invece sprona i cittadini d'Amburgo ad attuarla. E ciò quantunque Amburgo sia una città commerciale, una città di mare, anzi una grande città di mare? Precisamente. Noi abbiamo udito tutte queste obiezioni contro Trieste, e dai banchi dei deputati austriaci e dal banco dei ministri. Pareva che una città commerciale dovesse tenersi contenta a' suoi commerci e chiudere l'intelletto ad ogni altra aspirazione; pareva che una città di mare dovesse ammettere che gli studi fossero una proprietà della terraferma; pareva che una grande città dovesse considerarsi a priori come un luogo di perdizione dei giovani. Udite ora il professore Köster di Lipsia: «Già da gran tempo il dotto non vede più come lo scopo di ogni suo desiderio il rapporto esclusivo coi dotti, nè l'ufficiale il rapporto con gli ufficiali, nè il negoziante di lunga vista quello col ceto commerciale. E ciò che vale per gli individui, vale anche per intere comunità cittadine. Funzione dominante e massima forza di attrazione avranno sempre quelle città che ai loro abitanti offrono le più variate condizioni di vita spirituale e materiale». E udite il prof. Schmoller di Berlino: «Quale vantaggio avrà Amburgo dall'Università? Certo non quello che gli amburghesi benestanti possano studiarvi più facilmente, nè che in avvenire la maggior parte dei negozianti vorrà prendervi la laura di dottore. Bensì quello che una grande città del commercio mondiale non vedrà la propria ascensione soltanto nelle sue questioni mercantili e nei suoi interessi; ma alla gioventù che cresce infonderà il rispetto, oltrechè per il successo negli affari, anche per ciò che è grande nell'intelligenza.» E udite il prof. Lichtwark di Amburgo: «Ha bisogno il ceto commerciale amburghese dell'Università, o potrebbe essa danneggiarlo? E' quella quantità di sapere e di cultura, che finora si reputò bastevole al negoziante amburghese, commisurata ai suoi bisogni anche nel prossimo e nel lontano avvenire? Basta una tale disciplina dell'intelligenza ad assicurare anche d'ora innanzi al negoziante amburghese la forza di difendersi nelle lotte con l'intelligenza, la potenza capitalistica e l'organizzazione dei rivali all'interno e all'estero?» Queste ed altre domande consimili si rivolge il prof. Lichtwark, e poi conclude: «Non posso tacere la mia impressione che nel ceto commerciale amburghese si moltiplicano le voci che chiedono per chiunque debba esercitare ufficio direttivo sulla crescente generazione una completa cultura scientifica, non già in prima linea per le vedute e le nozioni utilissime che essa comporta, ma sopratutto per allargargli gli orizzonti, per liberarlo da quell'angustia di visione, che è un'eredità di condizioni più ristrette non generalmente superata ancora.»

Tutte queste cose si dicono, si scrivono, hanno valore per Amburgo. Per Trieste, nella quale dagli ottimisti si vagheggia commercialmente la nuova Amburgo, tutto ciò è sottaciuto. I ministri, che hanno da condurre a una soluzione logica la questione della nostra Università, si guardano bene anche dallo sfiorare siffatti argomenti. Trieste, benchè sia un'entità, una realtà, come ogni altro nucleo cittadino, cessa d'avere un corpo e cessa d'avere propri bisogni organici, non appena si tocchi alla questione universitaria. Tutt'al più si fa intendere che la gioventù accademica deve sfuggirla perchè è una grande città; e le grandi città, specialmente di mare, sono corruttrici.

Udite dunque il prof. Schmoller di Berlino: «Che deboli caratteri, trapiantati troppo giovani nelle città mondiali, piene di tanta vita di piacere e di tante seduzioni, vi possano patir danno, questo è certo. Ma da quando io ho appreso che gli studenti inglesi d'Oxford si risarcivano della vita claustrale della piccola città universitaria passando le vacanze a Londra, mi sono detto che l'argomento non è decisivo. Inoltre, per molti studenti, quella di Berlino è un'Università di lavoro, e quella di Monaco un'Università di godimento della vita. E ad ogni modo non è mai possibile di tener lontani tutti i giovani dalle grandi città.»

Si noti che Berlino, conosciuta per la sua «Università di lavoro», è una città di piacere da rivaleggiar con Parigi e da superarla. E Vienna, del resto? Vienna, dove si vorrebbero mandare gli studenti italiani sottratti a Trieste?

A favore di Amburgo, è possibile che il dott. Bendixen, direttore della Banca ipotecaria, si rivolga questa domanda: - «Che cosa guadagnerebbe Amburgo da un'Università? Prima di tutto, precisamente quello che una grande città universitaria perderebbe, se l'Università le fosse tolta. Si imagini Berlino, Lipsia o Monaco senza l'Università! Come impallidirebbe il quadro della loro importanza nella cultura!»

Giacchè per tutte queste città, e di conseguenza per Amburgo, si fa questione di cultura. Per Trieste no; almeno non la si fa dagli arrabbiati e non arrabbiati avversari dell'Università italiana al Parlamento di Vienna. E anche i più tiepidi, i più scoloriti, quelli che a Trieste, dopo infinite restrizioni, vorrebbero pur dare qualche cosa, limitano la loro ambigua generosità ad una Facoltà giuridica che consisterebbe poi di poche cattedre ideate per la fabbricazione degli impiegati. Ora, poichè si sono udite tante voci, si oda anche quella mandata al giornale amburghese dall'illustre Encken dell'Università di Jena:

«Si tratta ora di evitare tutti i mezzi termini: ha da essere un'Università intera e completa, o piuttosto nulla! Solo un organismo che in sè comprenda tutte le principali attività scientifiche può apportare nella vita della generalità quelle aspirazioni e quell'approfondimento, che la generalità ha il diritto di attendersi da un istituto universitario».

Questo si scrive per Amburgo, per una città commerciale della Germania. Nessun mezzo termine! La cultura completa!

In Austria, sul terreno di una questione di cultura in condizioni pressochè identiche, si è costretti a lottare quarant'anni anche per i mezzi termini!

Una domanda innocente

«L'articolo del Vostro pregiato giornale sul leone di Monfalcone - ci scrive un lettore - mi inchioda nella testa una domanda innocente che io m'ero già rivolta quando per la prima volta si parlò di questo leone proibito. Se non la esposi allora, fu perchè credevo che essa si sarebbe presentata naturalmente allo spirito della Luogotenenza e l'avrebbe indotta a cassare la decisione del Capitanato monfalconese. Come infatti è possibile che il Governo si ostini a proibire la raffigurazione del Leone di San Marco, condannando in esso un simbolo della tradizione veneta in queste provincie, mentre il Governo stesso è proprio il primo a riconoscere e ad onorare questa tradizione, facendo costruire le corazzate della monarchia in un cantiere che si chiama... il cantiere San Marco?

E' evidente che la denominazione del cantiere e la raffigurazione ornamentale del leone, se proprio non si vuol vedere in essi un qualunque nome e un qualunque ornamento, rendono tutt'al più l'identico omaggio a una grandezza storica del passato. Ora perchè ha da essere l'omaggio consentito al Governo e non consentito al semplice cittadino?

Finora ho udito parlare più volte del monopolio governativo sui fiammiferi; ma non mai ho udito parlare del monopolio... su San Marco».

Per la nuova officina comunale del gas

A sensi dell'art. 80 dello Statuto civico è stata impartita la sanzione sovrana all'acquisto dei fondi di Zaule per la nuova Officina comunale del gas deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 6 febbraio 1911.

In quella seduta, come si ricorderà, nonostante l'atteggiamento improntato a sfiducia verso i pareri dei tecnici consultati dal Comune, degli oratori della minoranza socialista, il Consiglio, nell'intendimento di affrettare quanto più possibile la soluzione del problema della nuova Officina del gas, accoglieva integralmente le proposte avanzate dalla Giunta municipale, d'accordo col Consiglio d'amministrazione dell'Officina. Il Consiglio cioè deliberò l'acquisto di ambidue i fondi messi in vista per la nuova Officina, tanto quello a mare della estensione di circa tese quadr. 53,000 di proprietà Economo e consorti, quanto il fondo a monte sulla strada che conduce a Bagnoli dell'estensione di circa 70,000 tese quadr. e precisamente 12,060 tese q. rappresentanti parte dei numeri tavolari 449 e 962 di S. M. Madd. inferiore, di proprietà indivisa Samuele e Giuseppe Goldschmidt al prezzo non superiore a cor. 3.75 la tesa q. e circa 56,250 tese q. al prezzo unitario non superiore a 7 corone rappresentanti in parte gli altri due terzi dei numeri tavolari 449 e 962 di S. M. Madd. inferiore di proprietà indivisa delle signore Maria Luigia Vianello de Pagliaruzzi e baronessa Margherita de Hohenbühel Heufler de Pagliaruzzi in comproprietà con i signori Goldschmidt ed in parte i terreni di esclusiva proprietà delle suddette signore costituiti dall'intero numero tavolare 963 e di frazione del numero 965 di S. M. Madd. inferiore. Il Consiglio deliberò pure di acquistare ad ampliamento del fondo a monte tre ulteriori appezzamenti uno di circa tese q. 9000 dal sig. Carlo Silvestri per il complessivo importo di cor. 78,000, aggiunte eventualmente altre 1400 tese q. per l'ulteriore prezzo di 2000 cor.; altro appezzamento di circa 2500 tese q. di proprietà Giuseppe ed Antonio Zerquenik al prezzo di corone 28 la tesa q. ed altro di circa 180 tese q. del sig. Giuseppe Zerquenik al prezzo unitario di corone 20.

La spesa per l'acquisto del fondo a mare resta a carico del bilancio dell'Officina comunale del gas, quella per il fondo a monte a carico del bilancio comunale con ciò che sia coperta con l'importo di 800,000 cor. stanziato nella gestione straordinaria del preventivo 1911.

Il fondo provinciale scolastico

pro 1911

Nella seduta che la Dieta provinciale terrà questa sera alle 7 verrà presentato tra l'altro anche il bilancio del fondo scolastico provinciale per l'anno 1911.

I redditi del fondo, depurati dalle restituzioni di tasse e dall'imposta di equivalente, ammontarono a cor. 138,980.08 e riescirono pertanto maggiori di corone 38,178.02 di fronte a quelli dell'anno precedente e di corone 10,681.98 rispetto alla cifra preventivata.

I crediti per tasse e contributi arretrati ammontano a corone 54,420.84.

Tutto l'importo disponibile alla fine dell'anno 1911 venne incamerato al fondo civico per effetto dell'autorizzazione ottenuta.

Col pagamento delle corone 30,000, ad estinzione della XXV annualità di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa di risparmio triestina, il debito del fondo scolastico fu ridotto da corone 129,543.60 a corone 105,413.72 e quindi la facoltà immobile del fondo risulta aumentata di cor. 24,129.88, importo che corrisponde alla quota d'ammortizzazione sulla rata di corone 30,000 versata nell'anno 1911.

La facoltà del fondo per le scuole normali rimase inalterata.

Un anno di attività al Ricreatorio

della Lega Nazionale a S. Giacomo

La Direzione del Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo ha pubblicato ora la sua prima relazione annuale, nella quale è contenuta la storia di quel provvido istituto e la cronaca del suo primo anno di attività.

«Fu - dice la relazione nel suo esordio - il 29 gennaio 1911, a pochi mesi dalla ideazione, che il Ricreatorio si inaugurò nel rione di S. Giacomo. Il programma? è presto detto: educare i fanciulli e infondere loro il sentimento d'amore alla propria lingua, alla propria nazionalità. Ad esso non si venne mai meno: dopo un anno di attività ognuno dovrà convincersene, anche chi falsamente accusa la Lega Nazionale di prefiggersi scopi politici con tale istituzione. I mezzi diretti all'educazione, tutti scelti in modo da accoppiare all'utile il dilettevole: si istituirono sezioni di banda, di canto, di mandolino, di lavoro manuale, di ginnastica, di drammatica e più tardi la sezione marionettistica, e i docenti tutti si misero alacremente al lavoro, mirando con un'azione paziente e costante, sempre parallela alla scuola, di strappare i fanciulli ai mille pericoli della strada e di indirizzarli sulla via del bene. Grande è il profitto che si può ritrarre da tali istituzioni. Col mezzo dei Ricreatori, a preferenza degli altri istituti educativi, si ottiene un miglioramento nella condotta dei fanciulli per le strade, in iscuola e nella famiglia; con l'eccitamento all'iniziativa, con la maggior vivacità fra ragazzo e ragazzo, con le svariate occupazioni nel Ricreatorio, è più diretta e più appropriata la preparazione alla vita. Tale efficacia educativa la si deve al fatto che nei Ricreatori si può adottare un genere di disciplina ben differente dalla indispensabile rigidità scolastica, una disciplina che affeziona maggiormente gli alunni al maestro e che a questo offre la possibilità di conoscere bene l'animo dei suoi allievi, le manifestazioni della loro individualità e di procedere perciò più sicuro alla sua meta. Ed infatti chi passa oggi per S. Giacomo, non potrà non restare meravigliato del cambiamento subìto dai vivaci figli di quel vasto e popolare rione.

«Il Ricreatorio accoglie più di un migliaio di ragazzi. Bisogna vederli come accorrono numerosi e contenti colà, dove si danno ai sani e dilettevoli giuochi che oltre a rinforzarli fisicamente, educano ed ingentiliscono gli animi loro. Lo spazioso campo del Ricreatorio è costantemente invaso da una vera folla di bambini. Quà ci sono i gruppi che ordinatamente attendono il loro turno per andare ai passavoli, alle altalene. Là ci sono quelli che con serietà da uomini fanno la partita a boccie. In mezzo al campo poi quelli che giocano al tamburello, al pallone, alla palla vibrata, e tutti questi giochi sempre accompagnati da quel gaio vociare proprio dei fanciulli, che non irrita e che assomiglia tanto al cinguettìo dei passeri quando al calar del sole si accovacciano su qualche albero per passare la notte. E raramente avviene il caso di sentire qualche brutta parola, e se pure c'è qualcuno che incappi in una di quelle espressioni che non convengono alle bocche dei ragazzi per bene, ci sono subito i più grandicelli, i quali amorevolmente li correggono e li esortano a non farsi cogliere più in fallo. Quando il tempo non permette ai ragazzi di stare all'aperto essi vengono raccolti nella sala maggiore dove intrattenuti in istruttive e amene letture e in giochi passano allegramente le loro ore di libertà, comportandosi sempre con tutti rispettosamente, ciò che vale a dimostrare in qual modo essi ricambiano le cure loro prodigate».

La Relazione - che è un bell'opuscolo di quasi 80 pagine ornato di alcune riuscite riproduzioni fotografiche del Penco - contiene poi un discorso di Riccardo Pitteri ai ragazzi del Ricreatorio; lo scherzo comico in 1 atto di Haydée, «Il Suo natalizio»; la cronaca del Ricreatorio, tabelle statistiche, il piano didattico e l'elenco degli inscritti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elvira Tosoni-Fabrici, dai signori P. Privileggi cor. 10; dalla zia dell'estinta, signora Erminia Damiani e famiglia, corone 10.

Per onorare la memoria della signora Antonia ved. Czerwenka, dalla famiglia Pino cor. 10.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della morte dello studente Michele Pozchar, dalla sorella Romana, cor. 5.

Contributo mensile di alcuni impiegati ed impiegate del Credit cor. 86.74.

Festeggiando le nozze d'argento di Giuseppe ed Elisa Stolfa cor. 11.

Raccolte inneggiando alle nozze d'argento di Vittorio e Maria Fei cor. 14.50.

Dal capitano Gualtiero Sillich per non aver preso parte al veglione della Lega cor. 5. - Raccolte dalla bambina Cuzzi Luigia alla festa delle bambole al Politeama cor. 3.71. - P. G. cor. 1.40. - Da Enrico B....li per un... cor. 1.

★ 29.a lista delle elargizioni pervenute al Gruppo di Trieste della Lega Nazionale in occasione del Capodanno:

Zoratti Nicolò cor. 5, Cobez Eugenio 2, Lussich Ettore 2, Gattegno Marino 5, ing. Gastone Tevini 2, Sichich Paolo 1, Fabiani Andrea 5, Perhauz Giuseppe 2, Sina Carlo 5.

★ 29.a lista delle elargizioni pervenute alla Direzione centrale in occasione del Capodanno:

Campolongo: Gioachino Olivo cor. 1.
Carmedo: Eugenia Stanig cor. 2.
Dignano: Giuseppe Ferro cor. 3.
Pedena: Giuseppe Chicovich cor. 2.

La Lectura Dantis all'Università popolare. Questa sera, alle 8, nella sala del Conservatorio «Tartini», avrà luogo la X lezione della «Lectura Dantis»: il chiarissimo prof. Emilio Bidoli commenterà e leggerà il X canto dell'«Inferno» dantesco, il canto di Farinata.

★ Domani sera avranno luogo due lezioni: nella sede di S. Giacomo il collega Giulio Piazza ripeterà la sua conferenza sulla poesia dialettale veneta, nella scuola di via Giotto Silvio Debeuz parlerà della flora dei dintorni di Trieste.

★ Per domenica nel pomeriggio è annunciata una conferenza del letterato E. A. Marescotti, sul tema «Le sculture italiane del secolo XIX».

★ La lezione di Giulio Piazza tenuta iersera nella scuola di via Ruggero Manna sulla poesia dialettale napoletana, fu ascoltata con interesse e accolta da applausi. Il Piazza lesse e commentò poesie di Salvatore Di Giacomo, Ferdinando Russo, Roberto Bracco e d'altri.

Decesso. E' morto stanotte, soggiacendo a breve, fulminea malattia, il signor Giovanni Tamaro, capo d'arte all'Arsenale del Lloyd. Il defunto, rapito in ancor verde età, all'affetto della sua numerosa famiglia, era persona generalmente benevisa e stimata per l'interezza del carattere, l'indefessa operosità, il caldo sentimento patrio al quale aveva allevato, quasi alle pratiche di un rito civile, i figlioli. Alla desolata famiglia, così duramente colpita, e specialmente ai figli dott. Attilio, nostro compagno di lavoro e dott. Remigio, inviamo le nostre condoglianze.

La Consulta ministeriale per le piccole industrie. La «Wiener Zeitung» reca l'elenco dei membri nominati dal ministro per lavori pubblici a comporre la Consulta per il promovimento delle industrie per il nuovo triennio di funzione. Della nostra regione furono chiamati a tale ufficio gli on. Francesco Salata, assessore provinciale dell'Istria, e dott. Giuseppe Bugatto, deputato al Consiglio dell'Impero. Entrano poi a far parte della Consulta per diritto il cav. Massimiliano Brunner, presidente dell'Istituto per le piccole industrie per Trieste e l'Istria, e il sig. Antonio Bisiach, presidente dell'Istituto analogo di Gorizia. Per il Trentino fu nominato dal ministro l'on. Valeriano Malfatti, e appartiene alla Consulta per l'Istituto delle piccole industrie di Rovereto il segretario Giovanni Bercugl.

Nella passata sessione le nostre provincie avevano, oltre ai presidenti dei due Istituti per le piccole industrie, un solo rappresentante, e questi era l'ing. Gino Dompieri, chiamatovi per ragioni estranee al promovimento delle industrie paesane dal ministro cristiano-sociale di allora. Caduto il ministro, è caduta ora anche la sua creatura.

Per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria. Nell'ultima conferenza sul promovimento del concorso dei forestieri, promossa dai Ministeri delle ferrovie e dei lavori pubblici, della quale è stato ora pubblicato il protocollo ufficiale, il signor Stradner, direttore della Federazione di Trieste, domandò nuovamente, in nome dell'Associazione, al Governo, di provvedere un avviso-rèclame per Trieste e la regione adriatica. Il sig. Stradner espresse poi anche il desiderio che le Federazioni vengano informate a tempo delle nuove disposizioni prese dalle autorità centrali. Rileva, per esempio, che la Federazione di Trieste ha dovuto deplorare d'aver appreso soltanto dai giornali che il Ministero dei lavori pubblici si propone d'iniziare un'azione di propaganda nell'America del sud a favore del concorso dei forestieri in Austria. Osserva essere desiderabile che, in casi simili, quando la relativa Federazione non possa essere chiamata a partecipare alle conferenze venga almeno informata a tempo. Il direttore della Federazione di Trieste dichiarò poi essere oltremodo confortante il fatto che i due uffici centrali, ai quali spetta il promovimento del concorso di forestieri, procedano tanto concordi. Crede però doveroso di rilevare che il valore del nuovo ufficio centrale del Ministero dei lavori pubblici è menomato da due gravi manchevolezze: E' deplorevole, in primo luogo, che codesto ufficio non sia ancora in grado di rappresentare in cifre positive ed assolutamente sicure i risultati economici finora ottenuti nel promovimento del concorso di forestieri da parte dello Stato. Noi non abbiamo ancora una statistica del movimento dei forestieri, sulla quale si possa far calcolo. Le tabelle per il bilancio austriaco dei pagamenti, che offrivano finora una specie di statistica del movimento forestieri, non sono del tutto esatte, dacchè comprendono tra gli indigeni anche gli ungheresi. Il quadro cambierebbe quando si tenesse conto soltanto delle cifre che riguardano esclusivamente l'Austria. Il secondo appunto ch'è indotto a fare chi consideri l'attività del nuovo ufficio del Ministero dei lavori pubblici si riferisce ai mezzi economici, che stanno a disposizione del Ministero per gli scopi del promovimento, i quali mezzi sono del tutto insufficienti. Le prestazioni, che l'ufficio suddetto attende dalle singole Federazioni provinciali, non stanno in alcuna ragionevole proporzione coi sussidi che a queste vengono accordate. L'ufficio della Federazione di Trieste per esempio, dovrebbe disporre di mezzi molto più notevoli, per essere in grado d'adempiere, in modo soddisfacente, i compiti che gli spettano riguardo alla propaganda ed al servizio d'informazioni. L'attività di questo ufficio ha infatti, per il movimento dei forestieri, un'importanza eccezionale, dacchè molti forestieri sbarcando a Trieste chiedono informazioni sulle varie provincie della Monarchia.

Il sig. Stradner rileva infine che la Federazione di Trieste, avendo pubblicato un opuscolo in cui vien posto in rilievo in forma scientifica il valore terapeutico dei bagni dell'Adriatico, confrontati con quelli del Baltico, ha domandato inutilmente allo Stato di contribuire alla copertura della spesa.

Il consigliere ministeriale cav. dott. Edoardo Donheimer Herith, delegato del Ministero delle ferrovie, comunicò che la domanda relativa al manifesto-rèclame per Trieste è già stato preso in considerazione.

Un festino pro Lega. Auspice un Comitato di famiglie di studenti tecnici, la sera del 17 corr. si terrà un secondo ballo pro Lega Nazionale nella sala «Tina di Lorenzo», palazzo Dreher. La festa comincerà alle 9 pom.

Per il ballo degli studenti ginnasiali. La sera dell'11 corr. gli studenti ginnasiali, come già annunziato, daranno una festa di ballo, il cui ricavato è destinato al Fondo sussidi per i loro colleghi bisognosi. Poichè l'iniziativa è gentile e nobile ed è la nostra più promettente gioventù che s'incarica di tradurla in atto, è certo che il ballo riuscirà brillantemente e darà abbondante quel frutto di fraterna carità ch'è nel suo fine. Non mancano, intanto, i segni di simpatia e di appoggio al proposito degli studenti: il Podestà, avv. Valerio, ha messo a disposizione del comitato le viole della villa Revoltella e la stessa gentile offerta ha fatto il signor Giuseppe Janesich per quelle delle sue serre.

Adunanze sociali. Lunedì 5 corr., l'Unione Velocipedistica Triestina tenne il suo XII congresso generale con largo intervento di soci, sotto la presidenza del signor Emilio Fano. Data lettura della relazione virtuale ed approvato il bilancio sociale, il presidente con belle parole ispirate ad amore verso la Società, prese congedo dai suoi colleghi di Direzione. Votato un atto di plauso ai direttori uscenti, si procedette allo spoglio delle schede deposte e risultarono eletti all'unanimità i sig.ri: Annibale Zerboni, presidente; Romano Marcolin, vice-presidente; Arnaldo Brasioli, segretario; Giuseppe Debarba, cassiere; Aless. Brecelli, Mass. Eckhardt, Franc. Hartkopp, Cesare Lorenzutti, Luigi Tassoni, direttori; Emilio Fano, Gianni Herrmanstorfer, Ezio Montalbetti, revisori.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» convoca tutti i soci per questa sera alle 9, nella sede sociale.

Alla Permanente. Dall'altro giorno si è aperta alla Permanente una mostra di artisti cittadini, molto interessante, sia per esservi esposto per la prima volta nella nostra città il quadro del Cambon «Trieste», sia per due magnifici dipinti del Grimani, e per altre opere del Lonza, del Barison, del Flumiani, dello Zangrando, del Ballarini, del Krammer, e di buon numero di artisti giovani, alcuni dei quali ancora poco conosciuti dal pubblico. Dedicheremo alla mostra la solita rassegna, prossimamente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Carla ved. C. cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe, per onorare la memoria della sua amata Elisa Degler.

Festeggiando le nozze d'argento di Giuseppe ed Elisa Stolfa, cor. 11, a favore della Guardia medica.

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori Emilio e Luciano Spazzacamini cor. 2 per onorare la memoria del signor Mario Durissini.

— La signora A. ved. Weissenberg elargì alla Guardia medica cor. 20 per onorare la memoria del sig. Edoardo Blau.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero in occasione della Veglia mascherata cor. 30 dal dott. Vittorio Cominotti e cor. 10 dal sig. Pacor Ralph; e al fondo medicinali pro infanzia cor. 13 civanzo di un presente.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Koller, da Q. S. cor. 2.

A favore della povera famiglia Vita, da Q. S. cor. 2.

Biblioteche popolari gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1866 in quella di via Giuseppe Parini; di 352 in quella di via Paolo Veronese; 438 in quella di via della Madonna del Mare; 88 in quella di via Aldo Manuzio e 124 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 8655 nella prima, 2422 nella seconda, 1823 nella terza, 210 nella quarta e 507 nell'ultima.

Borse di studio in concorso. Con decorrenza dal principio dell'anno scolastico 1911-1912 è da conferirsi una borsa di studio di annue corone 276 della fondazione «Barone Reinelt», destinata ad un allievo bisognoso e meritevole di una scuola media comunale di questa città. Il conferimento spetta alla Giunta municipale. Le istanze documentate sono da prodursi al Magistrato civico a tutto il 29 corr.

Il secondo veglione nobile all'Excelsior Palace Hôtel, riuscì quale era da aspettarsi dopo il promettente successo del primo, una festa carnevalesca veramente «élite» quale da molto tempo non si era usi a vedere nella nostra città. C'era molta animazione iersera nelle sontuose sale del palazzo, riccamente addobbate e infiorate; molto numerose volteggiavano da un cavaliere all'altro le mascherine, e fra queste non poche tradivano nell'estrema eleganza dell'abbigliamento la distinzione delle belle avvolte nel mistero pieno di tentazione e di fascino delle impenetrabili bautte nere. E numerose signore della «haute», di ritorno dal «Verdi», assistevano in «toilettes» di grande sfarzo alla festa, che ne traeva carattere ancora più spiccato di signorilità. Dirette con la consueta arte dal m.o D'Aquino, le danze s'alternavano con lunga e gaia vicenda agli intermezzi, che le coppie passavano nell'allettante intimità dei tanti piccoli «buffets» creati nelle antisale.

Per lunedì 19 è annunciata una terza veglia.

Convegni sociali. Il Circolo sportivo «La Giovane Trieste», terrà la sera di sabato 17 corr. nella sala Tartini, il suo ballo sociale annuale.

★ Il Circolo «Black Star» darà sabato 17 corr., alle 9 pom. un festino di ballo nel salone dell'«Excelsior Palace Hôtel».

★ Il «Circolo del Giovedì» darà stasera alle 9, nella sala «Tina di Lorenzo» (palazzo Dreher» un trattenimento di danza.

★ L'«Associazione Livia» darà una festa di ballo domenica 11 corr. alle 9 pom. nella sala dell'«Excelsior Palace Hôtel».

★ Dinanzi ad un numeroso intervento di soci il signor Giovanni Ragusich, teme ieri sera al Circolo esperantista l'annunciata conferenza in cui narrò le impressioni di un viaggio da lui fatto attraverso l'Istria e la Dalmazia, ricordando i monumenti e costumi veneti. Il conferenziere fu molto applaudito.

★ Iersera, nella sala «Tina di Lorenzo» al palazzo Dreher, si diede l'annunciata festa di ballo degli impiegati postali, a beneficio di un fondo di mutuo soccorso da crearsi. Alla festa intervennero numerose rappresentanza e personalità cittadine, fra cui il comm. Sandrinelli e i deputati onor. Pitacco e Gasser. Il podestà, avv. Valerio, indisposto, s'era fatto scusare, inviando a beneficio del nuovo fondo di m. s. cor. 30. Al nuovo fondo versarono pure: l'on. Pitacco cor. 10, l'on. Gasser cor. 10, il comm. Sandrinelli cor. 10, il direttore postale Suppan cor. 10.

Banconote da 50 corone falsificate. La direzione della Banca a.-u. comunica che sono state messe in circolazione banconote falsificate da 50 corone tipo 1912. La falsificazione è però riuscita assai poco felicemente. Per produrre le banconote falsificate, il falsario ha adottato il seguente procedimento: ha fotografato una banconota originale del 1902 e la ha riprodotta su carta chimica. Con altre manipolazioni il falsario ha ottenuto il disegno azzurro della banconota. La serie ed il numero furono disegnati a mano con color rosso. Le figure della banconota falsificata sono più sbiadite e vuote di quelle della banconota originale. Sono state messe in giro anche banconote falsificate da 10 corone, tipo 1904: il disegno violetto ed il fondo furono ottenuti mediante riproduzione litografica: l'indicazione della serie e del numero è impressa mediante caratteri a mano, che presentano parti più grosse e parti più sottili, mentre le lettere e le cifre dell'originale hanno in tutti i punti uguale larghezza. Il disegno ed il fondo violetti sono di esecuzione greggia ed imprecisa. Le testine hanno un'espressione differente da quelle della banconota originale e sono differenti fra loro, mentre nei biglietti originali sono uguali. Le piccole cifre 10 del fondo sono riprodotte soltanto nella parte rossa ed anche in questa assai poco chiaramente.

La vendita di commestibili e pane a Barcola. Ci scrivono da Barcola: «Qualche commestibilista e venditore di pane a Barcola il giorno 5 corr. approfittò della circostanza che la trenovia non circolava per aumentare tosto il prezzo dei viveri di prima necessità. Si diede anche il caso che qualche venditore di pane non volle vendere il pane indistintamente a chi si presentava per acquistare, bensì soltanto a singoli prediletti, dicendo che lo riservava esclusivamente ai propri avventori. E' notorio, che a Barcola i generi alimentari sono più cari che in città; ed è perciò che molti comprano in città. Il commestibilista compra la merce ove più gli conviene, così pure i privati hanno diritto di comperare ove meglio loro aggrada. Gli abitanti di Barcola non hanno conchiuso contratti di fornitura coi commestibilisti e fornai del luogo. Essi sono dunque liberi di comperare in contanti dove vogliono. Sarebbe anche opportuno che i commestibilisti di Barcola sapessero che gli esercenti la vendita di generi di prima necessità sono obbligati, per legge, a vendere la merce a chiunque ne faccia richiesta, e che è loro proibito d'occultarla; e ciò a scanso di multa che va da 20 a 100 cor. per la prima e seconda volta, per dar luogo, la terza volta, alla perdita del diritto d'esercizio.

Scaldatoi della «Previdenza». La «Previdenza» ha disposto perchè in questi giorni rimangano aperti tutti e due gli scaldatoi, e cioè tanto quello in via Pondares 3 quanto quello in via Valdirivo 9. Gli scaldatoi-refettori sono aperti dalle 6 del mattino alle 7 di sera ininterrottamente e sono frequentatissimi. Nello scaldatoio in via Pondares ottenne buona accoglienza il tè, che si vende a 2 centesimi la tazza grande; in un solo pomeriggio se ne esitarono 150 tazze. Il caffè-latte e il minestrone si vende nell'uno e nell'altro scaldatoio in razioni da mezzo litro al prezzo di 6 cent. l'una. I più indigenti, verso ritiro dei buoni dalla cancelleria, ottengono gratuitamente il caffè-latte, il minestrone ed il pane.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 129 assunti nel mese di maggio a biglietto giallo, e precisamente dal N. 78000 al N. 80700.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 7 corrente: Un ciondolo con due fotografie; un portapenne, una busta di compassi ed una scarpa di gomma.

Ladri colti in flagrante

Ieri notte, poco dopo il tocco, due guardie di p. s. che pattugliavano in Via di Riborgo, videro due individui fermi in atteggiamento sospetto presso il portone della casa al N. 6 della Piazzetta S. Giacomo. Poteva darsi benissimo che fossero due inquilini ritardatari; ma potevano anche essere ladri; e le guardie, fermatesi nel vano di una porta, stettero ad osservarne le mosse.

Si accorsero allora che i due misteriosi personaggi ammattivano per aprire il portone e - cosa della massima importanza - osservarono pure che essi scambiavano ogni qual tratto dei segnali con altri tre individui che sostavano a poca distanza. Evidentemente si trattava di una combriccola di ladri e, molto probabilmente, questi tentavano di entrare nell'atrio della casa con l'intenzione di passare poi nel negozio d'orologeria della ditta Poiani, che si trova al pianterreno dello stabile stesso.

Certe di aver indovinato le criminose intenzioni dei messeri, le guardie uscirono dal loro nascondiglio e mossero verso il gruppo; ma quelli che erano in vedetta, accortisi della loro presenza, se la diedero a gambe levate. Gli altri due tentarono di fare la stessa cosa, ma, inseguiti, furono raggiunti sul Corso e arrestati. Essi sono: Francesco Strany, di 20 anni, marittimo, da Trieste e Giuseppe Marcusa, di 19 anni, pure marittimo, da Trieste, entrambi abitanti nell'Alloggio popolare di Via Gaspare Gozzi. Essi negarono di aver tentato d'aprire il portone, e dissero che vi si erano fermati vicino, per pura combinazione, a parlare dei loro affari. Ma, perquisiti, furono trovati entrambi in possesso di alcune chiavi adulterine; il Marcusa inoltre aveva addosso anche una leva di ferro.

Dopo assunti a verbale, i due furono condotti agli arresti inquisizionali.

La paura dei ladri

Si barrica nel negozio e vien colpita da apoplessia

Maria Bernardi, di 70 anni, abitante in via del Rivo N. 15, dove, al pianoterra, tiene un botteghino, tre giorni fa, durante la notte, fu svegliata da uno strano rumore e le parve che i ladri tentassero di entrare nel negozietto. Non era nessuno; ma la povera donna provò una tale paura, che il giorno dopo comperò dei grossi pezzi di legno per barricarsi durante la notte. Iermattina, però, gli abitanti del rione, ove la Bernardi è popolarissima, furono non poco meravigliati nel vedere chiuso il negozietto. Si pensò subito ad una disgrazia, e si corse ad avvertire i vigili dell'appostamento di via della Guardia e il Commissariato di Polizia di via delle Scuole nuove. Appena sopraggiunti, i vigili forzarono la porta; ma questa, causa il barricamento, resistette assai prima d'essere aperta. Frattanto si recava sul luogo anche un medico della Stazione di soccorso, il quale trovò la Bernardi ancora viva, ma colta da apoplessia. Con il carro-ambulanza la fece trasportare all'Ospedale.

Morto sulla via. Iersera verso le 11, in via della Pozzacchera, alcuni passanti trovarono disteso a terra un uomo. Alcuni, ritennero trattarsi d'un ubriaco e tirarono di lungo; altri trattarsi di persona colta da malore e ne avvertirono una guardia di p. s. Questa s'accostò allo sconosciuto, lo chiamò, lo scosse; ma invano. Visto che rimaneva inerte, la guardia ritenne opportuno chiamare un dottore dell'«Igea», ma questo, al suo arrivo, non potè che constatare la morte del disgraziato, avvenuta probabilmente per rottura d'aneurisma. L'ispettore di p. s. Rogelj, recatosi sul luogo, fece rovistare le tasche del disgraziato, e vi si trovarono alcuni documenti, da cui fu possibile identificarlo per Vincenzo Dragotin, di 55 anni. Con il furgone dell'impresa Zimolo il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Un incendio nel Carso. Due case e una stalla distrutte. La notte da domenica a lunedì, mentre la bufera imperversava con maggior violenza, in una località presso Samaria (Carso) scoppiò nella casa di Filippo Vertovez un grave incendio che dalla casa si comunicò ben presto alla stalla. Tutta la fortuna del Vertovez andò distrutta: la stalla con sei capi di besiame, la casa con tutto il mobilio e 30 ettolitri di vino. I familiari poterono a stento salvare la vita, fuggendo seminudi.

Il fuoco si propagò più tardi anche alla casa di Giuseppe Vertovez, il quale ebbe la casa e il fienile completamente distrutti. I terrazzani, improvvisamente svegliati nel cuor della notte, accorsero tutti; ma non poterono far nulla, causa la molta neve che cadeva e la bora che soffiava fortissima. Il danno complessivo è di circa 7000 corone, solo in parte assicurato.

Il tentato suicidio d'una gattina, per la morte dei figli? Durante la notte del 4 al 5 corrente, una tettoia esistente nell'interno delle case segnate coi numeri 29 e 31 di via Ugo Foscolo, rimase, come le altre, sepolta sotto un denso strato di neve. La mattina, fu vista una gattina, nota agl'inquilini del cortile col nome «Bianca» e come avente il suo domicilio sulla tettoia, affannarsi invano sull'orlo della stessa, per risalirla. La tettoia, in pendio, non dava presa alle zampine; e la povera bestiola inutilmente s'arrovellava e inutilmente miagolava, girando la testolina attorno e con gli occhi supplici, per aver soccorso da quelli che stavano a guardarla. I suoi tentativi, interrotti più volte e più volte rinnovati, durarono tutto il giorno e tutta la notte seguente. Finalmente, iermattina, la povera gatta, facendo sforzi supremi, potè raggiungere il suo covile. Ne uscì, però, ben presto, recando qualcosa in bocca. Si ebbe subito, allora, la spiegazione della sua ostinatezza, del suo miagolar disperato e del suo ritorno: in bocca aveva le sue creature, due gattini. Il freddo ed il gelo li aveva stecchiti! La povera madre li portò in un sito asciutto; poi, accovacciatasi su loro, cercò di rianimarli col calore del suo corpo. Stette così immota per lungo tempo; ma, poi, compreso che oramai era finita, si allontanò.

Pochi minuti dopo si precipitava giù dalla finestra del pianerottolo d'un quarto piano vicino: e diciamo «si precipitava», poichè tutto lascia supporre siasi trattato d'una caduta volontaria, essendo notoria la prudenza dei gatti e non spiegandosi, d'altro canto, altrimenti, la presenza della gattina su quella finestra.

Non morì, peraltro. Sollevatasi poco dopo, si allontanò, zoppicando su tre zampe: nella caduta, l'altra s'era rotta.

Il commovente caso della disgraziata gattina fece ieri le spese della conversazioni di tutte le inquiline delle case finitime.

In pericolo d'asfissiarsi. Ieri mattina Anna Pizzutti, di 33 anni, e i suoi figli Ercole di 10 anni, Eustachio di 6 anni e Guglielmo di 4, abitanti in Via delle Scuole nuove N. 11, furono colti improvvisamente da disturbi intestinali, vomito ecc. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, constatò che tutti quattro erano in preda ad un principio d'asfissia, causato da emanazioni di acido carbonico. Alcune cure bastarono a rimetterli prontamente.

★ Lucia Caniolli, di 72 anni, abitante in Via Pierluigi da Palestrina N. 2, ieri, per essere stata troppo a lungo presso un focolaio economico, fu colta da improvviso malessere, causato da un principio d'asfissia. Si recò sul luogo un dottore della Guardia medica, che le prestò alcune cure.

★ Iersera, alle 9, un dottore della Guardia medica fu chiamato al N. 38 di via Giosuè Carducci, ove trovò una giovane, tale Margherita [illegible], in preda ad un principio di asfissia, causato dallo spandimento di gas di un rubinetto lasciato inavvertitamente aperto. Il medico si affrettò a prestare alla giovane le cure del caso; ma poi, come il suo stato non accennava a migliorare, ordinò di trasportarla all'ospedale.

★ Lo stesso medico dovette intervenire, alcuni minuti dopo, presso Anna Gleria, di 55 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 4, la quale era stata colta, in cucina, da malessere, causato da un principio di asfissia, dovuto all'acido carbonico. Nulla però di grave.

Furto ad una mostra di negozio. - L'arresto del ladro. Luigi Princich, di 20 anni, da Crapina, ierlaltro, verso le 4.30, si trovava in via Vincenzo Bellini. Non possedeva un soldo: e, vicina, era la mostra del negozio della ditta Giovanni Angeli: battipanni, spazzole e simili. Chi sa se, allungando lui le mani, quei del negozio se ne sarebbero accorti? Il Princich afferrò un fascio di battipanni, e si diede alla fuga. Egli sperava di non essere stato scorto; ma s'ingannava. Il proprietario del negozio già lo rincorreva, gridando: «Ferma, ferma il ladro!». Per isfuggire agli inseguitori, il giovanotto fece parecchi giri viziosi; ma, arrivato che fu in piazza Nuova, cadde fra le braccia di... una guardia, la quale, udite le grida, si era posta ad attenderlo al varco... Il Princich fu arrestato. Gli oggetti rubati avevano il valore di circa 20 corone.

A proposito della notizia «L'alcool e i guai» pubblicata ierlaltro, il conduttore dell'osteria «Ai dodici Moreri», Vittorio Ule, ci scrive per pregarci di rilevare che quel Vincenzo Pertot, arrestato a Roiano per violenze commesse, non fu nel suo locale, anche perchè egli, conoscendolo per violento, non ve lo lascia entrare.

L'ubriaco respinto. Era ubriaco sfatto e, non ancora contento, voleva entrare nel «Caffè Montefiore», in via del Ponte, dove certamente avrebbe ingoiato qualche altra bibita. Ma i camerieri, vedendolo in quello stato, lo respinsero. L'ubriaco, stizzito per lo smacco, montò sulle furie e diede sfogo al suo risentimento mandando in frantumi alcune lastre e arrecando al proprietario il danno di 8 corone. Fu arrestato e alla polizia si qualificò per Luigi Ciuk, di 35 anni, muratore, abitante al n. 309 di S. Luigi. L'impiegato lo assunse a verbale e poi lo rilasciò in libertà a condizioni, però, che rincasasse immediatamente.

«Ma varda che furbo», deve aver esclamato quel tale che iersera fu incaricato da Giulio Sperla di recarsi a prendere un litro di vino per suo conto e per pagare il quale ricevette un pezzo da cinque corone: «Mi andarò a ciorte el vin e ti te lo bevarà?» No, caro: voio insegnarte che a sto mondo no i xe tuti macachi.... E invece di recarsi a prendere il vino, portò bottiglia e denaro ad un suo conoscente, il facchino Romano B., abitante in Città vecchia e poi si eclissò. Ma la cosa non andò come egli l'aveva ideata e lo Sperla si dimostrò d'essere un uomo fiducioso, il caso volle che fosse anche fortunato. Quando vide che l'uomo non tornava, andò a cercarlo e trovato il B. con la sua bottiglia in mano, lo fece arrestare.

— Ma cossa mai ghe entro mi in sta fazenda? - esclamò l'arrestato alla polizia: - Un tizio che no conosso me ga messo in man la botiglia e la moneda, no podevo miga tirarghe tuto drio....

Ma il commissario lo ritenne un complice del disonesto e lo trattenne in arresto.

L'arresto di un insatirito. Il campanello dell'albergo «Alla Nuova Abbondanza» squillò a lungo e la cameriera che, stanca, sonnecchiava nella stanza di ricevimento, balzò dalla sedia e corse ad aprire il portone. Si trovò alla presenza di un robusto giovanotto.

— La ga 'una camara? - chiese questi.

— La xe solo?

— E no la vedi? Solo e pien de fredo.

— Per una note?

— Fin doman de matina. Go dismentigado la ciave del porton e, sicome xe quasi le due, no voio disturbar tuti i inquilini.

— El se comodi.

— Bela biondina, bela...

La ragazza condusse il cliente in uno dei piani superiori e lo fece entrare in una delle stanze libere.

— Gnanca qua no xe tropo caldo - mormorò il giovanotto; - ghe voria...

— Una stua?

— Za... una stua...

Ma, approfittando del momento in cui la giovane gli voltava le spalle per uscire, il nuovo venuto la afferrò per la vita e la rovesciò sul letto. Alle grida disperate della ragazza, accorse la padrona dell'albergo, la quale, liberatala dalle grinfe dell'insatirito, mandò a chiamare una guardia.

E fu così che il macellaio Umberto Molinari, di 28 anni, abitante in via S. Marco N. 10, invece di passare la notte all'albergo, andò a passarla in una cella degli arresti di via Tigor.

Buon cuore e ingratitudine. Buon cuore, pietà, generosità, va bene; ma, quando si ha la sventura d'imbattersi in degli ingrati? La signora Antonia Cappello, abitante in via del Boschetto N. 18, ad esempio, ha un cuor d'oro; ma sentite che cosa le è capitato. Stava cenando l'altra sera, quando udì picchiare alla porta. Aprì e si trovò alla presenza di una donna sulla cinquantina, tutta tremante dal freddo.

— La gabi pietà - signora - piagnucolò la sconosciuta. - Son senza casa, no so dove andar a dormir... In strada fa fredo, tanto fredo!... La me cioghi dentro! La me meti magari a dormir par tera, in cusina... Starò sempre meo che sulla neve...

La signora Cappello sentì una stretta al cuore: come respingere la disgraziata? L'accolse in casa, la rifocillò e poi le diede un buon letto. Ebbene: alla mattina seguente, l'ingrata s'allontanò, senza neanche salutarla, dopo averle rubato un lenzuolo. Sdegnata, la signora denunciò la cosa alla Polizia, e la trista fu arrestata. Si qualificò per Caterina Mizzer, di 48 anni, da Capodistria e, ammesso il furto, aggiunse di averlo commesso perchè spinta dal bisogno. Fu imprigionata.

Per il furto di un soprabito. Il cameriere marittimo Simeone Tamino può chiamarsi un uomo fortunato: l'altra sera, mentre stava cenando nell'osteria «Alla bella Venezia», in via del Pane, fu derubato del soprabito che, entrando, aveva appeso ad un attaccapanni. Solo venti minuti dopo, però, egli poteva riaverlo... dal bracciante Francesco Coritnik, di 22 anni, da S. Vito, abitante in via delle Scuole israelitiche, il quale glielo aveva rubato pochi minuti prima ed ora andava in giro portandoselo addosso. Il Coritnik fu arrestato.

Furterello. Rodolfo Vaschitz, di 17 anni, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, denunciò iersera alla Polizia che un suo compagno di stanza, del quale non seppe dire il nome, lo aveva derubato di un paio di stivali del valore di 6 corone.

Una pistola che esplode e una palla nel costato. Boris Pertot, di Giuseppe, di anni 10, abitante al N. 525 di Barcola, ieri nel pomeriggio, si trovava in compagnia del suo vicino, lo studente Francesco Obersnel, di 15 anni, il quale maneggiava una pistola. Ad un tratto questa esplose ed il Pertot fu colpito al costato destro. Condotto subito dal padre alla Guardia medica, il dottore di ispezione, dopo avergli prestate alcune cure, lo fece trasportare all'Ospedale. Colà fu trattenuto per essere sottoposto alla radioscopia per il rintracciamento del proiettile. L'involontario feritore fu denunciato.

Le vittime della neve. Se la neve non fosse capitata, oggi l'apprendista panettiere Eugenio Zeriau, di 15 anni, abitante al N. 19 del Corso, non sarebbe in gattabuia. Ierlaltro, nel pomeriggio, il ragazzo lanciò, in via delle Poste nuove, una grossa palla di neve contro un passante; ma il... proiettile sbagliò indirizzo e andò a colpire una lastra del negozio di Vincenzo Pibrauz, la quale andò in frantumi. Il monello fu inseguito e arrestato da una guardia. Il danno cagionato al negoziante è di 80 corone.

Palla di neve che ferisce. Iersera, la ragazzina Giacomina Brandolin, di 7 anni, abitante al N. 244 della Scala Santa fu colpita da una palla di neve scagliatale da un monellaccio. Riportò una ferita lacero contusa sotto l'occhio destro, per la quale dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

Caduto dal carro. Ieri alle 5 pom., Stefano Spetich di 57 anni, carradore, transitava, ritto in piedi sul suo carro, per la via Silvio Pellico. Il carro urtò violentemente, a metà della via, con un altro che scendeva; e lo Spetich fu sbalzato a terra, riportando escoriazioni e contusioni alla tempia e sopra l'occhio sinistro.

Dai nostri uffici fu telefonato alla Guardia medica, ed il dottore accorso, dopo aver medicato alla meglio il ferito, lo inviò per le ulteriori cure alla Cassa distrettuale per ammalati.

Arricciandosi i capelli. Il praticante postale Mario Frenningher, d'anni 20, abitante al N. 42 di via del Molin Grande, iersera, verso le 8, stava facendo «toilette» per recarsi al ballo dei postelegrafici. Aveva vicino una macchinetta a spirito, sulla cui fiamma riscaldava un ferro d'arricciare i capelli. Quando fu ben caldo, il giovanotto prese il ferro per servirsene; ma disgrazia volle che si colpisce con la punta, all'occhio sinistro. Urlando per gli atroci dolori, il Frenningher corse alla Guardia medica, ove gli si riscontrò una grave ustione alla cornea e lo si fece trasportare all'ospedale. Colà, fu accolto nel riparto oculistico. Sulla gravità della lesione e sulle sue conseguenze, i sanitari si riservano.

Occhio in pericolo. Ieri mattina veniva accompagnata al nostro Ospedale Ida Muggia, di 10 anni, abitante a Seghetto presso Umago, la quale accidentalmente, con un pezzo di legno, si era ferita alla cornea dell'occhio sinistro. Fu accolta nel riparto oculistico. La lesione riportata dalla piccina è considerata molto grave.

«Delirium tremens» Ieri mattina, alle 8, in Via Giosue Carducci, un passante cadeva a terra, dibattendosi come un ossesso. Un medico della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, constatò che lo sconosciuto era in preda a «delirium tremens» e ne ordinò il trasporto all'Ospedale. Lo sciagurato è Francesco C., di 41 anni, bracciante, abitante in Via Commerciale. Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Carlo Filipich, di 14 anni, manovale, abitante al N. 35 di S. Maria Maddalena superiore, ieri, mentre stava sollevando una grossa pietra, vi si prese sotto le mani. L'unghia della mano destra gli venne asportata netta; inoltre riportò ferite lacere alle dita della mano sinistra. Ebbe le cure del caso alla Stazione di soccorso.

Cane che morde. Giovanni Franchin, di 33 anni, cameriere, abitante in Via del Farneto N. 43, ieri fu morsicato da un cane e riportò escoriazioni all'indice destro. La ferita gli fu cauterizzata alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Virgilio Rapotez, di 21 anni, macellaio, abitante in Via Pasquale Revoltella N. 20, per una ferita lacera al pollice della mano destra; Francesco Vocovich, di 33 anni, manovale, abitante in Piazza di Scorcola N. 2, per una ferita lacera alla mano sinistra; Giovanni Morin, di 24 anni, carbonaio, abitante in Via delle Monache N. 2, con una ferita lacero-contusa al medio sinistro.

Cadute. Maria Scherlovai, di 5 anni, abitante in Via dei Leo N. 14, ieri, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Bortolo Pinter, di 36 anni, pistore, abitante in Via della Scorzeria N. 13, cadendo riportò una contusione ed escoriazioni al piede destro. Ricorsero alla Guardia medica.

★ Anna Verzura, di 72 anni, sarta, abitante in Via del Belvedere N. 32, ieri, cadendo, per le scale riportò la frattura del femore destro. Accompagnata all'Ospedale, venne accolta nel quarto riparto.

★ Stefania Kobau, di 9 anni, abitante al N. 292 di Santa Croce, ieri venne accompagnata al nostro Ospedale perchè cadendo, aveva riportata la frattura della clavicola sinistra. Venne accolta nel quarto riparto.

Corrispondenza aperta. — *Due amici istriani.* Nelle questioni monetarie l'influenza dello Stato si estrinseca nel conferire il «corso legale» alla moneta cartacea, vale a dire nell'imporre al creditore di ricevere in pagamento tale moneta. La moneta legale deve avere un valore metallico esattamente corrispondente al suo valore nominale e lo stato riserva a sè solo il diritto di coniarla. La moneta metallica oro e argento, che possiede realmente il valore attribuitole per legge può venire emessa in quantità illimitata, il quantitativo di carta moneta invece deve essere fissato per legge. Lo stato delega di solito a determinate banche, dette banche di emissione, il diritto di emettere la carta moneta, la quale in questo caso si chiama biglietto di banca o banconota. Nell'accordare il diritto di emissione lo stato concreta per legge, l'estensione, il contenuto e la forma di questo diritto, ciò che costituisce la politica bancaria dello stato. — *Barbarossa.* I versi del Berchet sono: «In Pontida il suo sangue promise - Il suo sangue a Legnano versò». — *Elettricità.* Troppe domande; per intanto soddisfiamo ad alcune. 1. Giuseppe Bertini fu pittore lombardo e dipinse per la chiesa russa di Trieste; 2. Il quadro che Ella accenna, rappresenta Alessandro Volta che presenta la sua pila a Bonaparte, primo console; 3. E' verissimo che tutta l'odierna industria elettrica poggia sulla scoperta del Volta, come del resto è italiano Galileo Ferraris, che sciolse il problema della trasmissione dell'energia elettrica a grande distanza, e Guglielmo Marconi, lo inventore del telegrafo senza fili. — *Scolaro.* Il merito maggiore della vittoria di Lepanto (1571) spetta veramente a Sebastiano Veniero. 2. E' sepolto ora nella chiesa di San Giovanni e Paolo che è, per le tombe che racchiude, qualcosa come il Pantheon veneziano. — *Iaro B.* «Dramma lirico» vuol dire semplicemente, azione scenica in musica: «opera lirica» si chiama quella nella quale la musica è l'elemento essenziale ed è contrapposta a «opera drammatica», nella quale c'è un più movimentato contrasto di azione. — *Istruzione.* Nelle scuole popolari e cittadine del Comune non si dà lezione che di religione cattolica. Un acattolico è quindi esonerato senz'altro dal frequentarla, e non ha, rispetto alla scuola, altro obbligo. In tal caso d'istruzione religiosa è lasciata alla cura della famiglia o della comunità. Ma non fa bisogno nè di esami ufficiali, nè di classificazione. — *Anonimo.* Per conseguire la cittadinanza austriaca si deve prima ottenere dall'autorità comunale l'assicurazione della pertinenza ad un comune dell'interno. Quindi Ella dovrà anzitutto presentare istanza al Magistrato civico e poi alla Luogotenenza, allegando, tra altro il decreto magistratuale. Non dimentichi però che il conferimento della cittadinanza dipende dal libero arbitrio dell'autorità.... — *Mamo.* Quelli che Lei chiama i buchi del naso sono le narici. — *Americano.* Croyden è un villaggio del Queensland (Australia). — *Appassionato.* Consulti il manuale dell'imbalsamatore di R. Gestro (Manuali Hoepli, L. 2). — *Cacciatore.* Con le polveri nitro-composte è necessario adoperare cartucce speciali. — *A. B.* A Bologna sono di stanza due reggimenti di artiglieria: il 3.o da campagna e l'8.o da fortezza. — *Steno.* La città libera di Lubecca ha 98.000 abitanti. — *Curioso.* La lavanda si estrae dalle foglie della Lavandula vera. — *Grazie.* 1. I nichelini italiani sono fabbricati con una lega di 75 parti di rame e 25 di nichel. 2. La pece nera è il residuo del catrame vegetale, la colofonia, invece, o pece greca, è il residuo della distillazione secca della trementina. — *Marino C.* I contributi al fondo di religione per i bisogni del culto cattolico sono normeggiati dalla legge 7 maggio 1874. — *Podista.* Da Trieste ad Auremio superiore chilometri 32.214, da Trieste a Cittanova chilometri 54.5. — *Esotico.* Tanto la delegazione austriaca quanto quella ungherese sono composte di 60 membri, di cui un terzo di appartenenti alla Camera dei Signori e rispettivamente dei Magnati e di altri due terzi eletti dalle rispettive Camere dei deputati. — *Interessato.* A datare dal 1. gennaio a. c. la massima sovvenzione di malattia presso la locale Cassa ammalati è di cor. 3.60 anzichè di cor. 2.40. Fu naturalmente aumentato tanto il canone. — *Contrastoni.* Esistono tanto Bresovizza quanto Brestovizza, il primo villaggio è nel comune di Metelliano (Materia), il secondo in quello di Duino. — *Vendetta.* Vuole proprio un consiglio amichevole? Prima di pretendere sincerità dagli altri, impari ad essere sincero con sè stesso. — *Stanca.* Probabilmente Ella ha bisogno di ricostituenti. Si rivolga senza indugio ad un medico. — *Guido.* Trieste-Zagabria per Postumia (Adelsberg) Lubiana, Pösendorf, Rudolfswert, Tschatesch e Samobor chil. 253.4. — *Commercio.* La collezione completa delle leggi commerciali di tutti gli stati si trova nella biblioteca del Museo commerciale. — *Zane Vienna.* I termini richiesti sono i seguenti: 1. Agente di negozio; 2. Institore, procuratore, firmatario; 3. Quantunque non corrisponde pure si usa semplicemente procuratore; 4. L'abbreviazione di per procura è p. p. Di più nelle istituzioni di Diritto commerciale austriaco del cons. dott. Bemussi, Lib. Wagneriana. — *G. B.* Si rivolga ad un medico. — *T. B. C.* All'Istituto delle piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Cecilia.* No.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.:

Bruna	21	33	69	15	46
Innsbruck	15	70	65	88	67

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.2, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. Oggi: alta marea 0.48 ant. e 1.30 pom. - Bassa marea 7.23 ant e 7.03 pom.

Ogni giorno una. Fra due vecchi marinai.

— Giacomo, hai fatto le provviste?

— Sì, ho comperato una libbra di pane e quattro litri di grappa.

— Cosa diamine dobbiamo farne di tutto quel pane?

Chi fa una vita sedentaria, digerisce male. «Nè rimedi vegetali» - così scrive il dott. Granichstädten, protofisico di Vienna, - nè alcuna altra acqua minerale esercitano in questi casi un'efficacia del pari buona e duratura, come una cura di alcune settimane con l'acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe». La rinomata acqua minerale Francesco Giuseppe non dovrebbe mancare in nessuna casa, in nessuna famiglia.

Teatri e Concerti

„MEFISTOFELE“

di Arrigo Boito al Teatro Verdi

Già due mesi fa, quando contro ogni previsione, il «Mefistofele» comparve nel programma degli spettacoli della stagione lirica di Carnevale-Quaresima, premettemmo che soltanto una riproduzione con un protagonista di primissimo ordine, informata in tutto a veri criteri d'arte e tale che potesse reggere al confronto dei grandi ricordi del passato e corrispondesse alle esigenze del nostro Massimo, avrebbe potuto, se non completamente giustificare, almeno in parte scusare la ripresa del capolavoro boitiano, udito e riudito a sazietà in ottime come in mediocri esecuzioni avutesi negli ultimi anni così al Verdi come nei teatri secondari, e per conseguenza - per ora almeno - nient'affatto desiderato dal pubblico.

E' duopo convenire subito, che lo spettacolo presentato iersera al giudizio di un'assemblea fittissima, che si assiepava nella galleria e nel loggione e occupava completamente palchetti e poltroncine, ha corrisposto pienamente alle nostre premesse non solo, ma in qualche parte ha anche superate le generali aspettative. Equilibrata, omogenea, curata così nelle grandi linee come nei dettagli, mercè la compattezza, l'elasticità,

COMUNICATI*)

IGINIO. Ritorna a casa. Tutto è regolato.

EUFEMIA.

Venuto a conoscenza che certi individui spargono con secondi fini delle voci calunniose sul mio conto, nel mentre sto assumendo gli opportuni rilievi onde poi sporgere al loro confronto regolare denunzia penale, prego tutte quelle persone ai cui orecchi tali calunnie pervengono, di volermi gentilmente informare.

RUGGERO BAXA.

A proposito dell'articolo **«Il plebiscito di Portole contro la divisione del suo Comune»** comparso nel «Giornaletto» di Pola in data 1. febbraio corr. N. 4223 si espone:

«I sottoscritti cittadini abitanti il Castello di Portole che **non ebbero** a firmare il Memoriale inviato all'on. dott. Felice Bennati quale presidente del Club della maggioranza alla Dieta Istriana (di cui la pubblicazione sul «Giornaletto» di Pola del sig. I. Timeus),

ed i sottoscritti (segnati con asterisco) che, in buona fede e per intempestivo orgasmo di solidarietà patria, **ebbero** a firmare il Memoriale suaccennato e ad essi quasi imposto di sorpresa con insinuazioni e spiegazioni, nel merito di una nuova circoscrizione del Comune di Portole, non corrispondenti alla realtà dei fatti, ma ad intenzione svisati e fatti apparire sotto luce diversa con oscure minaccie di danni gravissimi alla borgata di Portole in senso nazionale ed economico,

ora, a conoscenza perfetta e reale della questione che si dibatte, **nel mentre** dichiarano di condividere pienamente il pensiero dell'on. dott. Pesante circa la nuova circoscrizione del Comune locale di Portole perchè delineantesi di somma utilità presente ed avvenire ed immune da quei pericoli **- troppo evidenti -** cui si andrebbe incontro mantenendo lo stato attuale del Comune e che potrebbero causare la rovina di Portole,

sono orgogliosi di attestare all'on. dott. Pesante il loro attaccamento e la loro stima e fiducia illimitati,

ritenendo doveroso di dare pubblicamente un voto di biasimo a quelle persone che ad arte cercarono di traviare l'opinione pubblica a detrimento della concordia che univa i portolani, - fatta qualche rarissima eccezione - **quella concordia** che, guidata da mano esperta, seppe trarre ed arrecare utili incalcolabili nazionalmente e materialmente a Portole in un tempo brevissimo e con risultati indiscutibilmente maggiori di quelli conseguiti da **parecchi** anni a questa parte.

Incaricano inoltre un Comitato di elettori di far pervenire copia del presente all'on. dott. Bennati per sua norma.

Ruggero Zonta - Visintini Orazio, rappresentante comunale - Luigi Gottardis - Giovanni Lunardis - Matteo Rinaldi - Giovanni Zonta fu Matteo - Matteo Dell'Osto - Leonardo Rinaldi - Longino Frank* - Giovanni Frank* - Pietro Vesnaver fu Andrea* - Lunardis Angelo - Giovanni Fedel* - Giuseppe Lunardis* - Poceco Umberto - Antonio Cerneca fu Matteo - Giuseppe Poceco* - Zonta Umberto - Andrea Bridiga* - Giuseppe Bridiga* - Antonio Nesich - Francesco Rinaldi fu Vittoriano - Carlo Rinaldi fu Vitt., rappresentante comunale - Giacomo Cherbavaz*, rappresentante comunale - Paolo Stipancich - Pietro Antonaz - Bernardo Zandegiacomo* - Giorgio Timeus - Matteo Bridiga* - Giuseppe Cerneca - Giovanni Poceco - Augusto Brosolo - Giovanni Bertetich* fu Giuseppe - croce di Solda Matteo mediante O. Visintin - Timeus Giov. Battista* - Antonio Antonaz fu Pietro - Giovanni Marchesich - Nazario Martissa* - Giorgio Vesnaver* - Giorgio Dussizza* - Giuseppe Lughi - Andrea Lughi - Angelo Nesich* - Gius. Colle* - Giov. Colle* - Ant. Dussizza* - Giuseppe Candido* - croce di Antonio Stipancich mediante P. Stipancich - Polo Antonio* - Albino Vesnaver* - Costantino Franco - Pietro Franco - croce di Bassanese Matteo fu Matteo mediante R. Zonta - Nicolò Poceco* - Giovanni Zandegiacomo fu Osvaldo - Luigi Iust - Agostino Cassetti* - Tomaso Cassetti* - Pietro Blaschich - Giovanni Fedel fu Antonio* - Giovanni Dussizza - Francesco D'Este - croce di Francesco D'Este di Francesco mediante il padre - Innocente Timeus, agricoltore* - Carlo Timeus* - Giorgio Franceschini* - Giovanni Rinaldi* - Giuseppe Gressan - Beniamino Timeus* - Tiziano Timeus* - Giacomo Perich*, consigliere com. - Mario Bassich* - Francesco Lunardis* - Giovanni Lunardis - Antonio Bassich* - Antonio Timeus fu G. Battista - croce di Giovanni Laganis mediante la figlia Luisa - Pietro Comar, maestro dirigente - Luigi Punis* - Giovanni Bellè - croce di Giorgio Sabaz fu Simone mediante O. Visintini.

Portole, 5 febbraio 1912.

Incanto a Gorizia

Venerdì 9 corr., alle ore 9 ant., avrà luogo a Gorizia in Piazza Grande l'incanto giudiziale di un **negozio di Articoli elettrotecnici** con forte deposito merci.

DAL SEMMERING

Arrivarono al Semmering e scesero all'Hôtel Panhans: il conte e la contessa Komorofsky, il conte e la contessa Henkel-Donnersmark, il conte e la contessa Erdödy, il conte e la contessa Stürgkh, il conte e la contessa Dobrzensky, la contessa Forgasch, la contessa Senney, il conte Salm, il conte Enrico Dobrzensky, il luogotenente barone Bienerth, la baronessa de Mester-Tilbourg, il barone Sochor, il barone Offermann, la baronessa von Göthem, il barone e la baronessa Vranicany, il barone e la baronessa Allnoch, il presidente di Governo de Borries.

Francesco Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

AMBULATORIO DENTISTICO

— del —

Dott. Mass. Barry-Brillant

Via Caserma 17 II p. (Casa Terni).

DENTI ARTIFICIALI

la scorrevolezza del suo complessivo concerto, nonchè divertire questa accuratissima esecuzione del «Mefistofele», riuscì altresì - e questo non è scarso elogio - se non proprio a coprire, almeno a imbellettare abilmente le profonde rughe di questo più che quarantenne spartito; spartito che fu la gioia dei nostri giovani anni e che, ancora fino a pochi anni fa, era considerato un modello di progredita elaborazione istrumentale e di eccezionale ricchezza inventiva.

Ma, a parte le considerazioni d'indole estetica che, inconsciamente, possono affacciarsi alla mente dello spettatore, questa riproduzione del «Mefistofele» è forse lo spettacolo più completo e il meglio riuscito dell'attuale fortunata stagione, e quello che, fin dalle prime scene, ha conquiso il pubblico e lo ha trascinato durante il suo svolgimento all'applauso, spontaneo e convinto.

Successo dell'esecuzione più che dell'opera d'arte, dunque. Ed era d'aspettarselo: chè fra i preziosissimi gioielli qua e là disseminati - il «Prologo», la scena del carcere, il quartetto e parte del «Saba classico» - nel «Mefistofele» troppo di frequente fa capolino quello stesso orpello di cui abbondano gli ormai defunti mastodontici lavori di Giacome Mayerbeer, epperò scarsamente risponde alle mutate esigenze del teatro melodrammatico moderno.

★

Il merito del lusinghiero successo di iersera va attribuito, indistintamente, a tutti i fattori che compongono la compagine così ben scelta di artisti lirici; ma, indubbiamente, prima che ad ogni altro esso spetta al basso Nazzareno De Angelis, un cantante dalla voce poderosa, ampia, pieghevole ed estesissima, sempre guidata e sorretta da un severo criterio d'arte; un attore sempre plastico e disinvolto se non proprio eccezionalmente efficace; un dicitore chiaro ed espressivo. Il De Angelis non s'affanna in audaci ricerche del nuovo; ma, valendosi con accorgimento e con misura di alcune di quelle ardite innovazioni recate all'interpretazione del difficile personaggio dallo Scialiapin, e fondendole abilmente con quelle tradizionali, tramandateci dal Nannetti, trova forse la via più giusta per comporre, senza strafare, la strana figura di «Mefistofele».

Come è in uso soltanto in teatri di primissimo ordine, l'impresa del Verdi, abbandonando la poco lodevole consuetudine di affidare alla stessa persona entrambe le parti di «Margherita» e di «Elena» nonostante fossero scritte l'una per il soprano lirico, l'altra per il soprano drammatico, volle, questa volta, corrispondere scrupolosamente alle esigenze dello spartito, e chiamò la signora Cannetti ad interpretare la parte di «Margherita» e la signora Russkovska quella di «Elena». Senonchè, colpita da una molesta faringite la signora Cannetti, - ragione percui la «premiére» dovette esser più volte rimandata - fu giocoforza tornare all'antico, e affidare, all'ultimo momento ambedue le parti alla infaticabile signora Russkovska, la quale, nonostante fosse già stata ammirata e applaudita nell'«Aida» e nell'«Otello», fu in quest'opera, per tutti, una vera rivelazione. Ella cantò con arte elettissima, con vivo accento, con sentita espressione durante tutta la serata; ma dove il suo successo s'accentuò maggiormente si fu nella scena della prigione che le valse una ovazione unanime e caldissima.

Il tenore José Palet, come era stato un superbo «Radames» così, iersera, fu un lodevolissimo «Dottor Faust». Egli profuse signorilmente la dovizia dei suoi mezzi vocali sempre morbidi e sicuri, sempre pronti così allo scatto incisivo della frase drammatica come alla carezza dell'intimo lirismo. Egli piacque in tutta l'opera, ma, più di tutto, nella romanza dell'Epilogo: «Giunto sul passo estremo» dopo la quale il pubblico gli rivolse una vera acclamazione.

Anche le parti di fianco corrisposero egregiamente al loro compito: la Chiozzini fu una ottima «Pantalis» e ottima «Marta»; il Paltrinieri un pregevole «Wagner».

Alla concertazione dell'opera il maestro Ferrari dedicò ogni miglior cura, per modo che, come abbiamo detto più sopra, l'esecuzione complessiva riuscì sicura, elastica e colorita. L'orchestra, docile e pronta ai cenni del suo valoroso duce, suonò mirabilmente il «Prologo» e, in genere, commentò e sottolineò con bel affiatamento, i brani affidati ai cantanti.

Il coro, istruito dal maestro Bartoli, sebbene un po' scarso per numero di voci, fu all'altezza del suo compito, ciò che, dato il genere dell'opera che ha pagine così scabrose non è scarso elogio.

Nessuna innovazione degna di nota nell'allestimento scenico, ma, in compenso proprietà di scenari, grande profusione di luci abilmente distribuite, e artistico aggruppamento delle imponenti masse.

Disciplinato il corpo di ballo.

Per coloro che amano veder i successi tradotti in cifre, diremo che le chiamate agli esecutori, durante tutta la serata, ascendono a tredici, e precisamente: quattro, di cui una col maestro comm. Ferrari, dopo il «Prologo», una dopo il primo quadro, una dopo la scena del giardino, una dopo il «Saba romantico», due dopo la scena della prigione, altre due dopo il «Saba classico» e due alla fine dello spettacolo. A scena aperta un bel applauso generale e prolungato toccò al basso De Angelis dopo il «Prologo»; un'ovazione alla signora Ruskowska alla scena del carcere, e un'acclamazione altissima al Palet alla romanza dell'Epilogo.

Il pubblico lamentava iersera la soverchia lunghezza degli intervalli; inconveniente che è sperabile verrà eliminato con lo svolgersi delle successive rappresentazioni.

Questa sera seconda del «Mefistofele».

Fenice. Questa sera, commedia nuova: «Carta bianca», tre atti di Emilio Veyrin. Venerdì serata d'onore dei tre brillanti Sichel-Masi-Falconi e della sig.a Azucena Dalla Porta con «Occupati d'Amelia!». Lunedì altra novità: «Cartuccie sciupate».

Eden. Teatro bellissimo anche ieri e successo ognor crescente di Petrolini, dei quattordici negri e di tutti gli altri numeri del bel programma.

Teatro popolare di San Giacomo. Folla straordinaria accorse iersera ad applaudire la «Compagnia toscana» che si produsse nel dramma «La vittima del Tevere». Applausi calorosi ottenne anche il macchiettista signor Arnaldo Belmonte.

Questa sera l'epilogo del suddetto dramma e una nuova macchietta del Belmonte.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Spettacolo d'opera lirica. Ore 8. (Pari 28). «Mefistofele» in 4 atti prologo ed epilogo di Arrigo Boito.

FENICE. Compagnia comica Sichel e Soci. Ore 8.15. «Carta bianca», in 3 atti di Emilio Veyrin.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MAXIM. Spett. dalle 10 pom. fino ????

CIRCO ZAVATTA. Ore 8. Spett. variato.

CAFFE' NUOVA YORK. 9-12. Concerto.

CAFFE EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12 p. Concerto orchestr. Buica.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

La donna è mobile

Concluso l'affare, Giovanni Rabak si rimorchiò l'amico Levi alla «Lira d'oro», in via dell'Acquedotto. Bisognava festeggiare la riscossione di 110 corone ricevute per la cessione di una bicicletta usata. E per festeggiare una riscossione, quando si è giovanotti, pare non ci sia mezzo migliore di quello del decimarla in compagnia di una fanciulla.

Pare. Perchè al caffè «Réclame», tosto dopo aver incassato, Levi e Rabak si consultarono e si trovarono subito d'accordo. Se ci fu divergenza fu quando si trattò della scelta del «punto d'appoggio». Ma fu deciso per la «Lira d'oro», ove Levi e Rabak avevano notato una kellerina giovanissima, bruna come una meridionale, formosa come una viennese: Annetta Fabiancich.

Alla «Lira d'oro» Annetta c'era. E le cose andarono col vento in poppa fino ad una cert'ora. La giovanotta si fece pagare molteplici bicchierini di vermouth; poi si fece pregare dal Rabak tante volte quante bastano per dare all'uomo l'illusione dell'avventura, e alla fine promise che appena chiuso il locale avrebbe gradito rimanere in compagnia di lui.

E Rabak pagò ancora dei vermouth alla bella, e delle birre all'amico e dei liquori a sè stesso.

Ma verso la mezzanotte, quando già, tra i vapori dell'alcool, si era fatto qualche anticipo psicologico sull'avventura propingua, Annetta tornò, e senza tanti complimenti lo avvertì che aveva cambiato idea.

— Perchè? - chiese come un fanciullo al quale non si voglia più dare la chicca promessa. — Perchè? - balbettò come un ragazzo messo in castigo.

— Perchè non posso.

E ad evitare una scena, Annetta si ritrasse prudentemente sotto l'egida di altri avventori.

Rabak non si diede però pace, e qualche minuto dopo, vista Annetta uscire nella corte, la raggiunse per convincerla a far fronte ai propri impegni; e, al reiterato diniego, ricorse ad argomenti che provocarono una invocazione alta di aiuto.

Accorse la padrona del locale, accorsero gli avventori, accorse l'amico Levi. Annetta era svenuta.

Denunziato per tentata rapina, avendo la kellerina affermato che Rabak aveva teso le unghie verso la borsetta pendente alla cintola, e ricca di 60 corone; il giovanotto fu arrestato a Fiume. In istruttoria però la tentata rapina divenne una pubblica violenza mediante estorsione, essendo stato provato che se la mano di Rabak aveva incontrato la borsetta, l'intenzione di lui era tutt'altra. Ed ieri, dopo tre mesi di carcere preventivo, l'inquisito comparve a giudizio.

Senonchè, per la mancanza di Annetta, malata a Pola, il dibattimento fu dovuto prorogare a lunedì.

Dif. il dott. Pangrazi.

★ Pres. il cons. Minio; giudici: i cons. Lion e bar. Farfoglia e giud. dott. Alberti. P. M. il proc. di Stato Tomicich.

(Giudizio penale distrettuale di Trieste)

Per la proprietà di alcuni oggetti scavati a S. Canziano

Nella stanza del giudice dott. Lonzar pontificò, iermattina, Monna Archeologia. Il signor Pietro Savini, un appassionato degli scavi storico-scientifici, il dott. Szombathy, addetto al Museo archeologico di Corte a Vienna, il dott. Marchesetti, il prof. Valle e l'antiquario Neumann avevano portato, nell'aula giudiziaria, un odore acuto di cose che furono.

Il signor Pietro Savini ha, come abbiamo detto, la passione degli scavi. Per lui, lavorare in antri e spelonche o fra ruderi a cercar cocci di stoviglie preistoriche, fondi di pentoloni o cuspidi di lancie, è una delizia. La scorsa primavera, egli incominciò a scavare, per conto suo, a S. Canziano, nelle due grotte dai nomi stravaganti «delle Mosche» e «degli Scheletri». Scava e scava, vennero alla luce oggetti assai preziosi: armi e pezzi d'ornato che un antiquario avrebbe pagati assai cari. Però, a mano a mano che gli scavi si facevano più interessanti, i risparmi del Savini scemavano. Il giovane tentò di trovar appoggio a Trieste; ma invano. Risolse allora di rivolgersi al Museo archeologico di Corte a Vienna, e si mise in relazione col dott. Szombaty, consigliere di Stato e addetto al Museo stesso. Dopo lunghe trattative, si venne a un accordo: il Savini avrebbe percepito una sovvenzione fissa per continuare gli scavi, e tutti gli oggetti scavati sarebbero stati proprietà del Museo viennese. Così fu stipulato, ed il Savini si mise alacremente all'opera. Si dissotterrarono altri oggetti, tutti di grande valore storico-scientifico, e furono spediti a Vienna. Le cose andarono così per un bel pezzo. Ma un bel giorno al Savini venne a mancare il sussidio. Il giovane non si scoraggiò e continuò gli scavi a proprie spese. Allora, il dott. Szombathy gli capitò addosso, e pretese che anche gli oggetti scavati dal Savini dopo venutagli a mancare la sovvenzione, passassero in proprietà del Museo da lui rappresentato.

Il dott. Szombathy venne, anzi, a Trieste, ed il suo primo passo fu di ricorrere alla Polizia per tentar di avere gli oggetti che il Savini, ora più accanitamente che mai, sosteneva fossero suoi. Mentre si trovava a Trieste, lo Szombathy ebbe inoltre a visitare il dott. Marchesetti, il prof. Valle e l'antiquario Neumann, ai quali raccontò che il Savini aveva trafugato gli oggetti contesi, quando lavorava per conto del Museo.

Non potendo in alcun modo spuntarla, lo Szombathy - secondo quanto afferma il Savini - sarebbe alla fine ricorso a mezzi poco onesti per raggiungere il suo intento; e, con abili raggiri, sarebbe riuscito a fargli firmare una dichiarazone nella quale il Savini riconosceva come proprietà del Museo, tanto gli oggetti che aveva scavati per conto di questo, quanto quelli scavati per conto proprio.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

FOTOGRAFIA ARTISTICA
A LUCE ELETTRICA
Via delle Poste N. 10, I p.
aperta giornalmente sino alle 7 p.
al sabato fino alle 9 p.
ESECUZIONE INSUPERABILE, PREZZI MITI

INVERNO AL SOLE.
Bogliaco Riviera
(LA PERLA DEL LAGO DI GARDA)
Grand Hôtel 15 Settembe-15 Maggio — Massimo comfort —
Situazione impareggiabile sul Lago - Parco proprio - Terrazzo - Cataloghi gratis.
STEFANO BILLIA, propr.

Vetture per sposalizi
Giardiniere per escursioni a 2 e 4 cavalli.
Contratti per trasporto merci con CARRI
a prezzi convenienti, assume
ENRICO DELLE GRAZIE
Via San Francesco d'Assisi Nr. 62
Telefono 9-38 (suonare due volte)

LIBRI IN ESEMPLARI NUOVI
al massimo buon prezzo.

Carducci. Poesie vol. di pag. 386 . .	Cor. 1.50
Heine. Il Canzoniere, tradotto da B. Zendrini, vol. di pag. 350	„ 1.50
Lessona. «Volere è potere», pag. 414	„ 1.20
Mantegazza. Elementi d'igiene, pag. 304	„ 1.20
Mantegazza. «Enciclopedia igienica», contiene: Igiene della cucina, igiene della casa, igiene del sangue, igiene della pelle, igiene della bellezza, igiene del movimento: volume di complessive pag. 448 . .	„ 1.20
Mantegazza. «Fisiologia del piacere», volume di pag. 454	„ 1.20

Per la Provincia ogni vol. aumenta di 25 cent., per la spedizione raccomandata, e le commissioni vengono eseguite solamente se accompagnate dal relativo importo, perchè verso rivalsa non si spedisce.
Libreria G. Peterlin, Trieste, Corso 31.

PERSONA ESPERTA
nelle operazioni bancarie,
in posizione sociale rispettabile,
con buonissime relazioni, impartisce a capitalisti interessati informazioni in merito ad azioni che hanno tendenza al rialzo, acquistando le quali, si possono ottenere buoni guadagni. Assicurasi ed esigesi discrezione. Scrivere sub «Noblesse oblige 3750» Vienna, fermo posta centrale.

Francesco Gasparini
PREMIATO LAVORATORIO
Ammobiliamenti ed Arti decorative
Specialità MOBILI PER UFFICIO.
Trieste, Via Giuseppe Gatteri N. 43.

J. GOLDSTEIN
„BOOKMACKER"
(per corse al trotto e al galoppo)
VIENNA I., Rotenturmstrasse 25
CERCA
RAPPRESENTANTE FIDATO
per una filiale da erigersi a Trieste.
Indirizzare offerte alla Ditta sunnominata.

Lampade a gas solidissime, eleganti, nei più moderni e svariati disegni
Focolai a gas, con forno, rosticiera ecc.
Stufe a gas in ricco assortimento.
Stufe a petrolio inodore.
Tutti gli articoli inerenti alla illuminazione, al riscaldamento ed al comfort moderno della casa.
PREZZI MITISSIMI

Ernesto ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30
TELEFONO 1323.

WYNAND
Fockink
Amsterdam
i. r. fornitore di Corte. Ditta fondata nell'anno 1679

Finissimi liquori olandesi
Anisette, Curaçao, Cherry, Brandy, Half & Half ecc.
In vendita nei migliori negozi di commestibili fini, depositi di vini e pasticcerie
Deposito principale per l'Austria-Ungheria: Vienna, I, Wollzeile 9

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
Prèzzi mitissimi

BUONI BELLI A BUON PREZZO
sono i nostri prodotti.
6 lenzuola finissime di puro lino, grandezza 150/200 cm. Cor. 15.—, grandezza 150/220 cm. Cor. 16.50. Una pezza di tessuto Krejcar, biancato, ultrafino, della lunghezza di 20 metri, Cor. 18.-. Campioni di stoffe soltanto prima qualità, molto resistenti, per uso di casa o per corredi da sposa, gratis e franco.
essi folla di lino Brüder Krejcar, Dobruschka (Boemia)

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
Costruzioni e riparazioni in rame.

BITTER CAMPARI
Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria:
RAIMONDO & VITTORIO RETTA - Trieste, Piazza delle Poste 4, Telef. 1714

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
Amministrazione e Custodia di valori
nelle pro prie
CELLE CORAZZATE
per conto del pubblico.
Informazioni per impieghi di capitali a scopo d'amministrazione di patrimoni.
UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio N. 5)
aperto *ininterrottamente* durante il giorno
Libretti di risparmio a 3 ¾% netto.
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto *anche per breve tempo*.

Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide eczema, mal lattie alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen
„JODELLA"
Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendere e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella". Prezzo Cor. 3.50 e 7, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.
Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

Parere del sig. Prof. Dott. A. Elschnig
Prof. d'oculistica all'Università tedesca - PRAGA.

Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE

*Io uso volentieri il **Vino di china ferruginoso Serravallo** in casi adatti e sono del tutto contento della sua compatibilità e della sua efficacia.*

PRAGA, 3 marzo 1910.
Prof. ELSCHNIG.

SOLTANTO A TITOLO DI RÈCLAME
vendiamo le nuove CALZATURE **MYRRA**

QUALSIASI TIPO PER SIGNORI E SIGNORE

Tipo rèclame . .	Cor. 11.50
Tipo di lusso . .	„ 16.—
Tipo extra superior	„ 18.50

Ditta **de Rossi - Corso 12**

Telefoni interurbani Vienna e congiunzioni N. 485; Regno d'Italia N. 209.

Fu allora che il Savini, già accusato dallo Szombaty per crimine d'infedeltà, accusò lo Szombathy per crimine di infedeltà, d'estorsione e di calunnia.

Ieri, in Giudizio, fu tenuto il dibattimento intentato dal Savini allo Szombathy, per le espressoni ledenti il suo onore, da questo pronunciate in presenza del dott. Marchesetti e rispettivamente dei signori Neumann e prof. Valle. Ma, stabilito che tutti e due i processi criminali sono ancora pendenti, si decise di attenderne l'esito, e si prorogò il dibattimento.

Il Savini era patrocinato dal dottor Robba.

★ Il dott. Michele Depangher c'invia: «Spettabile Redazione. In relazione all'articolo «Le furie del dottore» comparso nell'odierno N. del «Piccolo», invito codesta Spett. Redazione ad inserire nel prossimo numero la seguente rettifica: Non è vero che «il dott. Michele Depangher, la mattina del 22 dic. u. s. s'armò d'un martello, d'un paio di tenaglie e d'una scaletta e partì per una spedizione ignota.... Vero è bensì che io sottoscritto, affatto inerme, a pie' fermo, fatto chiamare il sig. Hoffer, tecnico-dentista, il quale avea affisso sul mio muro del pianerottolo una tabella (proibita dalla legge perchè atta a trarre in inganno il pubblico), dopo averlo invitato a mantenere la parola data, di levare cioè la tabella, lo misi nell'alternativa: «O levi Lei la tabella, o la levo io». Vero è pure che alla sua ripulsa entrai nel mio quartiere, mi armai, se così piace alla Spett. Redazione, d'un sodo martello e divelsi di strappo il «corpus delicti» indirizzandolo alla Polizia e da questa al Tribunale. Non è vero che «al rumore accorsero i casigliani ad ammirare il dott. Depangher ritto sulla scaletta.....». Vero è invece che già all'inizio della rapida operazione, il sig. Hoffer con la sua signora, soli presenti, retro i battenti, ratto disparve. Non è vero che il dott. Depangher picchiava la targhetta intercalando di colpi di martello il suo vocione. Vero è bensì che nessun colpo fu menato e tanto meno intercalato al mio vocione che per combinazione in quel giorno, in seguito ad influenza, era vocina. Cadono quindi altre piccole inesattezze nonchè il truce tentativo del sig. Hoffer di buttarmi giù dall'ideata scaletta. Con la dovuta osservanza. F.to: dott. Michele Depangher».

MARINA E NAVIGAZIONE

A proposito dell'incendio a bordo del piroscafo „Baltico“

Il capitano Luigi Casa, comandante del piroscafo a.-u. «Baltico», del quale ci siamo occupati in questi giorni, ci invia la seguente: «A nome mio e del mio stato maggiore, composto dei signori cap. Giovanni Sopranich, primo ufficiale, cap. Antonio Radimiri, secondo, Emilio Ghebeg, primo macchinista, Antonio Picotti, secondo macchinista, e Pietro Micheluzzi, terzo macchinista, dichiaro di confermare pienamente quanto fu pubblicato nel «Piccolo» del 31 gennaio, riferentesi alla mia intervista sull'incendio avvenuto a bordo del piroscafo a.-u. «Baltico», da me comandato, aggiungendo che il nostromo di coperta Michele Vrelas e il carpentiere Adamo Penso cooperarono all'opera di spegnimento ed il cameriere Henry Mark si occupò al salvataggio di alcune proviande, che, per inavvertenza, vennero omessi nella mia esposizione all'intervistatore. In quanto alla renitenza dell'equipaggio di cooperare nei momenti di maggior pericolo, non ritenni opportuno di punirli altrimenti che sbarcandoli all'arrivo a Trieste, ciò che anche avvenne. - Capitano L. Casa».

Il centenario della navigazione a vapore inglese

Londra 5 («Enne»): Si compie di questi giorni il primo centenario del primo viaggio di un vapore inglese. Il primo viaggio fu compiuto sul fiume Clyde, tra Glasgow e Greenock, con trasporto di passeggeri. Il vapore si chiamava «Comet»: esso aveva uno spostamento di 25 tonnellate, aveva una macchina ad un cilindro della forza di tre cavalli e sviluppava una velocità massima di cinque nodi all'ora. Il «Comet» faceva tre viaggi settimanali, che costavano al passeggero dai tre ai quattro scellini. L'impresa non potè però durare lungo tempo. Il vapore dovette sospendere i suoi viaggi, ma però la prova era fatta ed il «Comet» ebbe presto dei successori.

Le costruzioni navali, nonostante dapprincipio fossero molto lente, presero subito - dopo la apparizione del «Comet» - uno sviluppo rapidissimo tale da dare all'Inghilterra il primato.

Dal «Comet» - apparso nel 1812 - discendono i vapori odierni, che sono duemila volte più grandi. Le epoche storiche nell'evoluzione delle costruzioni navali inglesi sono: nel 1819 il «Savannah», fu il primo vapore che attraversò l'Atlantico: questo vapore aveva uno spostamento di 300 tonnellate e, con l'aiuto delle vele, fece il viaggio in venticinque giorni. Nel 1820 si ebbe il primo vapore fabbricato in ferro; nel 1825 il vapore «Euterprise» fece il primo viaggio tra Londra e Calcutta; nel 1838 ebbe luogo la prima gara per il «nastro bleu» - cioè per il «récord» della velocità; erano in lotta: il «Sirius», che faceva il viaggio tra Londra e Cork, e il «Great Western», che fu il primo transatlantico per passeggeri. La gara fu vinta dal «Great Western», che riuscì a battere il rivale con quattro giorni di vantaggio.

I primi vapori ad elica furono fabbricati a Birkenhead nel 1839. Fu solamente nel 1843 che i primi vapori grandi vennero muniti di elica.

Le altre epoche storiche nello sviluppo della marina mercantile sono costituite: dall'introduzione di macchine a più cilindri, dalla costruzione dei vapori a doppia elica e dalla recentissima introduzione della turbina e del motore.

Le costruzioni navali nel Regno nel 1911.

ROMA 7. La «Rivista Marittima» pubblica le seguenti notizie sulle costruzioni navali in Italia nel 1911:

Scarsa fu la produzione dei cantieri italiani durante il 1911 e ciò per le stesse ragioni indicate nel gennaio dello scorso anno. Ora che è entrata in vigore la legge sui provvedimenti a favore della industria delle costruzioni navali, un certo risveglio comincia a verificarsi; ma è poca cosa ed il materiale nautico che trovasi impostato nei cantieri nazionali è quasi solo quello che serve per i servizi sovvenzionati dallo Stato.

Nel passato anno furono varati i quattro piroscafi che erano in costruzione al 1. gennaio 1911, e cioè:

Dai «Cantieri navali riuniti» di Ancona, il piroscafo da carico «Adriatico» di tonnellate lorde 5240.

Dai Cantieri N. Odèro fu Alessandro e Comp. alla Foce (Genova), il piroscafo «Tevere» di tonnell. lorde 2666 di stazza.

Dai Cantieri N. Odèro fu Alessandro e Comp. di Sestri Ponente il piroscafo «Rey Jaime I» di tonn. lorde 2257.

Dai Cantieri navali riuniti di Muggiano il piroscafo «Armando» di tonnellate lorde 5577.

Nel 1911, poi, fu impostata la chiglia dei piroscafi in ferro ed in acciaio, che formavano il naviglio a vapore in costruzione al 1. gennaio 1912. In complesso il materiale attualmente in costruzione nei cantieri del Regno è di circa tonnell. 31,400, tutte aventi diritto ai compensi daziari e di costruzione, stabiliti dalle leggi 16 maggio 1901 e 13 luglio 1911.

Nell'anno 1911 la marina mercantile italiana ha visto aumentare il suo naviglio di 49 piroscafi aventi ciascuno una stazza lorda superiore alle 100 tonnell. Di tale materiale però solo 9 unità furono costruite nei cantieri dello Stato, e precisamene, i piroscafi «Città di Palermo» e «Maddalena» per conto delle ferrovie dello Stato; l'«Adriatico» per i cantieri navali riuniti; il «Romagna» per la Società romagnola di navigazione con sede a Ravenna; il «Titano» per la ditta Feola e Yeand di Napoli; il «Nicolò Tommaseo» per il sig. Salvagno Giulio di Venezia; il «Rey Jaime I» per il signor N. Odèro fu Alessandro di Sestri Ponente, il «Tevere» per la Società nazionale per i servizi marittimi e il piccolo piroscafo «Concettina» per il signor Valenzano Gabriele di Napoli.

Dei vapori costruiti in Italia nel passato anno il più grande è l'«Adriatico» di tonn. lorde 5240; dei costruiti all'estero quello di maggior mole è il «San Guglielmo» della stazza lorda di 8300 tonn. fatto nel 1910-11 a Glasgow per conto della ditta Peirce Brothers ora stabilita a Napoli.

La maggior parte del materiale di costruzione estera proviene dai cantieri inglesi ed è adibito quasi tutto al trasporto delle merci.

I due piroscafi «Città di Palermo» e «Maddalena» vennero costruiti nel 1910 ma furono nazionalizzati nel 1911 ed inscritti come tutti gli altri piroscafi appartenenti alle Ferrovie dello Stato nel compartimento marittimo di Palermo.

Quanto a forza delle macchine e velocità il primo posto è tenuto dal «Città di Palermo» con 14,862 cavalli indicati e più di 20 nodi. Segue il «San Guglielmo» con macchine della forza di 6,200 cavalli capaci di imprimere al piroscafo una velocità di circa 16 nodi.

I gravi sinistri marittimi in gennaio.

Amburgo, 3 («Effe»): Viene pubblicata oggi la statistica delle gravi perdite marittime durante il mese di gennaio scorso. Purtroppo essa è in contrasto con le previsioni che pochi giorni or sono facevano alcuni armatori inglesi: il mese di gennaio, infatti, non resta molto indietro al triste mese di dicembre per il numero dei gravi sinistri marittimi che si debbono lamentare. Nel gennaio scorso andarono completamente perduti 13 grandi bastimenti: a tutti erano cointeressati degli armatori inglesi. Il valore totale delle perdite ammonta a 600 mila lire sterline.

Vapori con motori Diesel.

Amburgo, 6 (Effe): Sotto condizione che i nuovi viaggi di prova del vapore «Selandia» riescano perfettamente, la Società svedese di armatori «Stella del Nord», ha ordinato ai cantieri Burmeister e Wain di Copenaghen due nuovi vapori con motori Diesel, con 6600 tonnellate ciascuno.

Avviso ai turisti fotografi viaggianti per mare.

Costa austro-ungarica. Prescrizioni risguardanti assunzioni fotografiche, disegni e pitture. - Dagli avvisi ai naviganti pubblicati dal locale i. r. Governo marittimo, togliamo il seguente avviso riguardante i fotografi viaggianti a bordo di vapori:

Dai bastimenti è permesso di prendere fotografie, disegni o pitture soltanto nei seguenti paraggi della costa austro-ungarica:

1. Lungo la costa di terraferma da Grado fino Parenzo, e poi da Punta Nera fino Zaravecchia e da Traù fino Molonta.

2. Nel golfo di Fiume dall'isola Veglia e dalla parte dell'isola di Cherso che sta al Nord della città omonima, poi dalle isole che stanno nel canale di Zara al S. della linea Melada-Nona e finalmente da tutte le isole al S. del faro di Nurvica.

Grave disgrazia a bordo di un vapore inglese.

Abbiamo da Salonicco, 4: Un grave accidente successe ieri a bordo del vapore petrolifero inglese «Picardia». Partito da Costantinopoli, il vapore dovette ancorarsi a Ravak per compiere certa formalità. Nel momento di levar l'ancora, fu constatato che questa si era impegnata nella catena di un'altra ancora. Con lo scopo di operare una trazione laterale, si legò sulla catena un cavo d'acciaio, che l'argano o il verricello dovevano arrotolare. Ma malauguratamente il cavo cedette e l'estremità del pezzo superiore andò a colpire al ventre, con una forza straordinaria, il secondo capitano che dirigeva la manovra. L'infelice ebbe il ventre squarciato. Il vapore ritornò a Costantinopoli e il ferito fu subito mandato all'ospedale, ma il suo stato è disperato.

Avvisi ai naviganti.

Turchia. Baia di Salonicco. Battello-fanale del banco Vardar sostituito da boa luminosa. - Il battello-fanale segnalante il banco Vardar all'entrata della baia di Salonicco è stato definitivamente sostituito da una boa luminosa, di forma cilindrica, dipinta a striscie orizzontali bianche e nere, sormontata da un'armatura che sostiene un fanale a luce scintillante bianca ogni 5 s. (splendore 0s.,5, eclisse 4 s., 5).

Algeria. Porto di Algeri. Lavori per la distruzione di un basso fondo. - Sono stati iniziati i lavori per togliere il basso fondo roccioso esistente nel porto di Algeri e segnato sulle carte con la denominazione «Roche-sans-nom». La perforatrice è ormeggiata sulla secca mediante sei ancore con tre lunghezze di catena ciascuna. La posizione di ciascuna ancora è segnalata da una bandiera rossa, e di notte da un fanale rosso; la perforatrice mostrerà un fanale bianco di prora ed uno di poppa. I lavori sopradetti avranno una durata di circa dieci mesi; essi però potranno ogni tanto essere sospesi per far esplodere le mine.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Linz», cap. V. Camenarovich, da Fiume. Il pir. inglese «Bosnian», cap. R. Richards, da Liverpool e Catania. Il pir. ital. «Avanti», cap. A. Arcidiacono, da Genova e Ancona con 10 passeggeri. I pir. a.-u. «Spalato D.», cap. F. Petranich, da Metcovich e scali con 46 passeggeri; «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume; «Locrum», cap. A. Bisazza, da Cattaro e scali con 109 passeggeri.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania. I pir. a.-u. «Cetina D.» per Spalato; «Vila D.» per Curzola; «Emilia» per Nuova York. Il pir. inglese «Brescia» per Liverpool.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Ampelea» scarica a Genova; «Fram» partì ieri da Gallipoli per Rovigno; «Buon Padre» arrivò ieri a Spalato; «Arc. Stefano» da Savannah arrivò il 5 a Fernandina; «Francesco Musner» passò Malta il 5 diretto a Rotterdam; «Baross» proseguì il 4 da Bordeaux per Swansea; «Szeged» il 5 da Rouen per Glasgow; «Szecheny» partì il 3 da Cardiff per Milazzo; «Izrada» passò Dover il 2 diretto ad Ancona; «Ellenia» partì il 2 da Rotterdam per Trieste.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 6 da Malta per Tunisi; «Nippon» arrivò il 6 a Kobe; «Dalmazia» proseguì il 6 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Silesia» il 4 da Port Sudan per Aden; «Arc. Franc. Ferdinando» il 6 da Aden per Suez.

Le trattative nazionali in Istria

L'altro ieri si riunì nella nostra città sotto la presidenza dell'on. Bennati, il Comitato Esecutivo del Club della Maggioranza della Dieta istriana coi membri italiani della Giunta Provinciale. Si prese in esame la relazione sulle recenti trattative tra i fiduciari delle due parti nazionali della Dieta e fu deliberato di assoggettare l'argomento alla discussione del Club della Maggioranza che sarà convocato prossimamente.

Voce slava sul compromesso istriano

Fiume 6. Il «Novi List» di qui, che è notoriamente l'organo degli elementi liberali del partito croato istriano, reca un articolo veramente sintomatico, perchè dimostra non solo come neppure tra gli slavi sia concorde l'apprezzamento della odierna situazione in Istria, ma anche come - pur a traverso evidenti travisamenti della verità - la politica degli italiani sia giudicata dagli slavi.

Eccovi in largo riassunto l'articolo del giornale croato radicale:

Traendo argomento dalle recenti trattative sul compromesso il corrispondente, risalendo alle prime cause ed alle necessità economiche più che politiche, che imposero al partito nazionale slavo il proposito di stipulare il compromesso nazionale provinciale, mette in speciale rilievo la gravissima crisi economico-finanziaria che negli ultimi anni s'abbattè sulla provincia istriana, la quale non s'è però ancora riavuta dalla grave scossa e dalle terribili funeste conseguenze, che si risolsero in prima linea in un aumento impressionante dell'emigrazione dell'immiserita popolazione slava. Afferma che ogni istriano ben pensante deve, almeno idealmente, mirare al raggiungimento di un compromesso equo, leale, corrispondente alle condizioni di fatto, per il quale vengano riconosciuti ampiamente agli slavi tutti i diritti loro spettanti per legge divina e umana.

Il patto invece che sta per uscire dalle attuali trattative sarà - secondo il giornale croato - certamente per gli slavi istriani un ulteriore colpo di mazza, una ferita insanabile, conseguenza del resto naturale e logica della politica croata di questi ultimi tempi condotta coi sistemi già sin troppo deplorati e traviata dal diritto sentiero della realtà.

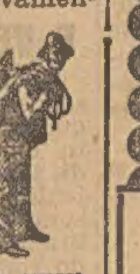
L'articolista scrive che non con patteggiamenti, che hanno il carattere della transitorietà, della temporaneità, ma con la più viva lotta nazionale portata con fresca indomita energia ad ogni ora, ad ogni minuto in tutti i campi della vita politica ed economica, si può solo con la forza degli effettivi successi conseguiti costringere la nazionalità dominante in una determinata Provincia a riconoscere pienamente ed interamente i diritti nazionali, sociali ed economici del popolo dominato.

Dati i mezzi e i sistemi adottati sempre e dovunque dagli italiani nella lotta nazionale contro gli slavi, è legittimo il timore e perfettamente giustificato lo scetticismo, onde molti slavi sono compresi per il compromesso, stipulando il quale, oltre a risolversi per gli slavi in un danno irrimediabile, potrebbe costituire un'insormontabile barriera, opposta per lungo volger d'anni dai poco accorti negoziatori slavi allo sviluppo ed al progresso del popolo slavo istriano.

Nella deficiente educazione politica del popolo slavo l'articolista ricerca e trova le ragioni del meschino successo politico-nazionale conseguito in un quarantennio di lotte dai capi nazionali coalizzati con la nera onnipotente falange del clero slavo. Riconosce che nel 1907 il sentimento nazionale del contadino slavo s'è manifestato con inconsueta veemenza, onde vennero mandate a Vienna al primo Parlamento del suffragio universale con votazioni a dirittura plebiscitarie le tre personalità politiche più rappresentative degli slavi istriani, ma rileva che tale vittoria politica non fu decisiva nè definitiva e gli slavi istriani ebbero l'illusione fallace di poter riposare sugli allori mietuti, mentre invece gli italiani, impressionati (?) dalla rivelazione di tanta vigorosa forza nazionale degli slavi, si accinsero all'opera e indussero con machiavellica astuzia e con l'aiuto efficacissimo del Governo (!?) i compiacenti caporioni slavi alla stipulazione di quel famoso, disgraziatissimo compromesso per la riforma elettorale provinciale, che riconsacrò la preminenza degli italiani - costituenti la minoranza della popolazione - nell'amministrazione provinciale. La miserabile meschinità di un tale patto si rivelò a luce meridiana nelle seguenti elezioni con la caduta dell'on. Laginja nel più importante collegio assegnato agli slavi, vale a dire nel terzo collegio della città di Pola. L'egemonia italiana, specie in seno alla Giunta provinciale, continuò nella propria via del misconoscimento dei diritti degli slavi in onta alle restrizioni del modificato Regolamento provinciale, e gli slavi dovettero subire il prepotere amministrativo degli italiani nei disgraziati avvenimenti dei preventivi comunali, della questione scolastica ecc. L'articolista dice che gli italiani seguirono sempre e seguono tutt'ora saggiamente gl'insegnamenti dettati nel «Principe» dall'immortale Nicolò Machiavelli, secondo i quali il principe ha da essere astuto come una volpe e forte e a volte crudele come un leone; e, sconfitti moralmente nel 1907, rialzarono tosto superbamente il capo per riacquistare la pristina autorità, lo scosso prestigio, ed apersero la ben nota Esposizio-

Pei bambini nati anzi tempo.

In particolar modo cauti devesi procedere nella nutrizione e nell'allevamento dei bambini venuti al mondo precocemente, poichè ogni errore od omissione potrebbe aver conseguenze fatali. Ed è appunto per tali bambini che l'Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo, presa regolarmente nella dose prescritta, fu sempre una vera benedizione. Coll'uso dell'Emulsione Scott il loro sviluppo si manifesta così meravigliosamente, che dopo qualche tempo essi non si distinguono dagli altri bambini, nè per l'aspetto fiorente nè per l'ossatura e la forza fisica.



Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

L'Emulsione SCOTT

è di facilissima digestione e di sapore gustoso, tantochè anche bambini lattanti la prendono e la sopportano senza alcuna ripugnanza.

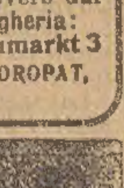
Comperando, chiedete formalmente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.
Prezzo della bottiglia originale: Corone 2.50. Vendesi in tutte le Farmacie.

PORTO ROSE Stabilimento di cura

per bagni d'acqua madre, bagni d'acqua di mare, saline, fanghi, ogni specie di cura moderna.
Tragitto per mare o con ferrov. un'ora da Trieste
Indicati contro le affezioni articolari, gotta, malattie muliebri, sciatica, ecc.
Medico-direttore: Dott. Felice Frisch.

LINCRUSTA e METAXIN
Carte da tappezzerie. **Polacco**
Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II

Capsule per liquori di Jul. Schrader
protette dalla legge
PER PREPARARE DA SOLI
finissimi liquori da dessert e da tavola, amari e alcoolici, in circa 100 qualità.



Prezzo di una capsula sufficente per 2 litri e mezzo, da cent. 80 a Corone 1.40.
Opuscoli con attestati possonsi ricevere dal deposito generale per l'Austria-Ungheria: Wilh. Maager, Vienna III/3 am Heumarkt 3
Deposito a Trieste presso: GIUSEPPE POROPAT, Drogheria, via S t adion N. 22.

IMPIANTI
secondo proprio sistema brevettato
per la fabbricazione di
Lastre di ardesia ed amianto.
Funzionamento perfettissimo.
Il massimo che si possa raggiungere nella produzione.

Gli **impianti già in attività** dimostrano quanto raccomandabile sia questo sistema speciale per una
produzione di 25 m. q. all'ora
" " 50 " "
" " 100 " "
e più. Qualsiasi impianto può essere ingrandito, a piacere.
Si garantisce il possesso del brevetto;
Si garantisce la produzione stabilita;
Si garantisce completamente il calcolo.
L'anno scorso sono stati eseguiti, rispettivamente venduti, 12 impianti.
A richiedenti seri si danno informazioni gratis. — Si manda sopraluogo un ingegnere senza calcolare spese e senza alcun obbligo da parte del richiedente.
GOTTHARD BERMIG
ingegnere
Halle a/S.
CERCANSI OVUNQUE RAPPRESENTANTI.

Calzoleria Americana
FRATELLI FASSEL
Trieste - Corso N. 7.
NUOVI ARRIVI ULTIMI MODELLI CALZATURE AMERICANE

WALK-OVER e EDWIN CLAPP PER SIGNORI
SOROSIS per Signore
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

Uomini e donne lavatevi la testa con la **Filocrinite,** la migliore acqua per i capelli, a base di petrolio inodore, profumata alla violetta. Impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce la cresciuta, allontana la forfora. Vendesi unicamente nelle
DROGHERIE MACORIN
Via Riborgo N. 33, con filiale in Piazza Carlo Goldoni N. 6.
SPECIALITÀ IN TINTURE E PROFUMERIE.

„La Finanza Italiana“
Grande Rivista di Banche e di Commercio, diretta dal Prof. L. Fontana-Russo.
Amministrazione: Roma, Via del Boccaccio, 8.
È LA PIÙ DIFFUSA RIVISTA ITALIANA DI ECONOMIA E DI FINANZA. VI COLLABORANO ASSIDUAMENTE I MAGGIORI UOMINI POLITICI DEL REGNO.
Riportiamo il sommario dell'ultimo fascicolo: *Circolazione monetaria e riserve. - Il consolidato italiano in confronto dei consolidati esteri. - Il capitale italiano investito all'estero e in titoli esteri. - L'Italia e le Nazioni della Triplice intesa. (I rapporti economici italo-russi dal 1858 in poi). - Il risparmio italiano dal 1908 al 1911. - La politica ferroviaria dell'Italia. - Il contratto di trasporto per persone nelle Ferrovie dello Stato. - Società e associazioni commerciali nel progetto dell'ex ministro Fani. - Il commercio internazionale dell'Italia nel 1911. - Le esportazioni per gli Stati Uniti ed il mercato dei noli. - L'Africa e la colonizzazione europea. - Costruzioni navali in tutti i paesi nel 1911. - Le pensioni operaie in Inghilterra. - La produzione e il consumo del carbone fossile nel mondo. - Le Banche tedesche dell'ultimo decennio (Capitale nominale e valore di borsa). - La produzione mondiale dell'oro nel 1911. - Come e perchè nacquero gli accordi marittimi («Pools» o «conferenze»). - Prezzi del grano e mercato cerealico. - Notizie varie. - Nelle grandi intraprese di produzione e di traffico. - Notizie agrarie. - Emigrazione e rimpatri. - Banche e stanze di compensazione. - Navigazione e cantieri. - Trasporti per ferrovie. - Commercio internazionale. - Cronaca delle Camere di Commercio. - Finanza di Stato. - Assicurazioni e risparmi. - Giurisprudenza commerciale e finanziaria. - Rivista finanziaria. - Nuove Società italiane. - Deliberazioni di assemblee. - Convocazioni di assemblee. - Cambi esteri. - Corso dei valori esteri. - Corso dei valori italiani.*
Prezzo annuo di associazione: per l'Italia, Istria, Gorizia, Trieste e la Dalmazia, L. 20.

Ditta ZANNONI
Piazza S. Giacomo N. 2, II (Corso), Telef. 1257
GRANDE ASSORTIMENTO PIANOFORTI E PIANINI
di primarie fabbriche, con meccanica inglese a doppia ripetizione.
Rappresentanza Generale delle Primarie Fabbriche: Gebrüder Stingl di Vienna (I. R. Fornitore di Corte), R. Raehse di Reichenberg.
Pianini nuovi esteri da Cor. 530 in più.
Vendita per cassa pronta e a rate mensili. Noleggio pianini nuovi da Cor. 8 in più.

FABBRICA SPECCHI, P. REVEL
Premiata all'Esposizione di Roma 1911, con la Medaglia d'oro e la Croce del Gran Premio
All'Esposizione intern. di Parigi, la Medaglia d'oro ed il Gran Premio.
TRIESTE - Via Giulia 41 - Telefono 313 rom. II
Cristalli, Specchi, Vetri. - Molatura, Argentatura, Curvatura, Smerigliatura, Decorazione ad acido e smeriglio. - Vetrate artistiche. - Facciate Negozio
Specchi réclame. Legatura ottone e nichelio.
Specialità: Argentatura Specchi resistenti all'umidità.
Forniture complete di Cristalli e Specchi per l'impianto di nuovi negozi.
Grande Deposito di Cristalli e Lastre curve e molate per carrozza e forniture complete per automobili.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

LAXIGEN che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi, con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.
Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:
Farmacista C. Brady,
VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 15.

ne istriana a Capodistria, che fu una prova di grande forza morale fornita da essi al mondo civile.

Dopo aver accennato alla questione scolastica, nella quale l'atteggiamento degli italiani fu quello di uomini senza parola, (?) senza fede, (?) l'articolista deplora che i capipezzo nazionali slavi si sieno lasciati trascinare alle trattative con gli italiani al «Grande Mercato», che è la Luogotenenza di Trieste, per la stipulazione del compromesso generale, senza aver previamente consultato il «Consiglio nazionale», il quale è il più genuino ed autentico rappresentante dell'opinione pubblica slava. Rilevato come la tendenza degli italiani sia quella di ricacciare gli slavi lungi dal mare, che vorrebbero loro precludere con un cerchio di ferro, l'articolista afferma che i caporioni slavi son passati oltre il popolo e si sono indotti alle trattative in un momento criticissimo per la concordia nazionale, in un momento in cui la Società politica è un rudere in rovina, in un momento in cui la pubblica opinione è depressa e divisa in seguito alla disgraziata questione magistrale, in un momento in cui un giovane deputato (l'on. Cervar) pieno di avvenire, per la crisi stagnante nell'organizzazione politica, ha deposto il suo mandato.

Tutto ciò premesso, il giornale croato si dichiara pieno di scetticismo, pregno del più nero pessimismo sull'esito delle trattative, che, secondo lui, si risolveranno in un vero disastro nazionale-economico per gli slavi, i quali ancora una volta si lascieranno cadere preda e vittime dell'accorta politica italiana, onde egli chiama a raccolta tutti i buoni patrioti indipendenti e getta l'allarme nell'opinione pubblica slava, incitandola a rigettare ogni compromesso. Gli slavi, ormai avvezzi alla lotta quasi millenaria per la propria esistenza nazionale, dovranno avere la forza di combattere ancora le più sanguinose battaglie per il trionfo dei propri diritti nazionali, sociali ed economici.

Le feste pro Lega Nazionale

Montona 6. Sabato scorso si tenne nella sala comunale l'annunciato ballo a totale beneficio della Lega Nazionale. Alla festa prese parte tutta la popolazione che diede, come sempre, ottima prova del suo patriottismo e del suo tenace affetto alla Lega. L'incasso maggiore si ebbe dalla vendita di fiori e di cartoline, donate dalla ditta Stokel e Debarba di Trieste. Dal signor Pietro Jurza furono elargite corone 5 per non aver preso parte al ballo.

Castagna (Istria) 7. Anche qui s'è costituito un comitato per indire una festa a beneficio della Lega Nazionale. La banda locale si presterà gentilmente. Si può dire che tutto il paese è in moto perchè la festa riesca nel miglior modo possibile. Eventuali oblazioni si possono inviare al sig. Giuseppe Trampus.

CRONACA DI POLA

Pola 7. La squadra a.-u. che il 30 p. p. lasciò il porto di Trieste dopo esservisi fermata 4 giorni, ed iniziò poi un viaggio d'esercizio tattico d'una settimana nelle acque meridionali, è arrivata a Pola per riunirsi alla squadra di riserva allo scopo di eseguire, per due giorni, manovre di reciprocità come in tempo di guerra.

La prossima settimana il piroscafo a combustibile liquido «Vesta» partirà per Costanza, nel Mar Nero, affine di imbarcare 500 tonnellate di combustibile liquido rumeno e portarlo a Pola. Questo combustibile servirà per azionare alcune unità di torpediniere e per il riscaldamento ausiliario in quasi tutte le nuove navi da battaglia ed incrociatori.

★ Da Gimino giunse a Pola e fu accolto nell'Ospedale provinciale il giovane diciasettenne Antonio Rosa, il quale mentre era intento ad esplodere il fucile in segno di gioia per il matrimonio di una parente, poco pratico nel maneggio dell'arma, si conficcò una palla nel braccio sinistro.

★ Fu portato all'Ospedale il bambino di un anno Giovanni Cerne, di genitori abitanti al N. 52 di Via Sergia, il quale aveva riportato varie gravi ustioni per un bricco di caffè riversatosi addosso.

★ In una cava a Valdefigo, precipitò da rilevante altezza il bracciante Martino Benovich, d'anni 24, da Marzana, che si produsse lesioni alla faccia ed al braccio sinistro per le quali oggi dovette ricorrere all'Ospedale.

★ Pure all'Ospedale fu condotto il ragazzo dodicenne Italico Bercich, abitante in Via Helgoland N. 8, il quale cadde dal letto, fratturandosi la clavicola sinistra.

★ Si fanno grandi preparativi per l'annuale festa delle bambole che si terrà domenica 18 corr. al Politeama. Vi saranno ricchissimi premi, l'aggiudicazione dei quali sarà affidata al pubblico mediante scheda di votazione.

DA AJELLO

Riceviamo: «Spettabile Redazione del giornale «Il Piccolo» in Trieste. - La ricerco a volere in base al § 19 della legge sulla stampa inserire nel pregiato Suo giornale la seguente rettifica della notizia «Una sala Giuseppe Verdi ad Aiello» contenuta nel N. 10952 d. d. 10 gennaio a. c. Non è vero che recentemente fu inaugurata qui una sala da spettacoli ma è bensì vero che addì 2 corr. la commissione politico-industriale approvò lo ampliamento della fabbrica di tessuti del sig. Attilio Geatti consistente nella erezione di un nuovo locale quale asciugatoio di tessuti.

Non è vero che il sottofirmato ne ostacolò l'approvazione ma è bensì vero che la prelodata commissione fece presente al suddetto proprietario che per l'impianto della luce elettrica nel locale stesso dovrebbe per legge chiederne separatamente l'approvazione del Capitanato distrettuale di Monfalcone quale autorità industriale di I istanza.

Dalla Podestaria di Aiello li 12 gennaio 1912, il podestà Perinello».

Per la formazione del Consorzio della Valle del Quieto.

Verteneglio 5. Il Capitanato distrettuale di Parenzo invita tutti i Podestà interessati per giovedì 8 corr., a Parenzo, nell'Ufficio Capitanale, ad una conferenza per mettersi d'accordo al fine di formare il consorzio dei proprietari dei fondi interessati alla bonifica.

★ Questa Rappresentanza comunale nella seduta di ieri nominò Silvio Bevilacqua dirigente e maestro superiore di I. categoria di queste scuole popolari.

Ballo di agricoltori a Buie

Buie, 5. Domenica sera ci fu nella sala Matassi l'annuale ballo dell'«Associazione fra agricoltori». L'incasso s'aggira intorno alle 350 cor., somma rilevante se si pensa che la maggior parte degli intervenuti erano poveri agricoltori.

★ Circola insistente la voce che i capi clericali di qui, col consenso del vescovo, abbiano prelevato dai fondi della chiesa il capitale per l'acquisto della sede del circolo cattolico.

Il Consorzio acque dell'agro monfalconese.

Ronchi 5. I clericali che ambiscono d'impadronirsi di tutte le istituzioni nostrane, tentarono anche un colpo di mano per impossessarsi della direzione del consorzio acque dell'agro monfalconese. Ma il tentativo, data la solidarietà dei liberali, riuscì vano.

Fra i vari punti dell'ordine del giorno i più interessanti erano quelli concernenti il bilancio e la nomina della direzione. Il preventivo 1912 dal quale risulta un civanzo finale di cor. 38831.48 fu approvato, riducendolo a cor. 34.831.14. Questa riduzione fu fatta perchè il punto 2.o, riguardante il contributo gravante i fondi serviti da un incastro e da un'adacquatrice fu ridotto da cor. 12 a 11. Seguirono poi diverse interpellanze da parte dei clericali, fra cui il signor Clemente di Turriaco, che domandò schiarimenti riguardo il mulino consorziale di Turriaco. Il presidente ed il direttore tecnico diedero esaurienti risposte. Il bilancio preventivo fu approvato con voti 3096 contro 486 astenuti e con lo stesso numero di votanti e di astenuti fu approvata la gestione ed il bilancio del fondo di riserva. Il presidente sospese per 10 minuti la seduta invitando la assemblea ad accordarsi per la nomina di 4 membri di Giunta uscenti, di un quinto dimissionario e di tre revisori. Fatto lo spoglio delle schede, che terminò alle 4 del pomeriggio, si ebbe il seguente risultato: membri di Giunta eletti: Clemente Riccardo, dott. Arturo Rebulla, ing. Attilio Pauletig e comm. Paier de Monriva Luigi; a revisori di conti riuscirono eletti i signori: Conte Prandi, Bosma Luciano e Vernig Ernesto.

Società di M. s. di Cervignano

Cervignano 5. Per domenica 11 corr., alle 1 pom., nella sala alla Corona Ferrea, è convocata l'assemblea generale della Società di Mutuo Soccorso.

Cronaca di Monfalcone

Monfalcone 6. Il numero complessivo dei nati nel Comune censuario di Monfalcone durante l'anno 1911 ascende a 397 e precisamente: 177 maschi legittimi e 29 illegittimi; 158 femmine legittime e 33 illegittime. Quindi assieme 206 maschi e 191 femmine. Il numero dei decessi pure durante il 1911, ammonta a 248 e cioè: 101 maschi dell'età sino ai 20 anni, 11 dai 20 ai 40, 13 dai 40 ai 60 e 15 dai 60 anni in poi. Assieme 140. 76 femmine sino ai 20 anni, 7 dai 20 ai 40, 3 dai 40 ai 60 e 22 dai 60 ai 90 anni. Assieme 108.

★ Per i bisogni del Comune di Monfalcone furono macellati nel 1911 i seguenti capi di bestiame: 400 buoi, 429 vitelli, 71 sopranni, 128 vacche, 49 castrati, 90 agnelli e 306 maiali. Assieme 1473 capi.

Consiglio comunale di Cormons

Cormons 6. Ieri a sera tenne seduta il nostro Consiglio comunale, presenti 22 consiglieri ed il podestà bar. Giorgio Locatelli. Fu deciso di conservare l'affittanza per tre compagnie di truppa nell'attuale caserma Leghissa per 5 anni; per la quarta compagnia alle medesime condizioni, nella casa ex Naglos, ora di proprietà del barone Locatelli.

★ Questa Società di mutuo soccorso allestisce per la sera del 17 corr. una festa di ballo nel Teatro comunale a beneficio del proprio fondo. Suonerà l'orchestra della scuola comunale di musica.

★ L'apatia degli elettori per le prossime elezioni comunali è fenomenale. Così pare continuerà il vecchio andazzo. Tuttavia per il bene della città sarebbe utile...

PER COLORO CHE SOFFRONO DI BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI

Un reuma trascurato o mal curato finisce sovente col degenerare in bronchite, quando, peggio ancora, non si trasforma in etisia polmonare; talvolta gli eccessi di tosse divengono sì frequenti e sì violenti che tutto il corpo ne è scosso; il sonno è quasi impossibile, il polso è febbricitante, la minima impressione di freddo raddoppia le sofferenze. Troppo spesso si formano dei tubercoli, che, moltiplicandosi, turano i polmoni; quando vengono a suppurazione sono la sorgente della disorganizzazione delle cellule del polmone, vi cagionano le larghe perdite di sostanza che sono chiamate caverne. Il malato è preso da languore senza dolore, da una continua melanconia. Le sue espettorazioni, dapprima bianche, spumose, brillanti, cambiano poco a poco e prendono un colore di cattivo augurio, che nell'ultimo periodo è di un grigio verdastro. L'esistenza del malato non è più che una lenta agonia e chiude per sempre gli occhi, in pieni sentimenti.

Non si sarebbe dunque mai abbastanza premunirsi contro un reuma che persiste, ed ancor più contro un principio di bronchite. Bisogna arrestare il male prima che degeneri in malattia più grave, epperciò è necessario di portarvi rimedio dal principio.

MICROBI dell'etisia.

Un cucchiaino da caffè di «Goudron de Guyot» mescolato con ciascun bicchier di acqua o della bevanda che si ha costume di prendere durante i pasti, basta per guarire in poco tempo il reuma il più persistente e la bronchite la più inveterata.

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, E' A SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle vostre bronchiti, dei vostri catarri, raffreddori trascurati, e tanto più dell'asma di spiegarsi chiaramente domandando alla farmacia il *VERO «GOUDRON DE GUYOT»* che si ottiene con del catrame *DI PINO MARITTIMO SPECIALE*, che vegeta in Norvegia, e che è preparato da Guyot in persona, il quale è l'inventore del catrame solubile, e ciò basti per spiegare che è infinitamente più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualsiasi errore, osservate attentamente l'etichetta: quella del vero «Goudron de Guyot» stampato a grossi caratteri e con *la firma a tre colori: violetto, verde e rosso ed a traverso* e con l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Paris*, è la vera.

La spesa di questa cura è di *10 CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P.-S. - Le persone che non potessero assuefarsi al gusto dell'acqua col catrame, prendano le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia, di pino marittimo puro. Prendendone due o tre ad ogni pasto otterranno il medesimo risultato ed una guarigione perfetta. Queste capsule *PRESE IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO O DURANTE IL PASTO* si digeriscono con la più grande facilità in uno con gli alimenti e *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e portano la firma di Guyot impressa in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

IMPOTENZA

La vostra debolezza virile, dipende dall'età, da errori giovanili, da eccessivo lavoro mentale, da nevrastenia? Se volete guarire, fate la cura del «TEOS». Ma che cosa è il Teos? voi domanderete. Il Teos è il miglior ricostituente del sistema nervoso, ed il più potente rinvigoritore dei centri nervosi genitali. A dimostrarvi la verità di tali asserzioni, io posso dirvi, che, sotto il suo uso, tutte le funzioni dell'organismo, subiscono un miglioramento, constatato, non da uno o due ammalati, ma da tutti. L'appetito aumenta, la digestione è più facile, la mente più libera, la fatica materiale e intellettiva, meglio tollerate. Dove poi esso si mostra veramente eccezionale, è nel ridare il potere e la forza ai centri nervosi genitali. È bene render chiaro che questo potere, e questa ripristinata virilità, non sono l'effetto di eccitanti o di afrodisiaci. Il Teos non ne contiene la minima traccia, e può a ragione proclamarsi INNOCUO. Ma sono l'effetto del complesso degli elementi che lo costituiscono, e della esatta e razionale proporzione di essi. Da tutto ciò risultano i due assiomi seguenti: 1.º Col TEOS **si ottiene la guarigione anche in casi gravissimi e ribelli ad altra cure. - 2.º Si ottiene con certezza la guarigione facendo la cura per il tempo che il caso richiede, secondo la sua gravità.** — Un fl. C.-7.50. — Milano: Teos - Institut - Piazza S. Sepolcro, 11, a Trieste nelle migliori farmacie.

CREMA MARSALA DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico. Guardarsi dalle numerose contraffazioni

52 centesimi costa un PRANZO con 3 guarnizioni nell'ANTICA TRATTORIA AL PONTE, dietro la Portizza. A cena cucina assortita. Eccellenti Vini istriano e dalmato. BIRRA DI PILSEN.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL“ Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva“ G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 992

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata

CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI

PARIS, 8, Place de l'Opéra.

Scherzi recentissimi di Klingl!

La collezione 1912 comprende: un costume da negro, cioè un leggero tricot, occhi di celluloide, denti, nonchè un cappello panama. In un minuto si diventa irriconoscibili. Scherzo riuscitissimo! una seggiola musicale! di grande impressione; uno scherzo «io mi burlo di tutti», tutti rimangono ipnotizzati; diverte moltissimo. Due cappelli magici a cilindro, appiccandovi fuoco, vola in aria una massa di articoli d'ilarità.

„Dolci segreti di una giovinetta“

un finissimo libro che sfogliandol esplode e intimorisce tutti i presenti, uno scherzo del tutto nuovo. Una scatola da sigarette; ognuno che vuol prendere una sigaretta riceve un colpetto sulle dita. Un cinematografo per ridere. Un accendifuoco «Imperator» anche per ridere; ognuno si scuote aprendolo. Una sigaretta che fuma sola. Uno scherzo di piombo; uno spruzzatoio rappresentato da una figura piccante. Un elegante portazolfanelli, quando si vuol accendere tutti gli zolfanelli volano in aria. Un foglio rappresentante la prima notte di un matrimonio, un pezzo di pane con caviale. Un topo che sembra vivo e che si muove, atto per impaurire le signore. Un apparato stereoscopico, soltanto per signori, scherzo nuovo. Una scatola di buona polvere per sternutare, di grandissima efficacia. Una cassetta con 4 differenti giuochi di famiglia. Tutti questi 22 scherzi, ognuno dei quali suscita grande ilarità, costano soltanto **Cor. 14.90.**

(Vendesi soltanto la collezione completa).

S. KLINGL, Zauberklingl
VIENNA I, Führichgasse 4, dietro il teatro dell'opera.

Catalogo illustrato N. 2 relativo ad articoli da scherzo, si spedisce gratis e franco.

Catalogo illustrato relativo ad apparati magici, verso invio di 30 cent. in francobolli.

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 5 — Telefono 1979

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

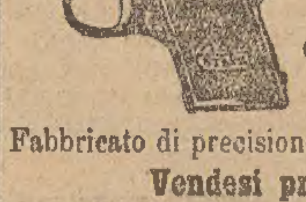
PREMIO PER I LETTORI DEL „PICCOLO“

SI REGALANO 3000 paia di STIVALI!

Allo scopo di introdurre i nostri ottimi stivali d'allacciare di ottima pelle chevreau, taglio elegantissimo, moderno, ci siamo decisi di regalare 3000 paia di stivali, come qui riprodotti. Ci verrà pagata soltanto la spesa della mano d'opera, cioè Cor. 15.— per 3 paia. Si spedisce a scelta stivali da uomo o da donna di qualunque grandezza, secondo numero o dietro misura in centimetri. Per sole Cor. 15.— si riceveranno quindi tre paia di buonissimi stivali che di solito costano Cor. 42.— e che saranno di pieno aggradimento del ricevitore. Non da quest'ordine, ma dalle raccomandazioni deve derivarci l'utile. Spedizione verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo. Si accorda lo scambio, non vi è quindi alcun rischio.

Indirizzare le ordinazioni alla SCHUHFABRIK, OSWIECIM No. 37, Austria.

PISTOLA TASCABILE AUTOMATICA „STEYR“



CON CANNA A CERNIERA ED A SCATTO
ASSOLUTAMENTE SICURA.

Fabbricato di precisione della Oesterreich. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.

Vendesi presso tutti gli armaiuoli e negozi di armi.

Österreichische Ceresit Gesellschaft m.b.H. Vienna XVIII.
4 Fabbriche. 13 Filiali. 8 Distinzioni.

„CERESIT“

Brevetto austriaco.

FONDAZIONI SOTTERRANEI CANTINE — ABITAZIONI TERRAZZE COPERTURE

Metodo d'isolazione

contro qualsiasi penetrazione di acqua o di umidità.
Riconosciuto e prescritto da tutte le autorità tecniche.

Unico metodo d'isolazione perfetto e garantito.
Isolazioni eseguite nel Litorale nel 1911: 14000 m².

Premiato all' Esposizione mondiale di Torino 1911 col „GRAND PRIX“, distinzione massima.

Referenze, prospetti, progetti e preventivi a richiesta gratuitamente dalla.

RAPPRESENTANZA GENERAL: STUDIO DI RAGIONERIA, NICOLÒ COASSINI
SCRITTOIO e DEPOSITO: TRIESTE, VIA DEI BACHI N. 10

HENRI GERMAIN. (35)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Roger avanzava dunque molto lentamente, come se le alte erbe del bosco, nelle quali sembrava s'ingolfasse a bella posta, gli impedissero di camminare. D'altra parte neppure il brigadiere, ormai deluso ed un po' indolenzito dalla caduta, aveva più tanta fretta. In fondo era malcontento, ed un po' furioso contro la guardia, col sospetto e quasi col presentimento di essere stato giocato. «E, pensava, Roger, era poi lui solo nella treggia? Certo, a cassetto non c'era che lui; ma un uomo non avrebbe potuto essere nascosto nella paglia, quella paglia di cui non riusciva a spiegarsi la utilità?

Disgraziatamente era difficile, per non dire impossibile, accusare Roger senza prove, e le prove, bisognava convenirne, facevano completamente difetto.

— Infine - disse il brigadiere entro di sè - non è affar mio, quand'anche mi volessi rompere il cervello a cercare, non riuscirei a nulla. E poi, in fondo, io ho piuttosto interesse a rimanere in buoni rapporti con le guardie, per l'avvenire. Al diavolo le storie del Procuratore della Repubblica! E con questa conclusione si avvicinò alla carriola presso la quale erano ormai giunti.

Putois, dal canto suo, conservava il suo buon umore inalterabile. Egli era insieme filosofo e fatalista, due qualità che spesso si accordano meravigliosamente. Egli seguiva volentieri la massima araba: ciò che è scritto è scritto e deve succedere. D'altra parte a che serve volersi mettere contro la fatalità e dar di cozzo contro il destino che, più forte di noi, infrange tutte le nostre volontà ed i nostri propositi?

Il meglio è cercar di vivere tranquilli, attendendo gli avvenimenti e lasciando che le cose vadano come devono andare.

— Toh! - disse il gendarme filosofo, guardando il piccolo cavallo bretone coricato sur un fianco - la rozza si è addormentata.

— Può darsi, rispose Roger - ma ora lo sveglio io, se non ha niente di rotto, il mio povero Norcaud. Volete aiutarmi a rialzarlo, signori?

— Per Diana! - disse il brigadiere un po' rosso - non bisogna lasciare così una povera bestia; Putois mi ha ben rialzato poco fa.

— Certamente - rispose Putois - bisogna aiutarsi scambievolmente nella vita...

Roger prese il cavallo per il morso, lo scosse un poco, lo accarezzò colla mano, mentre i due gendarmi si misero alla treggia per far peso indietro e sollevare così la povera bestia di parte del suo carico.

— Su, Norrand! Su! Hop!

Il piccolo cavallo fece uno sforzo, e sentendosi in parte liberato dal peso della treggia, e sostenuto poi per il morso da Roger, si rialzò ben presto e si ritrovò in piedi, ancora tutto tremante di paura.

La guardia lo esaminò con il suo occhio pratico, gli tastò i ginocchi, e si assicurò che non aveva sofferto nella caduta.

— Meno male, non s'è fatto gran cosa! Altrimenti davvero me la prenderei con voi, signori. Perchè Norrand è una bestia che vale il suo denaro.

— Ciascuno di noi ha il suo valore - disse sentenziosamente Putois.

Non senza difficoltà, Roger fece rinculare l'animale fino all'estremo limite del bosco, dove potè voltare e rimettere finalmente l'attacco nella voluta direzione.

Aveva appena terminato quella mansione, che il brigadiere, il quale camminava alcuni passi avanti, lanciò una formidabile bestemmia, aggiungendo:

— Questa poi è troppo grossa! Chi è la canaglia che ha osato fare un colpo simile?

Il disgraziato brigadiere rimaneva in piedi, estatico, colle braccia pendenti come la famosa moglie di Lot ridotta una statua di sale.

Anche Putois, malgrado la sua filosofia abituale, sembrava stavolta stupefatto al punto da non poter articolare parola.

Roger si avvicinò in fretta dissimulando a stento un sorriso di trionfo.

I due gendarmi restavano uno vicino all'altro, guardando con occhio pietoso un cavallo attaccato ad un albero.

— Che c'è dunque? - domandò Roger con aria ingenua.

— C'è che... c'è che... - rispose il brigadiere sempre bestemmiando - ...c'è che constato una cosa... sorprendente.... Insomma, mi hanno rubato il mio cavallo!

— Vi hanno rubato il vostro cavallo? domandò a sua volta Roger fingendo il più alto stupore. - Non è possibile! Siete ben sicuro d'averlo attaccato qui?

— Che domanda! gridò il brigadiere fuori di sè. Domandatene a Putois! Credete forse che abbia le traveggole?

— Per questo, sono ben sicuro di averli attaccati qui tutti e due - aggiunse Putois. - E che il diavolo mi porti se riesco a capire qualche cosa. E' forte questa! è troppo, in verità.

— Il fatto è - aggiunse Roger - che non ho mai visto una cosa simile in vita mia. Un cavallo che sparisce come una mosca, che sfuma, si eclissa, per dir così, è certo che non è un caso comune. Tuttavia credetemi che non può essere lontano, e lo ritroverete ben presto.

— Dove? domandò il brigadiere furioso.

— Dove? nei dintorni, qui vicino, o forse anche alla vostra caserma. Se si è slegato da solo, certo è tornato alla scuderia.

— E' possibile, ed è anzi anche probabile, disse Putois. In tutti i casi si può andar a vedere senza indugio. Ora informerò il mio, e spero bene che non se ne andrà senza di me.

— E' il momento di profittare della mia treggia, brigadiere - disse Roger con tono cortese, ma dissimulando assai male una segreta ironia. Eh! quando vi dicevo che vi avrei ricondotto a casa?

— Per Dio! Vorrei sapere come fare altrimenti - disse il brigadiere montando accanto alla guardia.

— Vedete disse questi - voglio provarvi che sono un buon compagno, malgrado il nostro piccolo diverbio. Vi condurrò fino ad Auray alla porta della vostra caserma. Su, Noirand!

Il piccolo cavallo brettone prese il trotto seguito da Putois che, solo a cavallo, faceva la retroguardia, sorridendo sotto i baffi per la disgrazia toccata al suo superiore. Roger d'altra parte non forzava l'andatura del suo cavallino, col pretesto che la caduta gli aveva fatto un po' male alle gambe, e così impiegò quasi un'ora per arrivare alla caserma.

Nella cittadina addormentata, nessun rumore si faceva sentire, e nessuna luce brillava alle finestre. Era la calma profonda, quasi solenne, delle piccole cittadine di provincia, dove le notti sono davvero lunghe e riposanti.

Ad un tratto il rumore di un trotto risuonò sul selciato nella notte profonda. I gendarmi e Roger si voltarono insieme, presi da uno stesso pensiero.

Allo svolto di una strada, un piccolo omettino magro apparve, correndo in un modo singolare, come se fosse sciancato. Teneva per mano un cavallo bianco di cui si sforzava di moderare l'andatura.

— Il mio cavallo! gridò il brigadiere stupefatto e contento insieme. - Me lo immaginavo.

— Per Dio - aggiunse Roger - era da prevedersi. Si è slegato da solo e se n'è tornato alla scuderia; le bestie hanno tutte questo istinto. Prima o poi sarebbe tornato certo.

— Toh! è il «Papero» che ce lo riporta! - disse Putois, riconoscendo il conduttore dell'animale.

A quel nome Roger ebbe un aggrottamento di sopraciglia, ed un sentimento di dispetto si dipinse sul suo volto.

— Il «Papero»! disse fra sè. Purchè non abbia veduto nulla!

— Oh, guarda! proprio il signor brigadiere - esclamò il brettone fermando il cavallo.

— Dove hai trovato quella bestia? domandò il brigadiere.

— Sulla passeggiata di Loch.

— Che cosa faceva là?

utile un accordo fra i partiti locali perchè il Comune sia messo nella possibilità di lavorare e progredire.

Nel personale dell'ufficio postale di Parenzo

Parenzo 6. L'altro giorno ha lasciato definitivamente il posto, per entrare nel permanente stato di riposo, il maestro superiore signor Giovanni Miani già dirigente questo ufficio postale, dove si era acquistato le generali simpatie. A successore del signor Miani venne nominato il maestro postale signor Oreste Fratnik, impiegato favorevolmente noto al pubblico.

★ Il Municipio porta a conoscenza degli allevatori di suini che, essendo ormai riconosciuta l'utilità dell'innesto contro il mal rossino, la prenotazione per la inoculazione preventiva da parte del veterinario distrettuale è aperta presso il Municipio stesso fino all'11 corr.

★ Le aspiranti al conferimento delle quattro doti di fondazione Stefano conte Carli dovranno presentare le loro domande entro il 24 corrente all'ufficio comunale.

★ La notte scorsa ci fu alla palestra della nostra società ginnastica il quarto festino famigliare di danza del corrente carnevale.

★ La direzione del gruppo della Lega Nazionale di Santa Domenica di Visinada inviò alla direzione di questo gruppo una lettera, in cui dice che, in seguito a voto speciale del congresso tenuto il giorno 28 gennaio a. c., porge le più vive grazie del suo paese per tutti i benefici onde il gruppo di Parenzo volle colmare Santa Domenica nel 1911. Vivissima riconoscenza esprimeva poi alle gentilissime signore e signorine, le quali, in nome della nostra Lega e di Parenzo, non dimenticarono gli scolari poveri del luogo.

Corruzione elettorale che sfuma.

(Tribunale Circolare di Rovigno)

Rovigno, 5. Davanti a questo Tribunale, al dibattimento presieduto dal cons. Cergniaz, dovevano rispondere del delitto di corruzione elettorale il signor Domenico Doblanovich fu Giandomenico, d'anni 66, possidente e podestà di Sanvincenti e Natale Lenich fu Giuseppe, agricoltore, d'anni 36, da Stocouzi di Sanvincenti.

Il fatto che diede motivo al dibattimento, secondo l'atto d'accusa, sarebbe questo: La domenica precedente il giorno in cui ebbe luogo, l'anno passato, la votazione per l'elezione dei deputati al Consiglio dell'Impero il podestà di Sanvincenti, Domenico Doblanovich, imbattutosi in Natale Lenich, lo invitò a seguirlo a casa. Quivi chiese al Lenich se avesse ricevuto le schede e lo scontrino per la votazione. Avuta risposta affermativa, lo invitò a dare il suo voto al candidato liberale italiano e a raggiungere l'intento, gli comunicò che il signor Domenico Rocco di Rovigno, amico suo e creditore del Lenich per un importo di circa 2000 corone gli aveva detto che avrebbe messo all'asta le sostanze del Lenich qualora questi non avesse dato il suo voto al candidato del partito liberale italiano. Il Lenich sarebbe rimasto assai impressionato e temendo le conseguenze minacciategli, promise che avrebbe votato a favore del candidato italiano. In pari tempo chiese al Doblanovich, quale compenso, l'importo di corone 2, che gli furono tosto consegnate.

Il giorno 13 giugno il Lenich, portatosi a Sanvincenti per votare, s'imbattè di nuovo nel Doblanovich, il quale gli prese la scheda e sulla stessa, arbitrariamente, dacchè non si curò punto di chiedere la autorizzazione al Lenich, vi scrisse sopra un nome, che il Lenich, per essere analfabeta, non riuscì a rilevare, e che era quello dell'on. Candussi-Giardo, come il Doblanovich ebbe a dire al Lenich. Così l'accusa, che si basa esclusivamente sulla diretta incolpazione del Lenich.

Questi, anche al dibattimento, conferma l'incolpazione fatta nell'istruttoria al signor Doblanovich e l'autoaccusa per aver accettato un compenso per il suo voto. Ma il signor Doblanovich fu recisamente negativo e le sue asserzioni trovarono pieno fondamento nelle circostanze di contorno emerse. E' vero che la domenica 11 giugno invitò a casa sua il Lenich, ma non già per parlare di elezioni, sebbene per trattare intorno ad una campagna dei figli di esso Doblanovich, che il Lenich teneva a colonia. E si fu in questa occasione che il Lenich gli chiese 2 corone, non quale compenso del voto, ma a titolo di prestito. Soltanto più tardi cadde fra essi, in via del tutto incidentale e naturale il discorso sulla votazione per le elezioni politiche che erano imminenti ed egli, che appartiene al partito liberale italiano, senza la più lontana idea di usare pressioni sul Lenich, gli parlò del proprio candidato, lodandolo e dicendolo pienamente adatto a coprire la carica di deputato. Ed il Lenich, mostrando di consentire, spontaneamente e semplicemente si offerse di votare anch'esso per quel candidato. Esclude categoricamente le minacce che avrebbe fatto al Lenich a nome del signor Rocco, tanto più che il signor Rocco dei suoi affari col Lenich mai gli aveva tenuto parola. Del resto, se veramente egli voleva minacciare il Lenich, non aveva bisogno di riferirsi al credito vantato verso di lui dal Rocco, ma bastava che parlasse in nome proprio, perchè egli stesso era creditore verso il Lenich.

Richiesto dal presidente a quale spinta egli attribuirebbe l'incolpazione del Lenich, risponde di sospettare si tratti di una montatura del partito a lui avverso per danneggiarlo.

Il testimonio signor Domenico Rocco nega di aver parlato coi signor Doblanovich relativamente al Lenich, afferma di non essersi mai sognato di minacciare quest'ultimo di atti esecutivi in relazione al voto che avrebbe dato nelle elezioni politiche ed osserva che conosce da parecchio tempo il Lenich per individuo bugiardo e degno di poca fede.

Dopo l'audizione di altri testimoni, fra i quali la signorina Eufemia Doblanovich, figlia dell'accusato, il P. M. sost. proc. di Stato dott. Bencich, sostiene essere risultata l'accusa fondata e chiede una sentenza di colpabilità. Il difensore avv. Bartoli, in una arringa lucida e serrata, dimostra la perfetta correttezza nell'agire del signor Doblanovich, agire il quale, per quanto si voglia esser severi, non cozza contro nessuna disposizione di legge e chiede sentenza di assoluzione.

La Corte, ritenendo non provata l'accusa, manda assolti entrambi gli accusati.

BIFRONTE SENZA CAPO.

Inter sono soldato di cui si parla assai.
Senza capo e rovescio
O letore eccellente biada a te innanzi [avrai.

Splegazione del giuoco precedente:
ANNO. ANNETTO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 7 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 663.50, Staatsbahn 737.25, Alpine 908.—, Lotti turchi 247.25. — La Borsa di Berlino chiude migliore. Credit 208.— (208.87), Disconto 192.25 (192.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.67 (100.65), Rendita 98.92½ (99.25), Merid. 605.— (606.—) Mediterranee 416.— (417.—), Edison 625.— (628.—), Banca Comm. 865.— (870.—), Terni 1525.— (1534.—)

Chiusa Rend. franc. 95.32 (95.35), Ital. 98.37 (98.52) Spagn. 95.60 (95.85), Banche Ottom. 687.— (686.—) Rio Tinto 17.37 (17.17), Lotti turchi 212.— (212.—).

NUOVA YORK 7. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 104⅛, Baltimore and Ohio 102¼, Canadà-Pacific 203½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 104, Missouri Pacific 39¾, Northern Pacific 116⅜, Pennsylvania 122¾, Philadelphia and Reading 158, Southern Pacific 107⅞, Southern Railway Com. 28⅛, Union Pacific Com. 163⅞, Amalgamated Copper 61, Anaconda 34¼, U. S. Steel Corp. Com. 60¾. Tendenza irregolare.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.04 a 24.12, Londra 241.10 a 241.70, Francia 95.45 a 95.60, Italia 94.90 a 95.20, Bancon. ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.50 a 117.80, Bancon. germ. 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 90.70 a 91.05, Rend. ungher. corone 89.95 a 90.25, Credit 661.25 a 663.25, Italiana 97.75 a 98.25, Staatsbahn 738.50 a 738.50, Lombarde 109.25 a 111.25, Lotti turchi 244.— a 248.—

PARIGI 7. (Chiusa). Rendita francese 3% 95.32, Rend. italiana 3½% 98.37, Rend. spagnuola esterna 95.60, Azioni Banca ottomana 687.—.

PARIGI 7. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 92.—, Cambio Londra 252.55, Rend. aust. oro 97.90, Rend. ungh. oro 4% 93.90, l'änderbank 603.—, Lotti turchi 210.—, Banca di Parigi 1775, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 17.37.

LONDRA 7. (Chiusa). Consolid. 78⅛, Lombardi 4⅜, Argento 27$^{1}/_{16}$, Rend. spagn. 94—, italiana 98—, Cambio su Vienna 2445, Sconto di piazza $3^{5}/_{16}$.

FRANCOFORTE 7. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 208.40, Ferrate Stato 166.75, Lombarde 18.80.

Caffè. AMBURGO 7. (Chiusa). Santos good average per marzo 65.25, per maggio 65.50, per settem. 65.50, per dicem. 65.—. staz.o

HAVRE 7. Santos good average per marzo (50 chilo) a 80.50, per marzo 79.25. staz.o

NUOVA YORK 7. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 13.05, maggio 13.06.

Cotoni. LIVERPOOL 7. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 15000. Importazione 110000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., febbraio $5^{59}/_{100}$, febbr.-marzo $5^{49}/_{100}$, marzo-aprile $5^{50}/_{100}$, aprile-maggio $5^{52}/_{100}$, maggio-giugno $5^{53}/_{100}$, giugno-luglio $5^{54}/_{100}$, luglio-agosto $5^{55}/_{100}$, agosto-settembre $5^{51}/_{100}$, settembre-ottobre $5^{48}/_{100}$, ottobre-novembre $5^{46}/_{100}$.

Metalli. LONDRA 7. Stagno (Straits). Apertura 195—, Chiusa 192—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 61⅝, per 3 mesi 62⅛.

Olio. PARIGI 7. Ravizzone per mese corrente 72.25, per marzo 72.75, per marzo-giugno 71.50, per maggio-agosto 69.75. calmo

Avena. PARIGI 7. Mese corr. 21.95, per febbraio 22.10, per marzo-giugno 22.40, per maggio-agosto 21.75. ferma

Frumento. PARIGI 7. Mese corr. 27.25, per febbraio 27.50, per marzo-giugno 27.50, per maggio-agosto 26.80. fermo

Farina. PARIGI 7. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.10, per marzo 34.30, per marzo-giugno 34.55, per maggio-agosto 34.35. ferma

Spirito. PARIGI 7. Per mese corr. 66.—, per febbr. 65.—, per maggio-agosto 55.—, per settem.-dicem. 51.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 7. Greggio da 88° uso nuovo 43.25-43.50 staz.o, bianco per mese corr. 50—, per marzo 50.25, per maggio-agosto 61.25, per ottobr.-genn. 36.50. Raffinato 82.— a 83.—. Calmo (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 7. (Chiusa). Per febbraio 15.65—, per marzo 15.70—, per aprile 15.75—, per maggio 15.82½, per giugno 15.82½, p. luglio 15.85—.

LONDRA 7. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15⅝. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 febbraio con le date presumibili del termine delle operazioni:

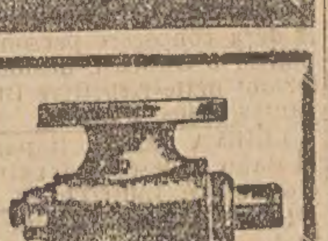
Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Tibor	8	Scaricazione
1	Wien	11	»
Molo IV	Matt. Verderame	10	Caricazione
» IV			
1 a	Nagy Lajos	8	Scaricazione
3	Sofia Hohenburg	8	Caricazione
Molo Lloyd	Linz	9	»
A			
B			
C			
D			
E			
6			
9	Brigida	8	Caricazione
12 a	Douro	14	Scaricazione
12 b	Avanti	8	»
Molo II			
13 a	Tyrol	9	»
13 b	Jonia	9	»
14			
17	Zriny	8	»
21			
22	Baron Ca	13	»
Molo I			
23			
24			
25	Salona	9	Caricazione
30			
32			
69	Campania	10	Scaricazione
71			

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO»
Redattore responsabile Nicolò Bacichi. - Tri

Il riscaldamento con ventilazione ad aria è un ottimo
Riscaldamento per case abitate da una famiglia
Impianto e funzionamento conveniente, si può introdurre in tutte le case anche se vecchie. Prospetti gratis a mezzo della **Luftheizungsbaugesellschaft G.m.B.H. Vienna XVII/3.**

Fabbrica Vasi e Scatole di latta
Grondaie, Tubi e Rivestimenti
di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri
SENZA CONGIUNTURE.
Giusto Pilotti fu Gius
BANDAIO
Trieste - Telefono 15-25

DUECENTOMILA CORONE PUÒ AVERE CHI COMPERA UN BIGLIETTO STATO CORONE 4 DA A. BOLAFFIO,
Cambio Valute Trieste, Via S. Antonio 6. Si spedisce verso invio del denaro. — Estrazione
15 FEBBRAIO 1912.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1073 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.


BIRRA·DOPPIO·MALTO:S·STEFANO"
Deposito generale a Trieste: VIA VALDIRIVO 32, Telefono 2201.

Una volta provata sempre adottata
Esposizione internazionale d'Igiene Dresda 1911 GRAND PRIX

Acqua di Betulla per i capelli
preparata dal dott. Dralle
insuperabile per la sua efficacia.
Prezzo Cor. 2.50 e 5.
Georg Dralle, Rodenbach s/E
Vienna 1904: Medaglia d'oro dello Stato
St. Louis 1904 Milano 1906 Bruxelles 1910 Torino 1911
GRAND PRIX.
Impedisce la caduta dei capelli.
Ne rinforza la crescita.
Allontana la forfora.
Ravviva i nervi.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari).

Marca *Koestlin*
Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til,
biscottini finissimi da tè, il migliore
nutrimento per bambini ed ammalati

Per ordine sovrano di S. M. I. R. Apostolica
41.ma I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza civile per tutti i paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero
Questa Lotteria in Danaro
l'unica legalmente concessa in Austria, comprende 21.146 vincite in contanti per l'importo complessivo di Corone 625,000.
Vincita principale 200,000 Corone
ESTRAZIONE PUBBLICA IL 15 FEBBRAIO 1912.
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 7, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposte, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti.
I biglietti si spediscono franco di porto.
I. R. DIREZIONE DEL LOTTO
Sezione Lotterie dello Stato

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERE abilissimo, bella presenza, offresi in casa signorile, pratico tutti i lavori domestici, munito attestati lunghi servizi. Scrivere «Italiano» al Piccolo. 2825 A

CAMERIERE tedesco, con buoni attestati offresi. Giovanna Ebner. Via Molin Piccolo 11, primo. 2907 A

CAMERIERA bravissima, offresi a giornata. Offerte sub «G. R.» al Piccolo. 9405 A

CUOCA brava per cucina italiana, offresi. Istituto 41, IV p. 2809 A

CUOCA bravissima, non vecchia, offresi. Offerte «Irene 2812» Piccolo. 2812 A

RAGAZZA media età, brava cucinare, tutti lavori casalinghi, cerca posto presso due persone sole, oppure signore solo, anche vedovo con bambini. Valdirivo 23, I, porta 4. 2863 A

RAGAZZA tedesca distinta, offresi quale cameriera. Offerte «Y. Z. 86» fermo posta centrale. 9422 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERIERE tedesche, capacissime, cercansi. Pension Valdisale, Lussinpiccolo. Scrivere direttamente. 2932 B

CAMERIERA brava, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2777 B

DONNA prestaservizi per qualche ora mattina e dopopranzo, cercasi per servizio leggero. Via Alessandro Volta 4, II, sinistra. 9362 B

DONNA prestaservizi, cercasi. Presentarsi dopo le 3. Corso 11, IV. 2795 B

DOMESTICA brava, buona coi bambini, cercasi. Non occorre che sappia cucinare. Via Gatteri 12, porta 7. 9436 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per tutti servizi. Corso 12, I, destra. 2897 B

DOMESTICA semplice, brava tutti lavori, senza cucinare, cercasi. Chiozza 33, p. dieci. 9408 B

DOMESTICA cercasi. Rivolgersi via Farneto 33, drogheria. 9409 B

DOMESTICA non troppo giovane, con buoni attestati, senza cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2856 B

DOMESTICA brava cercasi, buon trattamento. Piazza Ponterosso 5, III piano. 2930 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Per informazioni rivolgersi in via Gioachino Rossini 20, deposito caffè. 9433 B

DOMESTICA robusta per trattoria, cercasi. Rivolgersi Via Arcata 14. 9358 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, regnicola, cercasi da coniugi soli. S. Michele 5, I, destra. 9342 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Salario cor. 24. Via Rossetti 25, I. 2829 B

MASSAIA brava lavori domestici, onesta, cercasi presso possidente. Offerte sub «Adriatico 9119» Piccolo. 9119 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, cercasi prontamente. Cecilia 13, porta 7. 9351 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, cercasi. Acque 22, IV, porta 14. 2819 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 ant. alle 4 pom. Pilone 2, porta 20. 9354 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutto il giorno. Gaspara Stampa 8, terzo, destra. 9396 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 2-5; salario 12 cor. Cologna, strada nuova 45, Hummel. 2844 B

RAGAZZETTA, preferibile italiana, cercasi quale domestica. Via Miramar 55, secondo, destra. 2929 B

RAGAZZA pulitissima, abile per pulizia camere, cucina, stiratura, cercasi. San Giacomo monte 2. 9437 B

RAGAZZA brava che sappia cucinare cercasi. Via Madonna del mare N. 12, II. 2921 B

RAGAZZA per lavori domestici cercasi mattina, dopopranzo. Via Massimo d'Azeglio 7, III, destra. 9347 B

RAGAZZA e donna mezza età, che sappia anche un poco cucinare, cercasi. Via S. Giovanni 4, I. 2822 B

RAGAZZA per tutti i lavori domestici cercasi da piccola famiglia. Sette fontane 33, I. 9350 B

RAGAZZA per tutto, che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Ghega 2, porta 19. 9400 B

PRESTASERVIZI cercasi. Fonderia N. 6, terzo, sinistra. 2874 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 8½. Acque 22, porta 9. 9332 B

STANZETTA ammobiliata darebbesi a donna civile, cambio piccolissimi servigi. Offerte «Buona famiglia 9383» Piccolo. 9383 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, orchestrioni, offresi prezzi miti. Ferriera 31, I. 2899 C

AGENTE commestibili, capace salumerie e coloniali, offresi prontamente. Offerte «Pizzicagnolo 9331» Piccolo. 9331 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, dattilografo, pratica bancaria, offresi primaria ditta, anche spedizioni, miti pretese. Offerte «S. 444» Piccolo. 9353 C

CAPO-Contabile assume nelle ore libere, compilazione bilanci, revisione, impianti ecc. Offerte «Bilancista 8935» Piccolo. 8935 C

CORRISPONDENTE tedesco, cognizioni italiano, francese: veloce stenodattilografo; cerca impiego, miti pretese. Offerte «Z. Z. 101» Piccolo. 2257 C

CONDUTTORE abile marito e moglie, offresi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 2879 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, indipendente, praticissimo commercio, occuperebbesi ore serali dalle 6 in poi. Gentili offerte «Export» al Piccolo. 9424 C

CORRISPONDENTE-Contabile, pratica bancaria, commerciale, conoscitore lingue, offresi. Offerte «Indipendente 8988» Piccolo. 8988 C

DIRETTRICE di casa capace di tutti lavori, cerca posto presso piccola famiglia. Gentili offerte sub «Capace 9237» Piccolo. 9237 C

DISEGNATORE raccomandasi dalle 2 pomeridiane; copiatura qualsiasi piano, collaboratore nella elaborazione progetti ferroviari, stradali, geometria. Via Monache 6, I. 9269 C

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, pratica tutti lavori scrittoio e tenitura libri semplice, offresi. Offerte sub «Esperta 110» Piccolo. 2839 C

DOTTORE in legge, impiegato dell'i. r. Procura di Finanza in riposo, età 42 anni, con pratica giudiziaria in Austria e in Bosnia, che assolse anche l'accademia di commercio, cerca posto di fiducia in un ufficio notarile oppure di avvocato con clientela internazionale, presso un'impresa di navigazione, quale segretario privato, bibliotecario ecc. a Trieste o in altra città, ove potesse utilizzare la conoscenza di molte lingue e l'esperienza di viaggi. Dott. Waldmann, Leopoli (Galizia). Niecala-Strasse 6. 13424 C

DONNA giovane, seria, pratica fornello, offresi. Offerte sub «Caffè 9365» Piccolo. 9365 C

DICIOTTENNE offresi qualunque lavoro, conosce il disegno mano libera. Offerte «Volonteroso 2806» Piccolo. 2806 C

GIOVANE venticinquenne italiano, assolto scuole medie, offresi quale aiutante scrittoio od altro, disponendo piccola cauzione. Scrivere sub «Volonteroso 9419» Piccolo. 9419 C

GIOVANE distinto, offresi quale cassiere contabile, disponendo forte cauzione. Offerte «Precisione» al Piccolo. 2841 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, rivolgersi in portone. 2832 C

ORCHESTRINA offresi per balli, cinematografo, altro. Rivolgersi via Belvedere 10, quarto. 9392 C

PORTIERE ammogliato, con buoni certificati, offresi per Hotel oppure buona casa; parla italiano, tedesco, inglese, rumeno, slavo. Indirizzo Piccolo. 2820 C

RAGAZZA occuperebbesi pulizia scrittoio. Rivolgersi S. Nicolò 19, quarto, destra. 2927 C

RAPPRESENTANZE in generi alimentari-commestibili assumonsi. Offerte «G. B.» Piccolo. 9360 C

RAGAZZA pratica per pulire stanze, offresi Hotel, bagno, parla italiano, tedesco, slavo. Indirizzo al Piccolo. 2797 C

SARTA capace gilettante, cerca lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 2780 C

SARTA offresi a giornata cor. 1.60, oppure lavoro a casa. Zovenzoni 5, I, destra. 9259 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 2600 C

SIGNORINA buona famiglia, cerca posto come cassiera, venditrice, oppure qualsiasi altra occupazione adatta. Offerte sub «Diligenza 2870» al Piccolo. 2870 C

SIGNORINA bisognosa cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Valeria» Piccolo. 2908 C

SARTA assume qualunque lavoro, anche commissioni, prezzi mitissimi. Via Cologna 23, quinto. 9389 C

STANZETTA ammobiliata, affittasi prontamente a onesto giovane. Carradori 16, porta 13. 9363 C

UOMO, trentenne, forte, di bella presenza, offresi per qualunque lavoro, parla italiano e croato. Offerte «200» Piccolo. 2608 C

VIAGGIATORE stabile, bene introdotto, assumerebbe rappresentanze nel ramo coloniali ecc., esclusive manifatture, per Istria, Croazia, Dalmazia, Carniola. Offerte sub «380», posta Fiume. 2793 C

VENDITRICE latteria, pretese miti, cerca prontamente posto. Offerte «9382» Piccolo. 9382 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE abile in qualsiasi ramo, capace, pure di corrispondere in tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2858 D

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, prima forza, tenitura libri, cercasi prontamente. Offerte sub «Tantieme» Piccolo. 9390 D

CARRAIO capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2901 D

DATTILOGRAFA e stenografa tedesca con conoscenza della lingua italiana cercasi da Ditta importante per 1.o Marzo. Offerte con pretese sub «1.o Marzo» al Piccolo. 2855 D

DATTILOGRAFA perfetta, possibilmente stenografa, tedesca, conoscenza italiano, cerca importante Impresa costruzioni. Offerte al Piccolo sub «Perfetta 2910». 2910 D

DONNA per pulizia, cercasi dal Caffè Goldoni. 2787 D

FABBRI lavoranti specialisti nel genere edilizio, ed apprendisti, trovano pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2903 D

GARZONA stiratrice cercasi. Piazza Carlo Goldoni N. 6, III piano. 9407 D

GIOVANE provetto e un garzone per negozio delicatezze, cercansi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Capace 2914». 2914 D

IMPIEGATO bravo, buona conoscenza della piazza e lingue italiana e tedesca, cercasi da primario istituto d'informazioni. Offerte sub «Mercur 2798» Piccolo. 2798 D

INCOLLATRICE per camice e colli e brave stiratrici cercansi. Stabilimento Rosin, Chiozza N. 16. 9416 D

LAVORANTI calzettaie, pratiche, cercansi pel lavoratorio di Maria Simeoni ad Opicina. Ricevono alloggio gratis. Rivolgersi al Negozio dalle 10-11 ant. Via S. Lazzaro 10. 2671 D

LAVANDAIA pratica e ragazza per amidare camicie cercasi. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 9455 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

— Perdio! non lo so; e non potevo mica domandarglielo, mi pare.

— Insomma, com'era il mio cavallo, quando lo hai veduto?

— Sulle sue quattro zampe, signor brigadiere; e mangiava tranquillamente l'erba delle prode.

— Non c'era nessuno vicino a lui?

— Nessuno, neanche un gatto.

— E come hai saputo tu che era il mio cavallo?

— Prima di tutto alla gualdrappa; poi alla sella. Per Dio! lo conosco bene il vostro cavallo! E' il solo bianco di tutta la brigata!

— Non sei tanto bestia quanto sembri! - disse Putois.

— Come voi, signor Putois! non bisogna mai fidarsi delle apparenze; spesso ingannano.

— Tu passeggiavi dunque sul Loch a quest'ora - domandò Roger sospettoso, guardando il brettone fisso negli occhi.

— Ah, no; non passeggiavo: ero venuto ad Auray per i miei affari.

— Oh guarda! e da chi andavi?

— All'albergo del Cavallo bianco, per informarmi di Ivonne, sapete bene, quella cameriera che è tanto carina!

— Bene; entra con noi - disse il brigadiere; ti voglio dare qualche cosa, per una volta tanto te lo meriti, non sei stato troppo bestia, per una volta.

— Oh, per una volta soltanto - disse il brettone con aria ingenua. Eppure vi è tornato comodo; confessatelo.

— E' giusto; - vieni a bere un bicchiere con noi. Putois, metti il cavallo in scuderia e guarda se non gli manca nulla.

— Certo; gli farò una perquisizione da capo a fondo.

Uomini ed animali entrarono nella caserma. Dopo che Roger ebbe attaccato il suo cavallino all'inferriata di una finestra. Un'istante appresso, i quattro uomini vuotavano due bottiglie di vino bianco, chiacchierando sugli incidenti straordinari di quella serata. Poi Roger si ritirò, montò sulla sua treggia e si allontanò al piccolo trotto in direzione di Plumergat, mentre il «Papero» faceva la stessa strada a piedi.

Quando il cavallo di Roger rallentò l'andatura per fare la salita che conduce al passaggio a livello, la guardia discese e scrutando nell'oscurità in direzione della città, vide il «Papero» che si avvicinava.

— Eccolo che viene - disse fra sè. Ora cerco di fargli vuotare il sacco.

Attese ancora qualche minuto, poi, nel momento stesso che il Papero giungeva alla sua altezza, si piantò in mezzo alla strada.

— Ebbene, giovanotto, te ne torni a Plumergat?

— Certo, signor Roger; ed anche, ve lo posso dire, ci vado per l'ultima volta.

— Come? conti forse di lasciare il paese?

— Avete indovinato; me ne vado a Parigi.

— Quando parti?

— Domattina.

A questa risposta Roger lo guardò con una certa diffidenza.

— E che cosa vai a fare a Parigi, dove non conosci nessuno?

— Vado a trovare Ivonne che è partita dieci giorni fa. Che volete, signor Roger! Quando si è innamorati!

— Sei innamorato d'Ivonne?

— L'adoro addirittura; ne perdo perfin l'appetito.

— E non hai altro scopo andando a Parigi?

— No.

— Ma come vivrai?

— Lavorerò e guadagnerò del denaro per sposare Ivonne. Le donne, lo sapete, amano il denaro! bisogna prenderle con quel rischio.

Quelle riflessioni fecero ridere Roger, ma lo rafforzò nell'opinione che aveva già da qualche tempo, che il Papero fosse meno imbecille di quanto sembrava. Questa era d'altra parte una ragione di più per sapere precisamente che cosa il giovanotto aveva potuto indovinare o sospettare riguardo al misterioso ospite del castello, e se non aveva veduto nulla di strano quella sera stessa.

— Dunque, rispose con un accento severo; hai detto proprio la verità al brigadiere affermando che non hai veduto nessuno sulla passeggiata del Loch quando hai ritrovato il cavallo?

— Oh, Gesummaria! ve lo giuro, signor Roger, il cavallo era affatto solo davanti a me.

— Guarda a quello che dici! perchè se tu menti, ricordati che saprò ritrovarti io anche a Parigi.

— Non vi inquietate, signor Roger; non ho proprio veduto nulla, fece il giovanotto abbassando gli occhi; poichè l'insistenza della guardia gli dava a pensare.

— E dimmi - hai parlato con qualcuno del paese di quel mio parente che hai veduto l'altro giorno nel parco del castello?

— No, a nessuno; son cose che non mi riguardano.

— Va bene. Ad ogni modo, mio cugino non è più qui; è tornato in Vandea, già da 3 giorni. Dunque, ragazzo mio, buon viaggio e buona fortuna. Non ti faccio montare, perchè devo andare all'albergo della stazione.

— Grazie signor Roger; - disse il contadino mentre il guardacaccia rimetteva al trotto il suo cavallo e girava ostensibilmente a sinistra in direzione della stazione.

Roger si fermò ben presto davanti ad un albergo, attaccò il cavallo ad un anello piantato nel muro, entrò nella grande sala, diede la buona sera al padrone, e riuscì poco dopo, scendendo verso la città.

A 15 metri circa da lui, una figura si staccò dall'ombra e si mise a seguirlo con estrema prudenza. Era il Papero che, seguendo le istruzioni di Giacomo di Roberville, spiava Roger per cercare di penetrare il mistero della fuga di Giorgio di Chaudenay.

Pur scendendo verso la città, Roger si voltava di tanto in tanto, a guardare dietro a sè, ma senza riuscire a vedere nulla di sospetto. Bruscamente voltò a destra, e raggiunse la passeggiata del Loch. Intanto, il Papero lo seguiva sempre.

Con precauzioni infinite, tenendosi sempre nell'ombra, lo vide inoltrarsi nei sentieri del giardino.

Camminò così fino all'antico ponte in pietra sotto al quale passa la riviera di Auray, lo traversò ed andò ad esaminare uno ad uno i piccoli battelli di cabottaggio ancorati nel minuscolo porto.

— Bene - disse a sè stesso con aria soddisfatta. - L'«Albatros» è partito; dunque è riuscito!

In fretta, riprese il cammino del Loch, tornò all'albergo, staccò il cavallo e lo lanciò al galoppo in direzione di Chaudenay. Allora il Papero, uscendo dall'ombra in cui si era nascosto, mormorò anch'egli soddisfatto:

— Perdiana! credo di aver trovato il bandolo della matassa! L'altro si è salvato su un battello. Domani, appena giunto a Parigi, ne avviserò il signor di Roberville.

Ed a sua volta, si rimise in marcia verso Plumergat.

Mezz'ora più tardi Roger giungeva al castello, e dopo aver rimesso in fretta il cavallo nella scuderia entrò nel suo padiglione.

Diggià l'alba «dalle rosee dita» spuntava ad oriente; ma la buona Gertrude non dormiva ancora.

— Ebbene? domandò vedendo suo marito.

— Credo di essere riuscito; ma ti assicuro che non è stato senza fatica.

— Dunque è salvo?

— Lo spero.

E dopo aver con quelle laconiche parole rassicurata sua moglie, anche Roger si mise a letto e si addormentò ben presto di un sonno pesante.

(*Continua*).

†

GIACOMO nob. de FONTANA

spirò serenamente quest'oggi.

Le addoloratissime sottoscritte, nel comunicare sì grave sciagura agli altri congiunti, amici e conoscenti, partecipano che i funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 7 febbraio 1912.

Famiglie

de FONTANA, IVANCICH, bar. d'AUMILLER, COSULICH e BRELICH.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ERMANNO FRANTZ

dopo brevissime sofferenze spirava iersera.

Desolati, la consorte VALBURGA, il fratello ADOLFO e la cognata ROSINA STRAULINO anche a nome dei nipoti e degli altri congiunti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà Giovedì 8 corr. alle ore 4 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Febbraio 1912.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

MARIA Ved. GRUBER

OSTESSA

spirava iersera nel bacio del Signore dopo brevissime sofferenze.

Il figlio GIOVANNI e la nuora CATERINA nata MILICH anche a nome di tutti gli altri parenti, inconsolabili partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 8 corr. alle ore 2.30 pom., partendo dal Passeggio di S. Andrea N. 22.

Trieste, 7 Febbraio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ANTONIA Ved. SCHER

rese la sua bell'anima a Dio munita dei conforti religiosi, lasciando nel profondo dolore i figli LINA mar. MILOCH, ATTILIO e DIOMIRA, il genero EDOARDO MILOCH, la nuora LUIGIA nata MARUSSIG, la sorella GIUSEPPINA GEROMET nonchè i nipoti e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno Venerdì alle 10 ant. dalla Piazza Cornelia Romana N. 2.

Trieste, 7 Febbraio 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La famiglia di **GIOVANNI LUCHESIG**, con l'animo profondamente commosso e riconoscente, porge i più vivi atti di grazie a tutte quelle care persone che in varie guise vollero associarsi al suo strazio e rendere l'estremo tributo di stima e di affetto al suo amatissimo estinto.

Sentite grazie vadano ancora al chiarissimo medico primario **Dr. Eug. Gusina.**

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MEZZO lavorante calzolaio, capace, cercasi. Via Media 19, Calzoleria. 2801 D

RAGAZZINA semplice, per negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2793 D

RAGAZZE pratiche confezione sacchetti, trovano pronto collocamento in via Stadion 22. 9333 D

PORTINAI cercansi. Indirizzo Piccolo. 12285 D

PIAZZISTA ramo commestibili, cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «500». 2898 D

RAGAZZO quattordicenne, con paga, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2913 D

RAGAZZO onesto, mezzo facchino, 8 corone settimana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2915 D

RAGAZZO apprendista per fabbro cercasi prontamente. Via Vittorio Alfieri N. 13. 2836 D

RAGAZZE apprendiste sarte nonchè brave lavoranti sarte uomo cercansi. Via Rossetti 24. 9366 D

RAPPRESENTANTE per Trieste cercasi da primaria ditta essenze ed oli eterei. Offerte «A. B. 2862» al Piccolo. 2862 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2811 D

RAGAZZO pratico per negozio commestibili cercasi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2834 D

RAGAZZI pasticceri, con paga cercansi, Pasticceria Genio. Acquedotto 32. 2928D

RAGAZZI pratici macelleria cercansi. Via Boschetto N. 36. 2740 D

RAGAZZA forte cercasi per macelleria. - Gioachino Rossini N. 12. 9415 D

RAGAZZO cercasi per macelleria. San Giacomo in monte N. 12. 9404 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenografia, dattilografia, cercasi da grande stabilimento industriale. Vengono prese in considerazione soltanto offerenti comprovanti diversi anni di pratica. Offerte dettagliate con pretese sotto «Industria 2802» Piccolo. 2802 D

SIGNORINA pratica per pasticceria, che parli tedesco e italiano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2779 D

SIGNORINA tedesca, per due bambini, ore pomeridiane, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2814 D

STIRATRICE abile ed incollatrice, cercasi. Carardori 12, IV. 9364 D

SIGNORINA ungherese, cercasi per corrispondenza. Presentarsi prontamente indirizzo al Piccolo. 2808 D

TAGLIATORE praticissimo, abile, cercasi per primaria sartoria. E. Albini. Udine. 80541 D

VENDITRICE bella presenza cercasi; presentarsi dalle 2-3. Indirizzo Piccolo. 2922 D

20 corone settimanali possono guadagnarsi occupandosi della vendita di un articolo di grande consumo. Informazioni, scrivere «Guadagno», Piccolo. 2786 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6, I, porta 5. 2525 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, cameretta, affittansi prontamente. Via Nuova 17, terzo. 9377 E

CAMERA, affittasi. Würschinger, Stadion 10, terzo. 9099 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Boschetto 11, pianoterra. 9401 E

CAMERA vuota, ingresso libero, d'affittare prontamente. Acquedotto 70, V, porta 12. 9375 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Vitto fino. Vasari 20, II, destra. 2933 E

CAMERA ammobiliata, dietro Giardino pubblico, affittasi a signore che ci tiene all'ordine. Galvani 5, porta 3, I. 2848 E

CAMERA con due letti affittasi. Fontana 22, terzo. 2866 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, casa signorile, gas, affittasi prontamente; eventualmente due letti. Cecilia 6, portinaio. 2851 E

CAMERA sul davanti, bene ammobiliata, uno, due letti, stufa, pensione, affittasi prontamente. Pierluigi Palestrina 2, II, porta 7. 2463 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Riborgo 17, piano secondo. 9387 E

CAMERINO entro sparherd affittasi, escluse donne, visitare 10-12. Farneto 12, primo. 9414 E

CAMERA ariosa, bene ammobiliata, uno due letti, affittasi prontamente vicino «Eintracht» Coroneo 13, terzo, sinistra. 2872 E

CAMERETTA affittasi per operaio a cor. 12 mensili, in due cor. 18. Indirizzo Piccolo. 2813 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Madonnina 11, I. 9343 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, casa signorile, eventualmente vitto, affittasi. Commerciale 3, mezzanino. 2828 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi presso signora sola. Pondares 6, II, destra. 2830 E

CAMERA ammobiliata, pulita, due letti e camerino, chiaro, affittansi. Via Belvedere 19, III, portinaio. 9330 E

LETTO d'affittare; scrupolosa nettezza. Via Maiolica N. 4, terzo, porta 10. 9379 E

LETTO affittasi a persona pulita. Commerciale 13 secondo, porta 29. 9325 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, vicino Piazza Giuseppina, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2406 E

STANZE (2) vuote, uso scrittoio, luce elettrica, gas, ascensore, affittansi prontamente. Via S. Nicolò 34. Palazzo Terni. 2652 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Ruggero Manna 10, p. 2. 9307 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Piazza Vinci 4, secondo. 9388 E

STANZA grande, vuota, soleggiata, stufa, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2865 E

STANZETTA affitta distintissima piccola famiglia, preferibilmente marittimo. Centro. Indirizzo Piccolo. 2904 E

STANZA vuota, primo piano, ingresso libero, gas, affittasi uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2833 E

STANZA ammobiliata e vitto affittasi per due amici. Indirizzo Piccolo. 2838 E

STANZA elegante, volendo gas, affittasi. - Bachi 13, porta 10. 9450 E

STANZE una, due vuote, ammobiliate, affitta signora a signori, bambini, cure materne. Indirizzo Piccolo. 2849 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Tiziano Vecellio 6, I. 9380 E

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi prontamente. Via del Boschetto 1, terzo. 9373 E

STANZA, stanzino con bagno, per distinte persone, tutto soleggiato, vista libera primo piano, affittansi. Indirizzo Piccolo. 2847 E

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Galileo 10, I, porta sinistra. 9376 E

STANZA ammobiliata, quieta, affittasi, unico subinquilino. Via Fontana 14, p. nove. 2877 E

STANZA ammobiliata, davanti, pulitissima, affittasi. Canova 13, I, p. 9. 9420 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Corso 39, II, p. 15. 9410 E

STANZA ammobiliata, con due finestre ingresso libero, una cameretta affittansi. Via Cologna 11, II. 9399 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi uso scrittoio. Giacinto Gallina 5, II, destra. 2895 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto 31, II, porta 7. 2781 E

STANZE (due), bellissime, splendido salotto attiguo, elegantissimamente ammobiliate affittansi, ingresso libero. Boschetto 2, III. 9327 E

STANZETTA vuota, affittasi a persona sola. Sorgente 9, IV, porta 17. 2775 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 21, IV. 9224 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, pensione tedesca, affittasi a 1-2 signori. Belvedere 12, III, destra. 2382 E

STANZA ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 13, III, destra. 2800 E

STANZA con 1-2 letti, affittasi. Via Sanità 5, terzo. 9337 E

STANZETTA affittasi per 1 marzo. Androna Romagna 2, III. 9326 E

STANZETTA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Tivarnella 3, porta 16, pressi Meridionale. 9344 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 9361 E

STANZA ammobiliata, affittasi presso buona famiglia. Piccolomini 6, II, porta 9. 8355 E

STANZA vuota, affittasi a donna civile. Indirizzo al Piccolo. 2810 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Geppa 16, I, angolo via Poste. 9352 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, con due letti, vitto, affittasi prontamente. Barriera vecchia N. 18, IV. 2817 E

STANZA grande, due finestre, gas, stufa, vitto variato, affittasi prontamente a due distinte persone. Machiavelli 34, I. 2905 E

VITTO ed alloggio darebbe a onesto operaio vedova pulitissima. Indirizzo al Piccolo. 2864 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, con pensione, cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 2898 F

CAMERA e salotto elegantemente ammobiliate, eventualmente una grande stanza, sola, cercasi con ingresso libero, possibilmente nelle vie Massimiliana, Montfort o S. S. Martiri. Offerte sub «Viennese 2891» Piccolo. 2891F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signore. Offerte «Leonardo 9348» Piccolo. 9348 F

STANZA ammobiliata con vitto, paraggi Belvedere, cerca signora sola. Offerte «Luisa 2837» Piccolo. 2837 F

STANZA cerca giovane signore presso famiglia distinta e di scrupolosa nettezza, preferibilmente con entrata libera e pressi Meridionale. - Scrivere sub «Prontamente 9454» posta centrale. 9454 F

STANZETTA vuota, chiara, ariosa, cercasi prontamente pressi Ghega, Stazione. Offerte con prezzo sub «Antonietta 12» al Piccolo. 2845 F

STANZE due, eventualmente tre, per scrittoio, cercansi prontamente, posizione centrica. - Offerte «Marino» al Piccolo. 2920 F

STANZA elegante, scrupolosa nettezza, primo o secondo piano, posizione centrica, coniugi senza figli cercano. Offerte «Centrica 2840» al Piccolo. 2840 F

STANZA grande, vuota, cercasi presso piccola famiglia. Offerte «Tranquillità 9418» Piccolo. 9418 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ACCADEMICO, sapendo spagnuolo, desidera conoscere persone italiane, nonchè inglesi e francesi, desiderose di scambiare lezioni nelle rispettive lingue. Offerte «Cervantes 2640» Piccolo. 2640 G

ALLIEVA liceale impartisce lezioni italiano, tedesco a fanciulli I.a II.a e III.a elementare. Indirizzo al Piccolo. 2794 G

CHITARRA, mandolino, violino apprendonsi entro due mesi, con metodi celerissimi, da premiato maestro. Via Barriera 10, IV. 9393 G

CONVERSAZIONE tedesca, italiana apprendesi in 24 lezioni. Madonnina 9, porta 14. 9004 G

CONTABILITA', tenitura ecc. in sei lezioni. Madonnina 9, porta 14. 9003 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9329» Piccolo. 9329 G

INSEGNANTE delle scuole medie, dà lezioni di lingua e letteratura italiana, di latino e tedesco. Offerte «Professore» Piccolo. 2532 G

LEZIONI violino impartirebbe coscienziosamente maestro, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2580 G

MAESTRA di piano, istruisce bambini ed adulti, metodo rapidissimo. Lezioni a proprio domicilio o fuori, corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 2885 G

MAESTRA francese-italiano dà lezioni in tutte due le lingue. Offerte «Diploma 2307» Piccolo. 2307 G

NELLA scuola superiore di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, comincia un nuovo corso di taglio. Inscrizioni anche per la confezione giornalmente. Lezioni particolari. Metodo semplice, perfettissimo. Pierluigi Palestrina 4. 9317 G

PERSONA che insegnasse i principi della corrispondenza commerciale italiana cercasi. Offerte con pretese sub «Mercurio» al Piccolo. 9425 G

STENOGRAFIA tedesca: Metodo pratico e facilissimo. Via Rossini 12, III. 2482 G

STUDENTE tedesco, delle reali, oppure signorina cercasi per l'istruzione nelle ore pomeridiane di ragazzi dai 8 ai 14 anni. Conoscenza dell'italiano indispensabile. Offerte sub «A. Z.» posta restante centrale. 9372 G

SALA Carducci 20. Oggi ore 8-1 lezione riunita della sezione privata. Festa ventagli. Giulio Modugno. 2867 G

SIGNORINE - Signori! Giovedì, Lunedì, ore 7.30, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 9108 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIGLIETTI Monte pietà, 3, smarri povera donna sabato, l'onesto rinvenitore pregato portarli indirizzo Piccolo. 2805 H

CAGNA giovane, caffè scuro, razza bassa, rinvenuta. Rozzol, Molino a Vento N. 12, Antonio. 9385 H

FERMAGLIO d'argento con diamantini, smarrito sabato sera dalla via Dante Alighieri, via S. Martiri. Essendo cara memoria, mancia portandolo indirizzo Piccolo. 2773 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino bagno, cercasi paraggi Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 2653 I

APPARTAMENTINO moderno, due stanze, camerino, cucina, massimo terzo piano, cercasi prontamente da coniugi soli. Offerte sub «Sposi» Piccolo. 2869 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, cucina, cantina, cercano coniugi soli in riva al mare, oppure centro; via larga, soleggiata. Indirizzo al Piccolo. 12284 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina, cercasi per agosto pressi Acquedotto. Offerte sub «1100» Piccolo. 9393 I

APPARTAMENTI (quattro) da due, tre stanze, cucina e accessori cercansi prontamente. Offerte «Abitazione» Piccolo. 2843 I

APPARTAMENTO 6-7 stanze, centro, casa signorile, cercasi per persone dabbene, dimora lunga. Offerte «Prezzo 9339» Piccolo. 9339 I

CAMERE (due), camerino, cucina, quarto, quinto piano, bella vista, anche fuori centro, in villa, cercano coniugi soli per luglio. Offerte prezzo sub «33» Piccolo. 2816 I

CAMERA cucina, vuote, o camera grande, comodo cucina, mezzanino, primo, cercansi presso chiesa S. Antonio nuovo. Gentili offerte fino 12 corrente sub «Pensionato 9334» Piccolo. 9334 I

MAGAZZINO grande, chiaro, possibilmente nel centro della città cercasi prontamente o per principio agosto. Offerte sub «Coloniali 9112» Piccolo. 2785 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile: 8 stanze, poggiuolo, grande terrazza-giardino, affittasi pel 24 febbraio. Piazza Valle 1. 2337 L

APPARTAMENTO di quattro stanze perchettate, acqua e gas, giardino con stupenda vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2489 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina con balcone, posizione queta, subaffittasi pel 1. marzo causa partenza. Via Boccaccio 6, porta 9. 2567 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente. Via Donato Bramante 9. 2595 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi Petronio 9, secondo, 15 corrente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 9402 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, 3 camere, camerino, cucina. Rossetti 79, angolo Petronio; camera, cucina Petronio 9, affittansi prontamente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 9402 L

APPARTAMENTO di 3 stanze, camerino e cucina affittasi per il 24 febbraio. Via Chiozza 3. 2778 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, camerino, accessori, affittasi prontamente. Prezzo conveniente. Acquedotto 88, secondo, porta 11. Informazioni portinaia e Zanmutel. 2911 L

APPARTAMENTO camera, cucina, affittasi prontamente, pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 2931 L

APPARTAMENTO di quattro stanze, due camerini, stanzino bagno, tutto comfort moderno, subaffittasi per 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2916 L

APPARTAMENTO Piazza Leonardo da Vinci N. 1, affittasi per aprile, oppure 24 maggio, 2 camere, camerino, ripostiglio e cantina. Bernardi. 9406 L

APPARTAMENTO sei stanze, grande poggiuolo, bagno, illuminazione, calefazione gas, II piano, corone 1500 subaffittasi per agosto. Indirizzo al Piccolo. 12289 L

APPARTAMENTO bellissimo, moderno, arioso, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Fornace 1. 9411 L

APPARTAMENTINO camera, cucina Piazza Valle 2, pronto, affittasi corone 220. 2896 L

APPARTAMENTO bellissimo principio via Navali, sette camere, cucina, giardino, affittasi prontamente, corone 1520, tutto compreso. Informazioni presso primaria autorizzata Agenzia Zannutel, San Spiridione 10, telefono 1047. 9279 L

APPARTAMENTO stanza cucina magazzinetto per bottega, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 9336 L

APPARTAMENTI (2), e magazzini, affittansi. Androna Cristoforo Colombo N. 7. 2823 L

APPARTAMENTO signorile, bellissimo, 3 stanze, stanzino, detto bagno completo, grande anticamera, cucina, loggia, poggiuoli, gas, luce elettrica, ascensore, caloriferi, vista splendida, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2826 L

BOTTEGA commestibili subaffittasi, cedesi con merci, mobili, utensili, prezzo bassissimo, causa imminente partenza. Farneto 1. 9384 L

EDICOLA in posizione centrale e di ritrovo dei forestieri, affittasi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2884 L

MAGAZZINO vasto e chiaro affittasi prontamente Via Farneto 36. 9429 L

STALLA spaziosa per 8-10 cavalli, affittasi, fienile, cortile, volendo anche appartamento. Indirizzo Piccolo. 2502 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, mogano, acero, noce, stanza letto sola persona, signorili, vendonsi prezzi vera rèclame. Madonna Mare 8, intagliatore. 9435 M

ATTACCAPANNI chiari, scuri, camere matrimoniali chiare, scure, stanza pranzo signorile, sofà, singoli mobili vendonsi, facilitazione pagamento. S. Maurizio 2, corte. 9440 M

ATTACCAPANNI e mobili usati di cucina, vendonsi causa partenza. Visitare dalle 3 alle 4 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 2818 M

ARMADIO 4 cassetti, armadio cucina, grande tavolino, macchina Singer, buon stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2827 M

BRILLANTI solitari, grandi, spledidissimi orecchini, vendonsi corone 1400; pendantif tutto di brillanti grandi perfetti, rara bellezza. 1000. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 2772 M

BOTTI e barili, vuoti, usati, avvinati, sani, comperansi vendonsi. Rivolgersi Via Alberto Nota 2, spaccio vini. 9427 M

BINOCCOLO per teatro, buono stato, comprerebbesi. Offerte «Forte 2892» Piccolo. 2892 M

BRUM (broom) in buonissimo stato vendesi. Rivolgersi via Commerciale 26. 2900 M

BIGLIARDO doppio Seifert, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2638 M

CANE Terranova, giovane, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2842 M

COSTUME nazionale del territorio, per ragazzo 12 anni, cercasi. Campo S. Giacomo 5, Trattoria. 9438 M

CARRO solido, per un cavallo, carretto a due ruote nuovo e biroccino pure nuovo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2859 M

CAMERA opaca, chiara, altra scura, divanetto, singoli mobili, occasione sposi, vendonsi. Canova 9, porta 7. 9439 M

CREDENZA, stipo, vendesi anche pagamento rateale. Tintore 8, primo, destra. 2909 M

CUCINA moderna, sedie, suste, letti, vendonsi. Via Istria 10, porta 17. 9459 M

CAMERA elegante, nuova, chiara, opaca, vendesi per mancato matrimonio. Fondenia 12, I. 2935 M

CUCINE moderne, signorili, vende falegname. Via del Monte N. 23. 2854 M

CAGNETTO Rattler, giovane, mancanza spazio, vendesi buon prezzo. Pasticceria Conti 2. 2925 M

CANE Buldogg, giovane, vendesi qualunque prezzo. Magazzino Sorgente 8. 2926 M

CAMERA matrimoniale, artistica, fortissima, noce, vendesi occasione sposi. Paduina 5, corte. 2902 M

COSTUME rèclame, vestito seta nera, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2873 M

CANE razza grande, buono per guardia, giovane, 13 mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2890 M

CAMERA pranzo, lusso, cristalli e specchi completa. Tre matrimoniali finissime, signorili, con cristalli, specchi. Assortimento singoli mobili vendonsi massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 9432 M

CREDENZA, cristalli, specchio, nuova, vendesi; occasione. Acquedotto 86, pianoterra, destra. 9335 M

CAPPOTTI «Fregoli» spledidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9356 M

CANE barbino, pura razza, vendesi qualsiasi prezzo. Borsa 1, IV. 9322 M

CANE da caccia vendesi. Via Stoppani N. 3, I p. 2782 M

DIVANI con specchio, divanetti, riposè, divano galleria, divano-letto, vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 9394 M

FAUTEUIL trasformabile in letto cor. 20, un letto da cucina compreso paglericcio cucito cor. 15; coltrinaggi a cor. 3 per finestra vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3422 M

IMPERMEABILI da signora, soprabito da uomo, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2886 M

LETTI, suste, materassi, chiffonniers, sgabelli, lavamani, tutto nuovo, vendesi, prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo. 2934 M

LETTO moderno, quasi nuovo, susta, sgabello e un armadio a quattro cassetti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2868 M

MOBILI, specchi pianoforte, tappeti cortinaggi, stoviglie suppellettili, vendonsi smettendosi appartamento. Esclusi rivenditori. Affittasi appartamento, 4 stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 2853 M

MOBILI cucina, diversi, vendonsi prezzi miti. Palladio 2, falegname. 9386 M

MOBILI usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2912 M

MOBILI diversi eleganti, lampada elettrica, piano, vendonsi. Via Bachi 6, II, 8. 2617 M

MATERASSO nuovo a susta, una persona cercasi subito. Offerte «Affare 9328» Piccolo. 9328 M

MOBILI, stanze da letto, vendonsi nel pomeriggio; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2807 M

PIANO coda corta, buonissimo, vendesi occasione. Solitario 14, I, porta mezzo. 9412 M

PULLO di pietra cercasi. Offerte con prezzo e grandezza. «Prontamente 500» Piccolo. 9131 M

STUFA a gas, 80 cbm., quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2821 M

STANZA spledida, matrimoniale; attaccapanni; tavoli crociera ed altri mobili, vendonsi, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2791 M

STANZA letto, moderna, ricca, vende falegname in via Settefontane, Chiadino Monte 5, vicino Ricreatorio Comunale. 2788 M

STANZE matrimoniali due, bellissime, sedia a sdraio, peluche, credenza moderna, tavola, sei sedie, suste, materassi, trumeau, specchio, vendonsi. Caserma 14, terzo, sinistra. 9315 M

SOFA' a letto cercasi. Offerte «Sofà» al Piccolo. 2861 M

SALON, gilet, calzoni neri, nuovi, costo reale corone 150, vendonsi prezzo occasione, corone 70. Esclusi rivenditori. Corso 21, piano secondo, sinistra. 2890 M

TENDA «Malligand», circa 8 metri cercasi. Pianino noce vendesi. Via Cologna 11, trattoria. 9413 M

TAPPETI persiani, originali, lavorati mano; occasione; vendonsi presso Cobau, tappezziere, Caterina 8, primo piano. 8944 M

VETRINA e tavola nuove, banco d'acqua, vendonsi, via Chiozza 38, falegname. 2857 M

VESTITI signora, quasi nuovi, vendonsi via Chiozza 36, quarto, Viola. 4-6 pom. 9458 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2790 M

VETRATA per scrittoio circa 5 per 4 cercasi. Indirizzo Piccolo. 2893 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AGENTE commestibili di bella presenza, laborioso, cerca negozio in consegna o come direttore; disporrebbe anche cauzione. Offerte «Laborioso 9374» al Piccolo. 9374 N

AZIENDA qualunque compero a rate di cor. 200 al mese. Offerte «200 corone» al Piccolo. 9398 N

BOTTEGA elegante da barbiere, vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2804 N

CAPITALISTA 50.000, cercasi, rilevare azienda, introdottissima, conosciuta. Offerte «Smirne» al Piccolo. 9421 N

DECRETO liquoreria cercasi prontamente. Rivolgersi Magazzino Sorgente N. 8. 2923 N

DITTA solida, non potendo con propri mezzi svolgere ognor crescente lavoro, cerca socio anche tacito; escluso rischio. Offerte sub «Serietà 10.000» al Piccolo. 9368 N

ESERCIZI industriali seguenti appaltansi o vendonsi anche senza concessione; caffè in nuova centrica posizione, ristorante, trattorie, spacci vino, birra, buffet. Rivolgersi Plasibat, Via Alberto Nota 2, spaccio vino. 9426 N

LATTERIA avviatissima, bella posizione, vendesi causa indisposizione proprietaria. S. Michele 28. 9434 N

SALONE da barbiere, lavoro sicuro, vendesi causa imbarco. Indirizzo Piccolo. 2850 N

SOCIO cor. 800, cercasi per sfruttare azienda in provincia, già in attività. Indirizzo al Piccolo. 2835 N

TRENTENNE, possidente, associerebbesi con 3-5.000 corone in buona azienda. Offerte dirette sub «Discrezione assoluta» Piccolo. 9444 N

15.000 cor. buona seconda, dopo 60.000 in prima su stabile nuovo, comfort moderno. Monfalcone, cercansi. Offerte al Piccolo sub «Buona seconda». 9369 N

1000 corone, rendono 20 mensili. Affare commerciale con garanzia. Offerte «Sicurezza 9456» Piccolo. 9456 N

24.000 cor. seconda intavolazione stabile città, 5¾ percento cercansi. Offerte «Prima minima» Piccolo. 9443 N

5000 corone importo assicurato cercansi sopra merce, con lauto premio. Offerte al Piccolo sub «Certo». 12286 N

30000 corone in seconda stabile città cercansi; trattasi possibilmente direttamente col capitalista. Si prega di scrivere al Piccolo sub «Intavolazione 2894». 2894 N

300 corone cercasi per un mese verso buona garanzia e buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 2815 N

300 corone cercansi per un mese verso interesse. Capitale assicurato eredità. Offerte «Eredità 2803» Piccolo. 2803 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMPAGNA con casa domenicale, e pertinenza, vicina stazione ferroviaria Decani, tese quadrate 39000 vendesi per corone 55.000. Rivolgersi negozio cere, piazza Piccola 2. 12275 O

CASA bellissima, nuova abitazione civile di buona rendita, posizione centrica, Monfalcone, vendesi saldo prezzo corone 50.000, oppure permuterebbesi con buona casa di rendita Trieste oppure fuori. Offerte al Piccolo sub «Buon affare 100». 9370 O

CASETTA colonica, stalla, fienile, 1000 tese terreno coltivato, 30 minuti erigendo palazzo giustizia, vendesi corone 12000. Indirizzo Piccolo. 2871 O

FONDO per costruzioni, città, buoni prezzi, vendesi. Richieste sub «Fondo 9311» Piccolo. 9311 O

STABILE, rendita vistosa, prezzo occasionale, vendesi-permutasi. Offerte «Nantes» Piccolo. Esclusi intermediari. 9417 O

STABILE franco imposte, pressi linea tramviaria città, comfort moderno, vendesi causa partenza a prezzo bassissimo. saldo cor. 17.000 rende oltre nette cor. 24.000 annue. Offerte dirette «Prezzo bassissimo» Piccolo. 9442 O

VILLA Scorcola, pressi Commerciale, sei stanze, bagno, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2881 O

VILLA pressi S. Vito, massimo comfort, 9 stanze, accessori vendesi. Indirizzo Piccolo. 2882 O

VILLA Scorcola, posizione prezzo indifferente, cercasi. Offerte dettagliate posizione numero politico sub «Acquirente serio» Piccolo. 2883 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO grandioso, bellissimi dominò donna uomo; costumi splendidi «Carmen», «Areoplano», straordinaria luce «Odalisca», «Repubblicane», «Manon» «Arlecchine», Canzonettiste, parrucche, tutto nuovo prezzi da non temere nessuna concorrenza. Chiozza 9, I destra. 1958 P

ASSORTIMENTO olii d'oliva dalmato e istriano a cor. 1.12 al litro. Olio italiano finissimo da 1.50 in poi, franco domicilio. Curiel, magazzino S. Francesco 34, telefono 139, Romano 4. 8863 P

ALKODONT, dentifricio ben conosciuto, con l'uso del quale si ottengono denti sani, bianchissimi, preparato dal farmacista B. Barbieri, Macarsca. Deposito drogheria Zernitz, Trieste, via Stadion. Bottiglia cor. 1.50. 13421 P

AUTOMATICI, Roulettes, occasione, vendonsi per trattorie. Rivolgersi Hotel Moncenisio 18, Trieste. 9441 P

BILANCIE e pesi d'ogni specie riparansi. Via Commerciale N. 15. 2860 P

BELLEZZA, sviluppo delle forme, metodo parigino. Scrivere «Professor» al Piccolo. 2440 P

CINEMATOGRAFI. Impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 1195 P

COSTUMI maschera. dominò elegantissimi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 2152 P

COGNAC puro distillato di vino, 10 anni vecchio, vendesi in bottiglie originali. - Rara occasione. Rivolgersi Via Alberto Nota 2, spaccio vini. 9428 P

CUOCA, cameriera restaurant, lavandaia, portiere Hotel, venditrice pasticceria; cuoca, cameriera, domestiche private, cerca l'Agenzia Merlo, Piazza Caterina 2. 9423 P

CADUTA capelli impedisce Pomata China speciale, promuove la crescita. Farmacia Piazza S. Francesco. 2743 P

CREMA, Sapone Minerva, insuperabili, preparati, rendono la pelle vellutina. Trovansi Farmacia Picciola, Serravallo, Stanich. 2746 P

DOMINO' velluto, raso, assortiti dominò signori, noleggiansi, prezzi modicissimi. Scorzeria 1. 2824 P

DOMINO splendidi e vari costumi noleggiansi prezzi miti. Barriera 15, quarto. 2875 P

DINDI stiriani, interi cor. 1.80; taglio cor. 2.20; vitello, agnello, carne, merce prima qualità, prezzi mitissimi. Macelleria Giovanni Veronese, via Tintore. 9275 P

IL più ricco e grandioso assortimento in borse da spesa.. Piazza Ponterosso 6. 9340 P

ECCO igienici insuperabili indistruttibili dozz. cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12. Esclusiva vendita presso la ditta inglese M. Gal, Corso 4, spedizione per rivalsa ovunque. 9171 P

GRAMMOFONI, dischi, marca «Angelo» «Fonotipia». Repertorio completo. Audizione dischi dal campionario. Vendita dischi perfettamente intatti, sugellati dalla fabbrica. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9449 P

MASCHERE. Noleggiansi eleganti costumi Aeroplano, Paggi, Zingarelle, Margherite; assumonsi ordinazioni per concorre al premio. Prezzi miti. Piazza Goldoni 6, primo. 9378 P

MASCHERE. Noleggiansi eleganti costumi seta, nuovi; ricco assortimento dominò raso. Via del Ponte 1, primo, dietro Pescheria. 2919 P

MASCHERE, ricco assortimento dominò neri, colorati e costumi, due corone poi. Giacinto Gallina 4, terzo. 9457 P

MASCHERE. Noleggiansi costumi moderni, dominò colorati, grandissimo emporio dominò neri, elegantissimi. Pietà 13, [illegible] 9453 P

MASCHERE. Ricchissima scelta splendidi dominò, costumi damasco, seta, raso, noleggiansi prezzi mitissimi. Via Pietà 31, [illegible] 9445 P

MASCHERE. Noleggiansi costumi seta, dominò raso, satin due corone. San Lazzaro 11, secondo. 2876 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi dominò in seta o raso, costumi ultimi modelli per concorrere ai premi: Odalische, chanteuse, Carmen, diavolesse, zingarelle, farfalle, dame antiche e moderne, bersagliere, indiane, russe, turche, ussare ecc. Via Toro 4, primo. 8880 P

MASCHERE! noleggiansi spledidi dominò seta, raso, anche per signori, altri costumi, a prezzi straordinariamente bassi. Via Nuova 45, I. 9357 P

RICINOL, l'ideale dei purganti di gradevolissimo sapore, trovasi tutte le farmacie. 2745 P

RIBASSI straordinari sopra tutte le confezioni uomo, donna e fanciulli. Jess Barriera 15. 9076 P

RAGLAN, paletots, mantelli, mantiglie, costumi, gonne d'inverno, 60 percento di ribasso. Jess. Barriera 15. 9294 P

SEGATURA abete, qualunque quantità, vo, Deposito Sorgente 9, telefono 19[illegible] 2924 P

SPOSI trovano tutti gli oggetti da cucina, posate, stoviglie in alluminio, smalto, porcellane, vetrami e chincaglierie a prezzi modicissimi. Piazza Ponterosso 6. 9341P

TERRANO Carso, bianco Prosecco, vendesi non meno litri 56. Cantina Corte Gorizia Opcina. 9090 P

TABELLE per abitazioni e scrittoi, in metallo, smalto, vetro, pressate. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa [illegible] 9448 P

TIMBRI caucciù, metallo, numeratori, eseguisce prontamente nella propria fabbrica a prezzi mitissimi, Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. 9447 P

VESTITINI da maschera nuovi per fanciulle, noleggiansi. - Via Acquedotto [illegible] porta 10. 9451 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MARTEDI'. Come stai? scusami se ritardo darti mie notizie, sono sempre i soliti noiosi motivi che mi obbligano trascurarti, pensami bene ed invioti soliti affettuosi nati. Novembre. 12287 R

RIC. come scritto, prego venir Ange[illegible] via Kandler-Acquedotto. 9446 R

AURORA. Attendo sempre! Che cosa Puntiglio? Scrivi o telefona. Saluti affettuosi. 2918 R

ANNA. Sperando ristabilita, arrivo [illegible] pom. Frattanto saluti. V. F. 2917 R

9086. Sempre con sincero amore, mando al mio caro i saluti più affettuosi e più ardenti b.... 9381 R

OMERO. Prima possibile attendo. [illegible] sloggio. 24. 9391 R

SOGNO, sì il tuo innamorato, il tuo tu[illegible] Ti consacro la mia vita, che ti apparti[illegible] ne, avendomi tu fatto rinascere. Ti adoro Picio. 2831 R

ROMUALDA. Prego ritirare lettera Barriera come d'accordo. G. B. 2783 R

1212 Ritira lettera posta Stadion sub [illegible] stre iniziali, più numero convenuto Maria. 2784 R

ISA, invece di farmi dei rimproveri a [illegible] tu stessa non credi, perchè non sinceri rarsi «de visu»? 9338 R

VALERIA Settefontane. Scusi causa esami ritardai. Arrivederci giovedì ora, luogo solito. Saluti Mario. 9349 R

ELENA. Essendo impedito, ti prego invece di venire giovedì della prossima settimana. Saluti affettuosi. 9359 R

ANTONIETTA. Passai e ripassai e non [illegible] possibile vederla, perchè? Spero oggi alle 2, alla finestra. 9346 R

SIGNORA in condizioni tristissime, prega persona di cuore le facesse piccolo prestito. Maurizio 6, I. 9371 R

FLEAU! Alle 11 di mattina aspetterò alla finestra. Ami. 9431 R

DIGNANO 100. Attendoti alle tre senza [illegible] lo. Saluti. 12288 R

DOMINO bello per figura alta, viene cercato in cambio di un bellissimo dominò raso celeste. Offerte sub «Prepotente» al Piccolo. 2799 R

VENTISETTENNE, artista, bella presenza simpatico, colto, conosciutissimo Italia Estero, 50 mila contanti, 40 mila annui aumentabili, corrisponderebbe signorina 20-25 anni, seria, colta, bella, onestissima indipendente, disposta viaggiare, piccola dote, scopo matrimonio. Segretezza assoluta. Scrivere posta centrale «Romeo 188». 2846 R

SIGNORE distinto, colto, ottima posizione privo conoscenze, desidererebbe conoscere scopo matrimonio, giovane bella, educata, possibilmente con dote. Offerte «Discrezione e serietà» Posta centrale. 2889 R

DUE distinti giovani amici desidererebbero conoscere due signorine giovani, belle, scopo matrimonio. Scrivere «Semiramis» verso scontrino, fermo centrale. 2878 R

MATRIMONIO. Vedovo pensionato, corone 1318 all'anno, 50 anni, robusto e simpatico, di buon carattere, che troverà anche uno spaccio tabacchi ed è rappresentante di primarie fabbriche istrumenti musicali cerca una brava signorina o signora, scopo matrimonio. Età dai 24 ai 40 anni, brava massaia, con dote dalle 6 alle 15.000 corone possibilmente tedesca o slovena. Gentili offerte sotto «Futuro N. 50» posta restante via Stadion, verso scontrino. 2906 R

RAGAZZA brava massaia, desidera fare conoscenza con persona di cuore, scopo matrimonio, preferibilmente tedesco. Fermo in posta centrale «Lina». 9367 R

RAGAZZA media età, brava massaia, avente piccolo risparmio, mariterebbesi con bravo operaio, anche vedovo. Offerte non anonime sub «Civile» posta restante. 9323 R

CHAMPAGNE
Chs Farre
REIMS
Marca speciale del Cabaret Maxim
Rappresentanti: Max Glagau & C.o, Trieste